

Bilancio al 31 dicembre 2011

Aeroporti di Roma Società per Azioni
Sede in Fiumicino (Roma) - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320
Capitale Sociale euro 62.224.743,00 i.v.
"Società soggetta a direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A.

www.adr.it

Cariche Sociali

Aeroporti di Roma S.p.A.

dopo l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010, l'Assemblea degli Azionisti del 13 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2011, l'Assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2011 ed il Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2011, l'Assemblea degli Azionisti del 10 novembre 2011 ed il Consiglio di Amministrazione dell'11 novembre 2011

Consiglio di Amministrazione

(triennio 2010-2012)

Presidente	Dott. Fabrizio Palenzona
Vice Presidente Esecutivo	Dott. Carlo Bertazzo (dal 29 settembre 2011)
Amministratore Delegato	Ing. Lorenzo Lo Presti (dall'11 novembre 2011)
Consiglieri	Dott. Guido Angiolini (fino al 19 aprile 2011) Dott. Giuseppe Angiolini Sig. Mario Canapini Ing. Stefano Cao Mr. Beng Huat Ho Ing. Giulio Maleci (fino al 10 novembre 2011) Dott. Enzo Mei Dott. Gianni Mion Dott. Aldo Minucci (fino al 28 aprile 2011) Dott. Piergiorgio Peluso (fino al 14 aprile 2011) Dott. Clemente Rebecchini Dott. Paolo Roverato Ing. Marco Troncone (fino al 20 aprile 2011)
Segretario	Dott. Antonio Sanna

Collegio Sindacale

(triennio 2010-2012)

Presidente	Dott.ssa Maria Laura Prislei
Sindaci Effettivi	Dott. Luca Aurelio Guarna Dott. Silvano Montaldo Dott. Enrico Proia Avv. Mario Tonucci
Sindaci Supplenti	Dott. Piero Alonzo Dott. Cristiano Proserpio

Società di Revisione

(periodo 2007-2012)

Deloitte & Touche S.p.A.

Ordine del giorno

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 3 aprile 2012 alle ore 10.00, presso la sede sociale, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 4 aprile 2012, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2011; deliberazioni inerenti e conseguenti.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32, Parte II, del 15 marzo 2012.

INDICE GENERALE

Relazione sulla Gestione

pag. 4

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

pag. 68

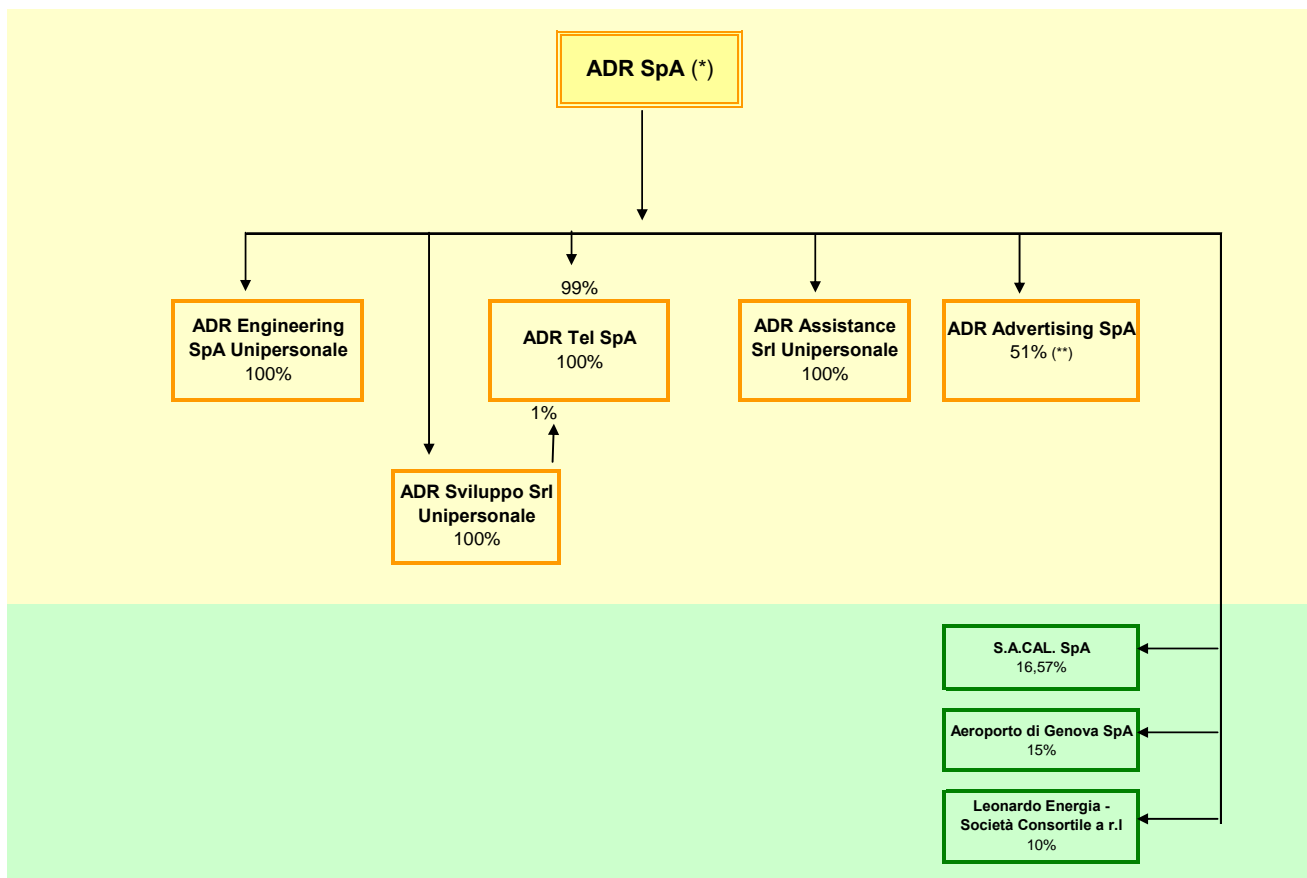
Bilancio della Società al 31 dicembre 2011

pag. 124

Relazione sulla Gestione

IL GRUPPO ADR	5
DATI SALIENTI DEL GRUPPO E DI ADR S.P.A.	6
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	8
Relazione introduttiva	8
Andamento del trasporto aereo	10
Le attività	16
Attività aeronautiche	16
Attività immobiliari	18
Attività commerciali	18
Tutela ambientale	21
Qualità	22
Gli investimenti del Gruppo	26
L'attività di ricerca e sviluppo	29
Il personale di Gruppo	30
Le operazioni societarie	33
Quadro normativo e regolamentare	34
L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR	37
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI ADR S.P.A.	44
Gli investimenti	44
L'attività di ricerca e sviluppo	44
Il personale	44
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	45
Le partecipazioni	48
Le partecipazioni in società controllate	48
Le partecipazioni in altre società	51
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ	52
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE	53
INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO	57
INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO	57
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	64
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2012	66
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	67

IL GRUPPO ADR



IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione

(**) del capitale ordinario

DATI SALIENTI DEL GRUPPO E DI ADR S.P.A.

La tabella seguente riassume i principali dati di traffico dell'esercizio 2011 sul sistema aeroportuale romano con evidenza delle variazioni rispetto al 2010.

ANDAMENTO VOLUMI RILEVANTI

Componente di traffico	SISTEMA (°)	Variazione %
Movimenti (n.)	383.210	0,0%
Tonnellaggio (ton.)	30.012.312	+0,3%
Passeggeri totali (n.)	42.480.476	+3,8%
Merce totale (kg)	161.678.214	(5,8%)

(°) Fiumicino + Ciampino

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR") relative all'esercizio 2011.

GRUPPO ADR

Dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari (euro/000)		
	2011	2010
Ricavi	620.036	599.733
Margine operativo lordo	295.654	279.807
Risultato operativo	157.297	149.588
Utile (perdita) netto:		
di competenza di terzi	424	(637)
di competenza del Gruppo	41.492	22.313
Investimenti (inclusa quota a carico ENAC ¹)	67.986	106.702
	31.12.2011	31.12.2010
Capitale investito	1.946.587	1.990.116
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	792.548	750.452
Patrimonio netto del Gruppo	791.945	750.273
Indebitamento finanziario netto	1.154.039	1.239.664
Numero dipendenti a fine esercizio	2.589	2.646
Indici	2011	2010
Margine operativo lordo / Ricavi	47,7%	46,7%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	25,4%	24,9%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	8,0%	7,4%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	5,4%	3,0%
Risultato netto per azione (euro)	0,7	0,4
Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (euro)	12,7	12,0
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,5	1,7
Indebitamento finanziario netto/ Margine operativo lordo	3,9	4,4
Oneri finanziari netti/Ricavi	11,5%	12,1%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	39%	36%
Investimenti per passeggero (euro)	1,6	2,6
Rotazione dei crediti (crediti a fine esercizio/ricavi*365gg)	108	108
Rotazione dei debiti (debiti a fine esercizio/costi e investimenti *365gg)	179	185
Ricavo medio per passeggero (euro)	14,6	14,7
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	258	254
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	17.708	17.358

¹ Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC")

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie relative all'esercizio 2011 di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR S.p.A.").

ADR S.P.A.

Dati economici, patrimoniali e finanziari (euro/000)		
	2011	2010
<i>Ricavi</i>	615.616	596.340
<i>Margine operativo lordo</i>	290.820	276.535
<i>Risultato operativo</i>	153.567	147.670
<i>Risultato netto</i>	39.686	21.267
<i>Investimenti (inclusa quota a carico ENAC)</i>	69.121	108.063
	31.12.2011	31.12.2010
<i>Capitale investito</i>	1.979.996	2.029.644
<i>Patrimonio netto</i>	825.571	785.705
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	1.154.425	1.243.939
<i>Numero dipendenti a fine esercizio</i>	2.252	2.308
Indici		
	2011	2010
Margine operativo lordo / Ricavi	47,2%	46,4%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	24,9%	24,8%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	7,7%	7,2%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	4,9%	2,7%
Risultato netto per azione (euro)	0,6	0,3
Patrimonio netto per azione (euro)	13,3	12,6
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,4	1,6
Indebitamento finanziario netto/ Margine operativo lordo	4,0	4,5
Oneri finanziari netti/Ricavi	11,6%	12,1%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	39%	37%
Investimenti per passeggero (euro)	1,6	2,6
Rotazione dei crediti (crediti a fine esercizio/ricavi*365gg)	108	108
Rotazione dei debiti (debiti a fine esercizio/costi e investimenti *365gg)	182	179
Ricavo medio per passeggero (euro)	14,5	14,6
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	296	291
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	20.419	19.966

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2011 appena trascorso ha visto la Vostra Società realizzare importanti obiettivi in un contesto generale difficile e contraddittorio.

Il miglioramento economico e finanziario espresso dal bilancio che si propone per l'approvazione, è stato realizzato per effetto di una focalizzazione sulla protezione dei ricavi e sul controllo dei costi e degli investimenti che costituisce ormai, indipendentemente dal perdurante blocco tariffario, una costante del comportamento virtuoso dell'azienda; tuttavia il contesto generale del settore aereo, e di Fiumicino in particolare, rende l'obiettivo raggiunto instabile e precario.

Riteniamo invece che l'obiettivo più importante realizzato, in prospettiva futura, sia l'aver condiviso con il Concedente un progetto importante per lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale ed il contenuto di un Contratto di Programma/Convenzione che garantirà la finanziabilità del progetto senza contribuzione pubblica ed una adeguata remunerazione del capitale investito; in questo senso auspichiamo che il processo per la sua approvazione sia rapido e il più possibile condiviso con il territorio.

Con riferimento in particolare ai risultati economici e finanziari, il miglioramento rispetto al precedente esercizio è stato conseguito per effetto di un traffico cresciuto per i due aeroporti di Fiumicino e Ciampino del 3,8% con un totale passeggeri superiore a 42 milioni di cui 37,7 milioni su Fiumicino (+3,7%) e 4,8 milioni (+4,7%) su Ciampino.

Rimane elevata l'attenzione sulle *performance* del principale vettore nazionale che ha fatto registrare su Fiumicino risultati confortanti sulle tratte nazionali ed UE in termini di passeggeri trasportati (rispettivamente +2,4% e +6,9%) a cui si è contrapposta tuttavia una diminuzione di capacità offerta sul nazionale (-3,0%), oltre ad un generale risultato negativo sulle tratte extra UE (-1,5% passeggeri e -3,5% movimenti).

I ricavi consolidati sono pari a 620 milioni di euro con un incremento del 3,4% rispetto al 2010, mentre i costi operativi sono risultati sostanzialmente allineati al 2010. L'utile ante imposte - dedotti i costi di gestione, gli ammortamenti, i proventi ed oneri finanziari e straordinari - ammonta a 85,8 milioni di euro contro i 58,8 milioni del 2010, mentre il risultato netto di Gruppo è pari a 41,5 milioni di euro contro 22,3 milioni di euro del 2010.

In calo gli investimenti consolidati pari a 68,0 milioni di euro rispetto ad un 2010 (106,7 milioni di euro) su cui aveva inciso in modo determinante la realizzazione del nuovo sistema di trattamento dei bagagli in transito (cosiddetto *BHS*) per un impegno finanziario di oltre 21 milioni di euro. Proprio con riferimento a questa importante realizzazione, che ha reso possibile ridurre drasticamente i disservizi in questo settore di attività, l'Alitalia, e con essa i vettori dell'alleanza Sky Team, hanno contestato l'addebito del corrispettivo - ancorché determinato in stretta correlazione ai costi sostenuti - aumentando il rischio di concentrazione di credito come meglio specificato nel capitolo dedicato all'informativa specifica.

I risultati reddituali conseguiti hanno apportato anche nel 2011, unitamente ad un'attenta gestione del capitale circolante e del volume di investimenti, un flusso di cassa positivo pari a 85,6 milioni di euro che ha consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato da 1.239,7 milioni di euro della fine del 2010 a 1.154,0 milioni di euro di fine 2011.

Tornando ora al Piano per lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale, vogliamo qui ricordare le premesse che giustificano l'intervento proposto:

- Fiumicino è ormai saturo e le sue infrastrutture e collegamenti sono inadeguati a servire il traffico atteso con qualità paragonabile a quella europea,

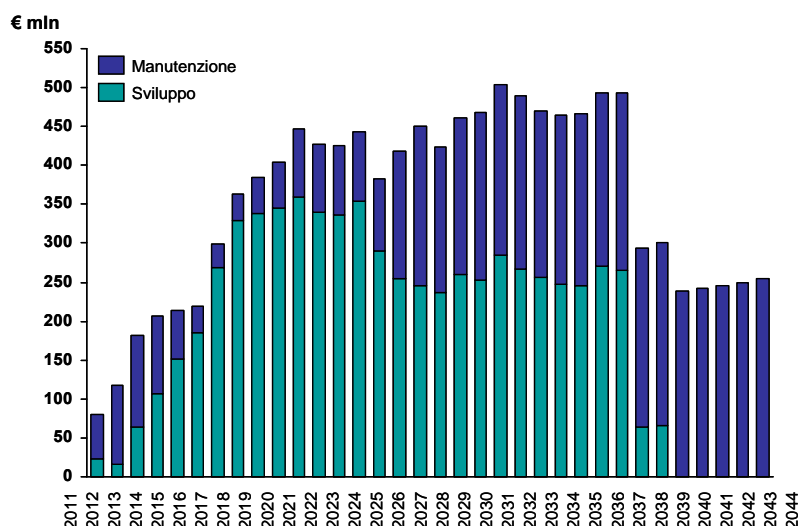
- questa situazione è la conseguenza di un decennio di stasi tariffaria e di crisi del cliente principale, fattori che hanno influenzato in modo rilevante la pianificazione infrastrutturale con effetti economici e patrimoniali significativi per il Gruppo.

L'ammodernamento e la riqualificazione del Sistema Aeroportuale della Capitale è dunque urgente e la proposta condivisa con il Concedente prevede:

- 1) un ammontare di investimenti, pari a circa 12,1 miliardi di euro nel periodo 2012-2044, di cui 2,5 miliardi di euro nei primi 10 anni,

Investimenti previsti (in €/mln)

- Irrobustimento delle infrastrutture nell'area Sud di Fiumicino, per complessivi €4,4 miliardi di investimenti;
- Sviluppo di Fiumicino Nord orientato ai più elevati standard di servizio per complessivi €7,2 miliardi di investimenti;
- Riqualifica di Ciampino a City Airport
- Sviluppo del nuovo scalo di Viterbo una volta perfezionato un apposito atto convenzionale previsto nella proposta di Contratto di Programma/Convenzione



- 2) un livello ed un meccanismo tariffario, che (i) permette di recuperare, sebbene parzialmente, il *gap* iniziale esistente rispetto alla media degli altri aeroporti europei, collegando poi l'evoluzione della tariffa agli investimenti effettivamente realizzati ed ai costi sopportati (ii) una riduzione nell'uso delle strutture nelle ore di picco attraverso sistemi di tariffazione differenziati,
- 3) un sistema di regole ed impegni che definiscono ogni aspetto dei rapporti reciproci, validi per tutta la durata della concessione, in modo da essere un sicuro riferimento per la finanziabilità del progetto.

Quanto sopra senza sottovalutare l'impatto positivo che la realizzazione delle opere avrà sul sistema economico Paese in termini di incremento del PIL, nonché per gli effetti occupazionali diretti ed indotti stimati in circa 30 mila unità nel primo periodo regolatorio (2012-2021) ed in circa 230.000 unità nel lungo termine.

Tale obiettivo è stato raggiunto percorrendo un *iter* complesso che ha richiesto un confronto ed approfondimento con l'ente concedente per ogni passaggio della proposta di Contratto di Programma/Convenzione. ENAC, al termine del proprio Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2011, ha emesso un comunicato nel quale ha informato di averne approvato i principi; si è aperta pertanto una successiva fase di verifica sui dati economici e patrimoniali indicati da ADR S.p.A. nella documentazione inviata, al fine di condividere il Piano Economico e Finanziario fino alla scadenza della concessione e la misura della dinamica tariffaria. Il 29 luglio 2011 ENAC ha approvato la proposta di Convenzione.

In data 2 novembre 2011 ENAC ha inviato la relazione esplicativa sul Contratto di Programma, unitamente alla delibera del proprio Consiglio di Amministrazione, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché alla Società.

Successivamente ENAC ha formalmente aperto la consultazione degli utenti degli scali di Fiumicino e Ciampino sugli aspetti di programmazione dello sviluppo aeroportuale e precisamente su: a) Piano degli Investimenti riportante le opere che la Società andrà a realizzare sugli scali del sistema aeroportuale della capitale nel periodo 2012-2016 con sviluppo fino al 2044, b) il Piano decennale della qualità e tutela dell'ambiente e c) lo sviluppo del traffico al 2016 con previsioni al 2021.

La documentazione è stata illustrata dalla Società il 13 dicembre 2011 nella consultazione pubblica, tenutasi presso l'aeroporto di Fiumicino, alla quale hanno partecipato le associazioni e i rappresentanti dei vettori aerei e degli *handlers*, nonché dei consumatori e dei corrieri.

ENAC ha poi fissato la data del 10 gennaio 2012 quale termine ultimo per l'invio, da parte degli utenti, delle valutazioni conclusive sulle questioni oggetto di consultazione, che può pertanto ritenersi chiusa per effetto dei successivi chiarimenti forniti.

Al momento è in corso con ENAC la definizione del modello tariffario che precede la valutazione da parte dei Ministeri competenti e l'avvio della seconda ed ultima fase di consultazioni con gli utenti.

Ribadiamo pienamente l'assoluta ed urgente necessità di chiudere positivamente l'accordo di programma proposto.

ANDAMENTO DEL TRASPORTO AEREO

Nel 2011 il mercato del trasporto aereo a livello mondiale ha registrato, rispetto al 2010, un aumento del flusso passeggeri pari al 4,9%, mostrando un *trend* discendente nella seconda frazione dell'anno. La crescita del traffico passeggeri si è evidenziata sia in ambito Internazionale, con un incremento del 6,2%, che in ambito domestico (+3,7%), nonostante i rischi che si sono palesati sui mercati valutari e, più in generale, sul complessivo quadro macro-economico.

I segmenti Europa ed Italia mostrano un andamento sostanzialmente analogo.

In Europa il 2011, pur risentendo dell'impatto in vari Paesi della crisi del debito sovrano e del rallentamento dell'economia globale, ha registrato un aumento dei passeggeri trasportati del 7,3% rispetto al 2010, che si ricorda era stato però penalizzato, nel mese di aprile, dai noti effetti della nube vulcanica, con forti ripercussioni sul traffico europeo. Il tasso di crescita è rimasto positivo sia per il segmento Domestico (+5,1%) che per quello Internazionale (+8,1%).

Il traffico passeggeri in Italia, nel 2011, evidenzia un aumento complessivo del 6,4%, derivante dal +7,1% registrato in ambito Domestico e dal +6,3% nel segmento Internazionale.

	$\Delta\%$ Progressivo Annuo
MONDO (a)	4,9%
Europa (a)	7,3%
Italia (b)	6,4%
FCO+CIA (*)	3,8%

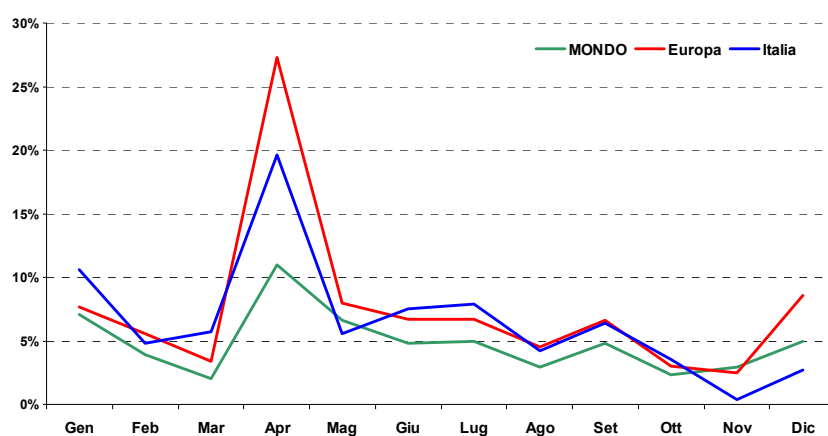
Fonte Dati:

(a) ACI Pax Flash Report (2011)

(b) ASSAEROPORTI (2011)

(*) = Sistema Aeroportuale Romano Fiumicino e Ciampino

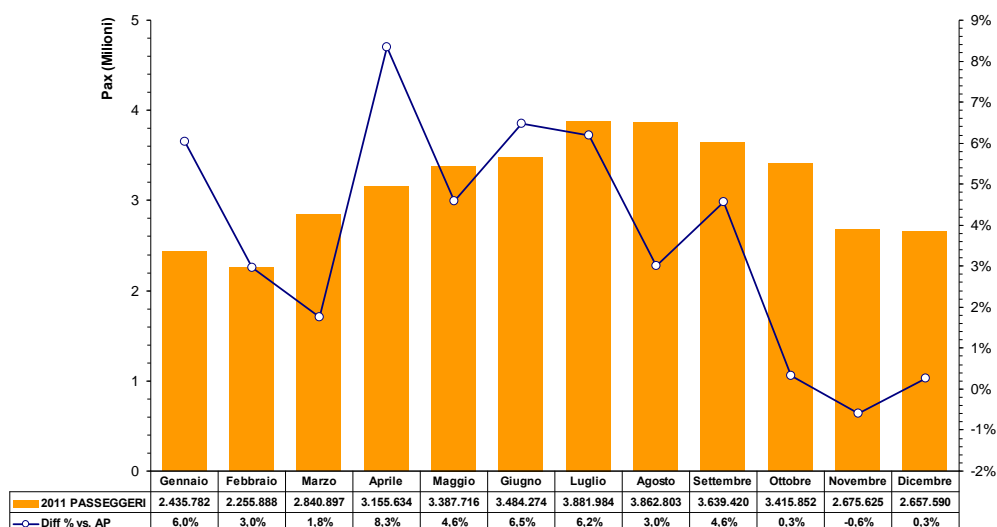
Variazione % anno 2011 del traffico passeggeri rispetto all'anno precedente



Analizzando i risultati dei principali sistemi/aeroporti europei, nel 2011 si sono registrate le seguenti performance: Madrid -0,4%, Milano (Linate e Malpensa) +4,1%, Londra +4,4%, Parigi +5,7%, Francoforte +6,5%, Monaco +8,8% e Amsterdam +10,1%.

Nello stesso arco temporale il Sistema Aeroportuale Romano ha registrato una crescita del +3,8% che permane inferiore a quella registrata negli altri scali italiani, a conferma del profilarsi dei primi effetti derivanti dalla saturazione della capacità.

L'andamento mensile del traffico passeggeri del solo scalo di Fiumicino è rappresentato nel grafico seguente che evidenzia il rallentamento nel trend di crescita, registratosi nell'ultimo trimestre.



Va ricordato che il 2010 era stato tuttavia penalizzato, nel mese di aprile, dai noti effetti della nube vulcanica con una perdita sul sistema romano stimata in circa 290.000 passeggeri.

Tale risultato è stato raggiunto nonostante il traffico aereo nell'arco dell'anno sia stato negativamente influenzato da diversi eventi esogeni:

- l'instabilità socio-politica che, a partire dalla fine del mese di gennaio, ha coinvolto numerosi Paesi del Nord Africa;
- il terremoto che ha interessato il Giappone nel mese di marzo, con il conseguente impatto sull'economia giapponese, che ha influito sui volumi verso l'area interessata;
- la crisi e le incertezze economico-finanziarie che, in Italia, hanno impattato in particolare nell'ultimo trimestre sulla propensione al viaggio.

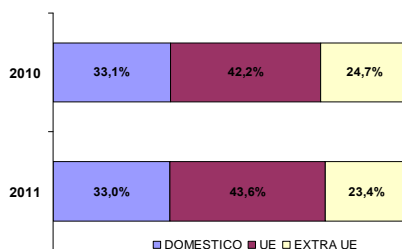
Per quanto riguarda gli eventi internazionali (Nord Africa e Giappone) le perdite stimate di traffico ammontano a circa 700.000 passeggeri ed oltre 5.000 voli cancellati.

Il **Sistema Aeroportuale Romano**, nel 2011, analizzato nella ripartizione tra segmento nazionale e internazionale (quest'ultimo nella sua articolazione tra Unione Europea e Extra Unione Europea), ha registrato il seguente andamento rispetto al 2010:

	SISTEMA	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	383.210	151.299	231.911	157.538	74.373
Diff % vs. AP	(0,0%)	(2,6%)	+1,7%	+3,7%	(2,3%)
Tonnellaggio	30.012.312	9.518.800	20.493.512	11.048.293	9.445.219
Diff % vs. AP	+0,3%	(1,3%)	+1,0%	+3,7%	(1,9%)
Pax Totali	42.480.476	14.010.446	28.470.030	18.527.985	9.942.045
Diff % vs. AP	+3,8%	+3,5%	+4,0%	+7,3%	(1,6%)
Merco (Kg)	161.678.214	6.149.749	155.528.465	32.326.076	123.202.389
Diff % vs. AP	(5,8%)	+9,5%	(6,3%)	+1,5%	(8,2%)

L'articolazione in termini di *market share* del traffico (tra i segmenti Domestico, UE, Extra UE) e la distribuzione dello stesso nelle varie aree-geografiche è così sintetizzata:

Sistema Aeroportuale Romano: Market Share 2010-2011



Sistema Aeroportuale Romano: distribuzione traffico passeggeri per Area Geografica

	Fiumicino	Diff % vs. AP	Ciampino	Diff % vs. AP	SISTEMA	Diff % vs. AP
ITALIA	13.021.407	+2,2%	989.039	+23,3%	14.010.446	+3,5%
AFRICA	1.365.043	(25,9%)	79.497	+335,9%	1.444.540	(22,3%)
CENTRO SUD AMERICA	786.213	+8,2%	164	+290,5%	786.377	+8,2%
ESTREMO ORIENTE	1.207.126	(2,2%)	177	+60,9%	1.207.303	(2,2%)
EUROPA OCCIDENTALE	14.583.134	+10,1%	3.266.529	(2,1%)	17.849.663	+7,6%
EUROPA ORIENTALE	2.879.541	+7,7%	449.061	+9,2%	3.328.602	+7,9%
MEDIO ORIENTE	1.493.203	+5,7%	1.695	+52,8%	1.494.898	+5,8%
NORD AMERICA	2.357.798	(4,3%)	849	+24,5%	2.358.647	(4,3%)
TOTALE PAX	37.693.465	+3,7%	4.787.011	+4,7%	42.480.476	+3,8%

Sullo **scalo di Fiumicino** il 2011 si è chiuso con un aumento dei passeggeri del 3,7% rispetto all'anno precedente; in termini di capacità i risultati sono stati i seguenti: posti offerti +0,7%, movimenti -0,2% e tonnellaggio aeromobili -0,2%.

	Fiumicino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	328.496	131.666	196.830	126.420	70.410
D% vs AP	(0,2%)	(3,5%)	+2,1%	+5,1%	(2,8%)
Tonnellaggio	27.211.426	8.843.471	18.367.955	9.058.003	9.309.952
D% vs AP	(0,2%)	(2,6%)	+1,0%	+4,5%	(2,2%)
Pax Totali	37.693.465	13.021.407	24.672.058	14.855.141	9.816.917
D% vs AP	+3,7%	+2,2%	+4,5%	+9,5%	(2,2%)
Merce (Kg)	142.834.891	6.079.365	136.755.526	13.562.248	123.193.278
D% vs AP	(7,1%)	+11,1%	(7,7%)	(3,1%)	(8,2%)

Con la seguente concentrazione sul vettore di riferimento Alitalia:

	Fiumicino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	152.241	93.578	58.663	32.779	25.884
D% vs AP	(2,1%)	(3,0%)	(0,6%)	+1,9%	(3,5%)
Tonnellaggio	12.427.708	6.412.532	6.015.176	2.502.537	3.512.639
D% vs AP	(0,4%)	(2,4%)	+1,9%	+4,0%	+0,4%
Pax Totali	17.540.370	9.893.049	7.647.321	3.876.539	3.770.782
D% vs AP	+2,5%	+2,4%	+2,6%	+6,9%	(1,5%)
Merce (Kg)	51.998.040	3.096.000	48.902.040	2.672.090	46.229.950
D% vs AP	(2,9%)	(8,3%)	(2,5%)	(9,6%)	(2,0%)

La capacità di riempimento degli aeromobili (*load factor*) si è attestata al 70,2%, con una crescita di +2,1 punti percentuali rispetto al 2010.

La *performance* complessiva del 2011 è stata il risultato finale di un *trend* che, nell'ultimo trimestre, è andato progressivamente peggiorando, soprattutto a causa del sempre più negativo scenario congiunturale sia in ambito nazionale che internazionale. Tale scenario sta infatti progressivamente spingendo i vettori verso una strategia caratterizzata da una sempre maggiore "prudenza" in cui si pone una particolare attenzione all'aspetto del contenimento costi, che si manifesta in riduzioni di capacità offerta per adeguarsi al rallentamento della domanda.

In dettaglio si evidenziano i seguenti andamenti per singolo segmento.

Traffico Nazionale: la crescita complessiva è stata del +2,2% in termini di passeggeri, mentre la capacità offerta ha registrato un calo pari al 3,5% per i movimenti e al 2,6% per il tonnellaggio. Il segmento, che rappresenta il 34,6% del traffico passeggeri totali, ha registrato, nella suddivisione Alitalia/altri vettori, il seguente andamento:

- **vettore Alitalia (76,0% di *market share* passeggeri):** il vettore ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati (+2,4%), in calo invece la capacità offerta in termini sia di movimenti (-3,0%) che di tonnellaggio (-2,4%);
- **Altri Vettori (24,0% di *market share* passeggeri):** gli altri vettori hanno consuntivato una crescita complessiva dei passeggeri pari al +1,8%, malgrado una contrazione sia a livello di movimenti (-4,7%) che di tonnellaggio (-3,3%).

Traffico Internazionale Unione Europea: è il segmento che rappresenta il principale *driver* di crescita dello scalo, ha registrato un incremento complessivo sia in termini di passeggeri (+9,5%) che di capacità offerta (movimenti +2,1% e tonnellaggio +1,0%). Tale ambito, che rappresenta il 39,4% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento nella suddivisione Alitalia/altri vettori:

- vettore Alitalia (26,1% di *market share* passeggeri): il vettore ha consuntivato una crescita dei volumi trasportati pari al 6,9%, nonché un aumento della capacità offerta in termini di movimenti (+1,9%) e di tonnellaggio aeromobili (+4,0%);
- Altri Vettori (73,9% di *market share* passeggeri): anche gli altri vettori hanno consuntivato un incremento del numero di passeggeri trasportati del 10,5%, così come della capacità offerta (movimenti +6,2%, tonnellaggio +4,7%).

Traffico Internazionale Extra Unione Europea: questo segmento ha risentito delle “perdite” legate alle vicende socio-politiche del panorama internazionale (Nord Africa e Giappone con una perdita stimata di circa 700 mila passeggeri) che sono la causa principale della riduzione del -2,2% in termini di passeggeri e della capacità offerta che ha registrato un calo del -2,8% per i movimenti e del -2,2% per il tonnellaggio. Il segmento, che rappresenta il 26,0% del traffico passeggeri totali, ha registrato il seguente andamento:

- vettore Alitalia (38,4% di *market share* passeggeri): il vettore ha registrato un calo dei passeggeri trasportati (-1,5%) e dei movimenti (-3,5%), seguiti da una contenuta crescita del tonnellaggio (+0,4%);
- altri vettori (61,6% di *market share* passeggeri): hanno registrato una perdita sia per i passeggeri (-2,7%) che per i movimenti (-2,5%) ed il tonnellaggio (-3,8%).

Nel 2011 lo scalo di Fiumicino ha comunque continuato a registrare uno sviluppo del proprio *network*, con una serie di nuove destinazioni prima non servite e/o incrementi di frequenze operate su collegamenti domestici, UE ed Extra UE già esistenti; tra i più significativi, suddivisi per ambito, si segnalano:

AMBITO		VETTORE	DESTINAZIONE
Domestico	nuovi collegamenti	Blu-Express	Reggio Calabria
		Alitalia	Tolosa
Unione Europea	nuovi collegamenti	Wizz Air	Vilnius, Brno, Tirgu Mures
		Norwegian	Helsinki, Goteborg
		Carpatair	Iasi
		easyJet	Bristol, Lione, Parigi Orly
	Incrementi di frequenze su rotte già esistenti	Iberia	Madrid
		SAS	Stoccolma
		Malev	Budapest
		easyJet	Amsterdam
		LuxAir	Lussemburgo
		Lufthansa	Francoforte
Extra Europeo	nuovi collegamenti	Aer Lingus	Cork, Belfast
		Jet2.com	Leeds, Manchester
		Alitalia	Rio De Janeiro, Pechino
		China Eastern Airlines	Shanghai
		Gulf Air	Bahrain
		Ukraine Int. Airline	Ivano-Frankivsk
		SkyWork	Berna
		Swiss	Basilea
		Eritrean Airlines	Asmara
	Incrementi di frequenze su rotte già esistenti	Alitalia	Osaka, San Paolo, Teheran
Saudi Arabian Airlines		Jedda	
Rossiya Airlines		San Pietroburgo	
Air Transat		Toronto, Montreal	
Turkish Airlines		Istanbul	
Biman Bangladesh		Dacca	
SriLankan Airlines		Colombo	
Qatar Airways		Doha	
Air Algerie	Algeri		

L'andamento del traffico sullo scalo di Roma ha nondimeno sofferto, su alcune specifiche direttrici, momenti di riduzione dell'offerta: i noti eventi socio-politici che hanno coinvolto i principali Paesi del Nord Africa (Tunisia, Egitto e Libia), così come le problematiche nucleari che hanno interessato il Giappone a seguito del catastrofico terremoto di marzo, hanno avuto riflessi sui vettori attivi su tali Paesi. Ad esempio, con riferimento alle compagnie aeree libiche, i servizi totalmente interrotti a fine febbraio non sono più stati riattivati. Inoltre si è assistito ad una riduzione dell'offerta sulle rotte da/per il Nord America, con particolare riferimento agli USA:

- United Airlines non ha operato il collegamento estivo Roma – Chicago, ed ha inoltre tagliato alcune frequenze settimanali, per il periodo invernale, sulla rotta Roma – Washington,
- Continental non ha proposto il consueto aumento di capacità (raddoppio dei voli giornalieri nel periodo di picco estivo) sulla rotta Roma – Newark,
- Delta Airlines ha chiuso i collegamenti Roma – New York per la stagione invernale, a partire quindi dal mese di novembre,
- dallo stesso mese, e fino ad aprile del 2012, Alitalia ha chiuso i collegamenti per Los Angeles e Chicago.

Lo **scalo di Ciampino**, pur permanendo il limite massimo di cento movimenti commerciali al giorno quale capacità allocabile, ha registrato nel 2011 un incremento del traffico passeggeri del 4,7% ed una leggera crescita della capacità offerta (movimenti +1,2%, posti offerti +5,9% e tonnellaggio +5,4%).

Tale *performance* è principalmente conseguente al recupero dei volumi persi nel 2010 a causa dell'eruzione del vulcano islandese e al graduale completo utilizzo della massima capacità allocabile (non completamente utilizzata nel 2010).

	Ciampino	Domestico	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	54.714	19.633	35.081	31.118	3.963
D% vs AP	+1,2%	+4,1%	(0,3%)	(1,3%)	+8,8%
Tonnellaggio	2.800.886	675.329	2.125.557	1.990.290	135.267
D% vs AP	+5,4%	+19,7%	+1,6%	(0,0%)	+33,1%
Pax Totali	4.787.011	989.039	3.797.972	3.672.844	125.128
D% vs AP	+4,7%	+23,3%	+0,8%	(0,8%)	+93,0%
Merce (Kg)	18.843.323	70.384	18.772.939	18.763.828	9.111
D% vs AP	+4,7%	(51,0%)	+5,1%	+5,1%	+0,0%

Da segnalare che nel corso dell'anno 2011 si è completato il processo di trasferimento su Fiumicino dei voli precedentemente operati su Ciampino da easyJet. Tali voli sono stati progressivamente sostituiti con destinazioni servite da Ryanair che ha potuto così lanciare nuove rotte ed incrementare l'offerta su collegamenti già attivi.

Tra le principali operazioni, da ricordare in ambito domestico l'incremento della frequenza dei voli su numerose destinazioni già servite e l'avvio di nuovi collegamenti per Genova e Brindisi, ed in ambito internazionale l'apertura di numerose nuove rotte (Porto, Vilnius, Salonicco, Riga, Marsiglia, Bordeaux, Manchester, Lipsia).

LE ATTIVITÀ

Le attività svolte dal Gruppo hanno generato nell'esercizio ricavi complessivi per 620,0 milioni di euro così ripartiti:

(in milioni di euro)	2011	2010	variazione %
diritti aeroportuali	181,6	174,8	3,9%
infrastrutture centralizzate	40,5	35,4	14,4%
servizi di sicurezza	70,3	67,7	3,9%
altre (servizi PRM, banchi <i>check in</i> , etc)	31,0	29,3	5,8%
RICAVI "AVIO"	323,4	307,2	5,3%
vendite negozi a gestione diretta	89,4	84,9	5,3%
subconcessioni e utenze:			
- subconcessione di spazi e utenze	61,9	59,7	3,7%
- attività commerciali in subconcessione	57,4	54,1	6,1%
	119,3	113,8	4,8%
parcheggi	31,6	30,5	3,7%
pubblicità	20,0	22,4	(10,5%)
attività di ristorazione	7,4	7,1	5,1%
lavori in corso su ordinazione	5,6	7,8	(28,1%)
altre (manutenzioni, altre vendite, pulizie, servizi informatici, etc)	23,3	26,0	(10,4%)
RICAVI NON "AVIO"	296,6	292,5	1,4%
TOTALE RICAVI (*)	620,0	599,7	3,4%
(*) Ricavi al netto dei lavori in corso su ordinazione	614,4	591,9	3,8%

I principali fatti gestionali intervenuti nell'anno nelle diverse aree di attività in cui è impegnato il Gruppo sono di seguito sintetizzati nelle componenti principali.

Attività aeronautiche

Diritti aeroportuali

I ricavi aeronautici per diritti aeroportuali, pari a 181,6 milioni di euro nel 2011, hanno consuntivato una crescita del 3,9% rispetto all'esercizio a confronto.

In particolare, le due principali componenti di questa voce di ricavo hanno fatto registrare il seguente andamento:

- diritti di approdo, decollo e sosta (pari a 58,4 milioni di euro): a fronte di un numero di movimenti complessivi pari a quelli registrati nel 2010, l'incremento dell'1,1% registrato rispetto all'anno precedente è stato determinato principalmente dall'aumento dei diritti intervenuto il 10 gennaio 2011 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%)² e, in via secondaria, da un leggero incremento del tonnellaggio medio/complessivo (+0,3%);
- diritti di imbarco passeggeri (pari a 120,2 milioni di euro): si sono incrementati del 5,5% per il maggiore numero di passeggeri imbarcati (+4,1%) e per il citato adeguamento dei diritti (+1,5%).

² ai sensi del DM 4 ottobre 2010, recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 dell'11 dicembre 2010.

Nel corso dell'anno si è inoltre registrata una riduzione del traffico merci del 5,8% rispetto al 2010 che ha comportato minori ricavi per diritti merci per circa 0,2 milioni di euro (-5,5%); i ricavi si sono attestati nel 2011 a complessivi 3,0 milioni di euro.

Gestione delle infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, effettuata direttamente dalla Capogruppo ADR S.p.A., ha registrato nel 2011 un fatturato di 40,5 milioni di euro (di cui 19,0 milioni di euro relativi ai sistemi di smistamento bagagli, 17,3 milioni di euro ai loading bridge e 4,2 milioni di euro ad altre infrastrutture centralizzate) corrispondente a un incremento del 14,4% rispetto all'anno precedente.

Tale incremento è ascrivibile all'effetto combinato di:

- incremento del 40,9% dei ricavi derivanti dai sistemi di smistamento bagagli correlato principalmente all'addebito – per il 90% circa ad Alitalia – dal 1 gennaio 2011 del corrispettivo, validato da ENAC con provvedimento dell'11 maggio 2011 (tariffa unitaria per bagaglio gestito pari a 1,87 euro), relativo all'utilizzo del nuovo impianto di trattamento dei bagagli in transito "NET6000", realizzato e messo in esercizio nel 2010.

L'andamento dei ricavi dei sistemi di smistamento bagagli risente inoltre della crescita del traffico passeggeri, in parte bilanciato da una diversa distribuzione dei passeggeri in partenza nelle diverse aree aeroportuali che presentano corrispettivi unitari di trattamento bagagli differenziati;

- decremento del 3,0% rispetto all'anno precedente dei ricavi relativi ai "loading bridge" dovuto prevalentemente alla indisponibilità e penalizzazione di alcuni impianti del Satellite Ovest, a maggiore *revenue* unitario, per lavori di adeguamento, oltre alla riduzione dei movimenti aeromobili intervenuta a Fiumicino sulle componenti di traffico nazionale (-3,5%) e Extra-UE (-2,8%).

Nonostante il minore traffico registrato in ambito nazionale ed Extra-UE, i voli assistiti con pontile d'imbarco nel 2011 sono stati 160.562, con incremento del 2,8% rispetto al 2010, per un numero totale di 20.429.377 passeggeri serviti (+5,5% rispetto all'anno precedente). Gli interventi di miglioramento nella gestione dei pontili, ed in particolare il minore impegno medio per singolo volo allocato a *loading bridge*, hanno infatti consentito di garantire ad un maggiore numero di clienti l'utilizzo di tali infrastrutture ed un migliore livello di servizio, nonostante la minore disponibilità degli impianti.

Sicurezza

Le attività di sicurezza svolte dalla Capogruppo ADR S.p.A., che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi e servizi a richiesta, hanno generato ricavi per 70,3 milioni di euro, superiori del 3,9% rispetto al 2010. Tale andamento è attribuibile all'incremento del traffico passeggeri, in parte compensato da un decremento dei ricavi per servizi a richiesta prestati sullo scalo di Fiumicino (varchi dedicati, merci in camera di simulazione, etc.).

Assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM) e altri ricavi aeronautici

Nell'ambito dei ricavi relativi alle altre attività aeronautiche, pari a complessivi 31,0 milioni di euro (+5,8%), si evidenzia l'andamento delle seguenti voci:

- assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"): per tale attività sono stati registrati ricavi per 14,6 milioni di euro, con un incremento del 10,6% rispetto all'anno precedente dovuto sia alla crescita dei passeggeri imbarcati che all'incremento del corrispettivo applicato sullo scalo di Fiumicino a partire da dicembre 2010;
- banchi accettazione passeggeri: i ricavi, pari a 11,2 milioni di euro, presentano un decremento del 3,0% rispetto all'anno precedente a fronte delle azioni di ottimizzazione messe in atto dalle società utilizzatrici (prestatori di servizi di assistenza a terra), in particolare sullo scalo di Ciampino. Al riguardo si evidenzia che nel quarto trimestre dell'anno sono state definite, per lo scalo di Fiumicino, nuove modalità di gestione e assegnazione dei banchi *check-in* orientate ad evitare che le suddette azioni dei prestatori di servizi di assistenza a terra possano raggiungere livelli tali da intaccare la qualità dei servizi offerti al passeggero; l'effetto di tali nuovi modalità sarà interamente operativo nel corso del 2012;

- altri ricavi aeronautici: sono pari a 5,2 milioni di euro e sono costituiti dai ricavi per l'utilizzo di beni di uso comune, facchinaggio e deposito bagagli, etc..

Attività immobiliari

Subconcessione di spazi

Il fatturato relativo a canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi sullo scalo di Fiumicino e Ciampino ammonta a 46,2 milioni di euro, con un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente.

Tale andamento è attribuibile al positivo effetto "a regime" degli spazi subconcessi presso la Torre Uffici 2 e consegnati in vari periodi del 2010 e alla entrata in esercizio della porzione di *cargo city* assegnata a Flightcare Italia S.p.A. in qualità di *handler* merci nel terzo trimestre 2010; si segnalano inoltre maggiori addebiti per canoni, utenze e servizi ai "rent a car" a seguito del trasferimento in Torre Uffici 2 con un sostanziale raddoppio degli spazi utilizzati.

Il fatturato per subconcessioni (petrolieri, società di *catering*, alberghi, etc.) calcolato sui volumi di attività gestite ammonta a 15,7 milioni, con una variazione negativa di circa 1,3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2010.

Il risultato dell'esercizio 2011 è riconducibile principalmente a:

- riduzione del 4,1% dei ricavi verso i petrolieri "avio", attestati a 6,9 milioni di euro, per effetto del nuovo importo unitario applicato all'"erogato avio" che – in ossequio ai criteri ENAC che impongono al gestore l'allineamento annuale ai principi di "connessione al costo" – è passato da 3,91 euro a 3,62 (-7,4%) euro per metro cubo a partire dal 1° marzo 2011;
- flessione del 5,9% dei ricavi verso le società di *catering*, risultati pari a 1,5 milioni di euro. La composizione bonaria dei rapporti con le due società di *catering* operanti sul Sistema Romano (LSG in data 26 novembre 2010 e Servair Chef in data 6 giugno 2011) ha consentito, da un lato di sanare le posizioni creditorie pregresse, dall'altro di ottenere i dati relativi ai "voli effettivamente serviti". Sulla base dei volumi comunicati, ed applicando l'importo unitario per il sovrapprezzo in vigore, gli introiti consuntivati risultano inferiori rispetto alla "connessione al costo" riconosciuta da ENAC;
- diminuzione del 5,3% del fatturato complessivo per attività alberghiera (pari a 1,2 milioni di euro) in relazione alla minore occupazione media e alla riduzione del prezzo medio di vendita a camera;
- in aumento (+3,4%) invece risultano le *royalties* dalle società di autonoleggio, che sono pari a 5,1 milioni di euro.

Attività commerciali

Le attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione hanno registrato una crescita dei ricavi (fatturato attività commerciali in gestione diretta più *royalty* da attività in subconcessione) del 5,6% in assoluto e un aumento dell'1,4% dei ricavi per passeggero.

Pur positiva, la *performance* ha scontato, nei primi mesi dell'anno, l'impatto negativo derivante dal terremoto in Giappone e dalla crisi nordafricana e, nell'ultimo trimestre, gli effetti della crisi economica globale soprattutto sulla componente *retail*.

Il *mix* di traffico, inoltre, è stato poco premiante: il 2011 ha chiuso con un *trend* della componente più alto-spendente (passeggeri con destinazione Extra UE) in flessione dello 0,9% rispetto al 2010, rispetto ad una crescita del 5,7% delle componenti basso-medio spendenti (passeggeri con destinazione Domestica e UE). Nonostante questi fenomeni penalizzanti, grazie ai programmi di sviluppo delle attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione, la crescita dei ricavi per il Gruppo ADR è stata superiore a quella del traffico.

Vendite dirette

A fronte di un aumento dei passeggeri partenti a totale sistema del 4,1%, le otto attività commerciali in gestione diretta hanno chiuso il 2011 con un aumento dei ricavi del 5,3% e un fatturato totale di 89,4 milioni di euro, con un incremento della spesa media per passeggero dell'1,1% (4,22 euro a passeggero partente).

I progetti realizzati hanno prodotto un incremento della marginalità e della produttività del *business*; si elencano i più importanti:

- revisione della *pricing policy*;
- revisione dei processi logistici, che ha portato ad un sensibile incremento della produttività nel 2011 e i cui benefici andranno a regime nel 2012;
- la conversione da *duty paid* a *duty free* degli *shop* 3 e 5 (area Schengen), con un impatto economico positivo e con benefici per i processi logistici;
- interventi sulla gestione del personale di vendita (formazione e organizzazione);
- passaggio a subconcessione dello *shop* Rocco Giocattoli al T1;
- apertura dello *shop-in-shop* Chanel presso lo *shop* 1 al T3.

Le categorie merceologiche che hanno maggiormente contribuito alla crescita del fatturato sono state il *Confectionery* (+15,6%), il *Fine Food* (+16%) ed i Vini (+11,3%). Il Tabacco (-1,3%) ha risentito della sopra menzionata contrazione del mercato di riferimento, costituito dai passeggeri con destinazione Extra UE/Nord Africa.

Attività commerciali in subconcessione

I ricavi derivanti dalle attività commerciali in subconcessione nel 2011 sono stati pari a 57,4 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2010 del 6,1%; il ricavo medio a passeggero è cresciuto dell'1,9%.

Le attività di "specialist retail" hanno registrato ricavi pari a 29,6 milioni di euro, in aumento rispetto al 2010 del 5,9% (+1,7% in termini di ricavo medio a passeggero).

Per quanto riguarda le categorie merceologiche si evidenzia l'andamento particolarmente positivo della categoria *luxury*, con un +7% in termini di ricavo medio a passeggero, e delle categorie *souvenir* ed *eyewear*, mediamente sopra il +9% in termini di ricavo a passeggero. Negativa invece la *performance* della categoria *sportwear* (-4,6%) e della categoria *shoes* (-17,9%) dovuta essenzialmente alla chiusura del negozio Valleverde al mezzanino del T1.

La categoria "other royalties" (cambiavalute, *tax refund*, etc.) ha generato ricavi pari a 6,4 milioni di euro, con un incremento del 11,0% rispetto al 2010, al di sopra quindi del *trend* di traffico.

Per quanto concerne le attività di "Food & Beverage", nel 2011 i ricavi sono stati pari a 21,4 milioni di euro, con una crescita del +4,8% rispetto al 2010; le *revenue* a passeggero sono cresciute dello 0,7%.

Sistema mobility

La gestione del sistema *mobility* ha generato ricavi per 31,6 milioni di euro con un incremento del 3,7% rispetto all'anno precedente, dato inferiore rispetto alla crescita del mercato potenziale di clienti, costituito dai passeggeri "originanti", pari al + 5,4%.

In dettaglio si sono registrati i seguenti andamenti:

- parcheggi passeggeri: ricavi pari a 27,1 milioni di euro (+3,1%) con un calo di spesa media sui passeggeri originanti del 2,2%;
- parcheggi operatori aeroportuali: ricavi pari a 4,5 milioni di euro in crescita del 7,4%.

Nel corso del primo semestre si sono conclusi i lavori di revisione e modifica della viabilità arrivi fronte *Terminal* degli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino. Grazie alle modifiche apportate si è snellito e regolamentato il traffico veicolare dedicando, ad ogni tipologia di utente ed in base alle specifiche esigenze, diverse vie di accesso ai *terminal*. Sono state istituite aree di attesa remote per i noleggi con conducente e i *bus*, consentendo in tal modo un decongestionamento della viabilità più prossima all'aerostazione.

La creazione di parcheggi breve sosta (gratuita per i primi 30 minuti) ha apportato benefici in termini di servizio e incremento di fatturato: nel periodo giugno/dicembre gli accessi ai Parcheggi Breve Sosta sono stati circa 800.000 ed il 70% degli utilizzatori ne ha usufruito gratuitamente.

Nel corso del secondo semestre si sono conclusi gli interventi sulle infrastrutture dei parcheggi Multipiano tesi a migliorarne la qualità complessiva (allargamento stalli auto, tinteggiatura pareti, segnaletica d'indirizzo, contaposti ai piani); si sono ampliate, inoltre, le aree di parcheggio regolamentate a mezzo di parcometri.

A supporto dei nuovi parcheggi "breve sosta" del T1 e T3 è stata realizzata la nuova segnaletica commerciale lungo la viabilità.

E' stato realizzato il progetto Telepass nei parcheggi multipiano A, B, C, e D, con adeguamento della relativa segnaletica orizzontale e verticale.

Pubblicità

I ricavi derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari nel 2011 ammontano a 20,0 milioni di euro, con una flessione del 10,5% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, i ricavi relativi alla vendita di spazi pubblicitari all'interno dei negozi a *gestione diretta* (il cui importo ammonta a 2,8 milioni di euro) sono sostanzialmente allineati al 2010 (-1,3%), mentre i ricavi derivanti dalla *vendita indiretta* degli spazi pubblicitari nel sedime aeroportuale, svolta dalla controllata ADR Advertising S.p.A., sono risultati pari a 17,2 milioni di euro, con una riduzione del 11,8% rispetto al 2010.

Continua in tale ambito di attività il *trend* negativo già riscontrato negli scorsi esercizi, derivante dall'andamento del mercato di riferimento, con spinte concorrenziali derivanti da mezzi di comunicazione alternativa, e dalle condizioni specifiche del sedime aeroportuale di Fiumicino che ha registrato un cambiamento del *mix* di traffico che rende meno appetibili gli spazi pubblicitari.

A causa delle criticità sopra citate, si è registrata la disdetta di alcuni contratti e si è reso necessario accordare riduzioni dei corrispettivi richiesti; inoltre in relazione alle difficoltà di un cliente subconcessionario, resosi moroso nello scorso esercizio con conseguente rescissione anticipata dei relativi contratti, alcuni impianti sono stati sottoposti a sequestro conservativo e quindi non sono stati messi a reddito.

Attività di ristorazione ed altre attività

L'attività di ristorazione (gestione delle mense per operatori aeroportuali) ha registrato nel 2011 ricavi per 7,4 milioni di euro, con un aumento pari al 5,1%. Tale incremento è stato generato dalla revisione annuale dei prezzi e dal completamento dell'operazione di trasferimento del personale di AZ/CAI dalla sede della Magliana a Fiumicino.

Con riferimento ai "lavori in corso su ordinazione" costituiti sostanzialmente dai ricavi per rimborso di lavori finanziati dallo Stato, relativi all'era di imbarco F (ex Molo C) al netto della variazione dei lavori in corso della medesima natura, risultano pari a 5,6 milioni di euro rispetto ai 7,9 milioni euro consuntivati nel 2010.

Nell'ambito delle "altre attività", i cui ricavi sono pari a 23,2 milioni di euro nel 2011, si evidenziano i seguenti andamenti rispetto all'esercizio a confronto:

- ricavi per manutenzioni prestate a terzi, pari a 9,4 milioni di euro in riduzione del 18,7%;
- ricavi per il riaddebito di pulizie e depurazione biologica per 3,7 milioni di euro, in riduzione del 9,0%;
- ricavi per altre vendite (carburanti, materiali di consumo, etc), pari a 2,9 milioni di euro, in aumento del 18,9%.

Tutela ambientale

Nel 2011 è stato elaborato il Rapporto Ambientale ADR contenente i dati relativi all'anno 2010 e sono proseguite le attività finalizzate alla raccolta differenziata dei rifiuti e al monitoraggio dell'inquinamento.

▪ Raccolta differenziata dei rifiuti

E' proseguito il programma di sviluppo della raccolta differenziata presso gli scali di Fiumicino e Ciampino relativamente alla frazione costituita da carta, cartone, legno e plastica, prodotta presso le aree di raccolta site in prossimità dei *terminal*, degli uffici e delle mense aziendali. E' stata completata la progettazione delle cinque nuove aree di conferimento rifiuti, a servizio dei *terminal* di Fiumicino, volte ad incrementare la raccolta differenziata ed a garantire una corretta modalità di conferimento da parte degli utenti.

È in corso di realizzazione la prima isola ecologica, sita al T3 area Torre di Controllo.

L'inizio dell'operatività, negli scali di Fiumicino e Ciampino, del S.I.S.T.R.I (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), istituito con Decreto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista per settembre 2011, è slittata ad aprile 2012.

▪ Monitoraggio dell'inquinamento

Il "Progetto per la quantificazione delle emissioni di CO₂ derivanti dall'attività dell'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino" è terminato. Nel mese di giugno è stato sottoposto a verifica dall'ente di controllo ed è stata ottenuta la certificazione che attesta la metodologia per la quantificazione delle emissioni di CO₂ dello scalo di Fiumicino, relativamente agli anni 2008 – 2009 – 2010 (Airport Carbon Accreditation).

A febbraio 2011 sono terminate le attività di monitoraggio della qualità dell'aria degli scali di Fiumicino e Ciampino e, al fine di valutare la capacità dell'atmosfera di rimuovere gli inquinanti (stabilità atmosferica), è stata misurata l'altezza dello strato di rimescolamento, delineando la climatologia della zona.

Il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) ha prodotto la relazione finale sull'attività di monitoraggio svolta, la quale ha confermato nel complesso dei sedimi aeroportuali una generale conformità alle norme di riferimento.

A partire dal mese di giugno è iniziata una nuova campagna di monitoraggio, terminata a dicembre 2011, ed è in corso di redazione, da parte del CNR, l'elaborato finale.

E' proseguito il monitoraggio continuo delle prestazioni degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti sul sedime aeroportuale di Fiumicino, il quale ha evidenziato l'ottimale funzionamento degli stessi, in particolare di quello di depurazione biologica, rilevando concentrazioni dei principali inquinanti mediamente al di sotto del 50% dei limiti di legge.

È stata ampliata la rete di monitoraggio dell'acqua potabile, con l'obiettivo di sottoporre a verifica tutte le infrastrutture presenti sul sedime aeroportuale.

ADR S.p.A. ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia di Roma ad utilizzare, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs 152/2006, l'impianto di depurazione biologica per trattare i reflui provenienti dalle fosse settiche aeroportuali e dalla manutenzione delle reti idriche, precedentemente smaltiti presso impianti esterni.

Con riferimento alla problematica del rumore, si ricorda che in data 1 luglio 2010 si erano conclusi i lavori della Conferenza di Servizi che era stata istituita dalla Regione Lazio per definire la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino.

ADR S.p.A. ha impugnato innanzi al TAR del Lazio il verbale della Conferenza di cui sopra con cui si approva la zonizzazione acustica; in ogni caso sono state avviate le attività preliminari tendenti ad individuare gli immobili ricadenti nell'area critica e che potrebbero essere oggetto di risanamento acustico, al fine di rilevare la consistenza e la tipologia degli interventi necessari all'effettuazione dei piani di risanamento acustico. Un primo *report* degli edifici coinvolti è stato redatto nel mese di novembre 2011; l'analisi verrà completata nel corso del 2012. ENAC è stata tenuta al corrente delle attività in itinere.

Qualità

Nel corso del 2011 è proseguito il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita.

Il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato effettuato da una società esterna specializzata; nell'intero anno sono state effettuate circa 57.000 rilevazioni e sono stati somministrati ai passeggeri circa 28.000 questionari.

E' continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di *benchmark* internazionale "Airport Service Quality" ed incontri mirati con le principali società di gestione degli aeroporti europei.

E' stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

Monitoraggio dei livelli di qualità

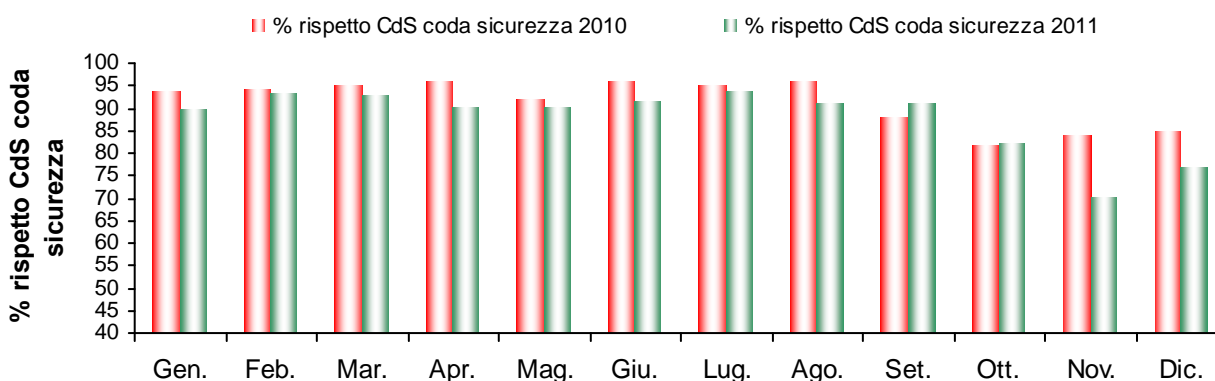
▪ Fiumicino

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2011 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Fiumicino di 4,37 (scala di valutazione da 6 = eccellente a 1 = scadente), in leggero miglioramento rispetto al 2010 (4,35), valutazione essenzialmente legata all'elevato livello di saturazione delle infrastrutture.

I controlli oggettivi effettuati sullo scalo di Fiumicino nel 2011 evidenziano quanto segue.

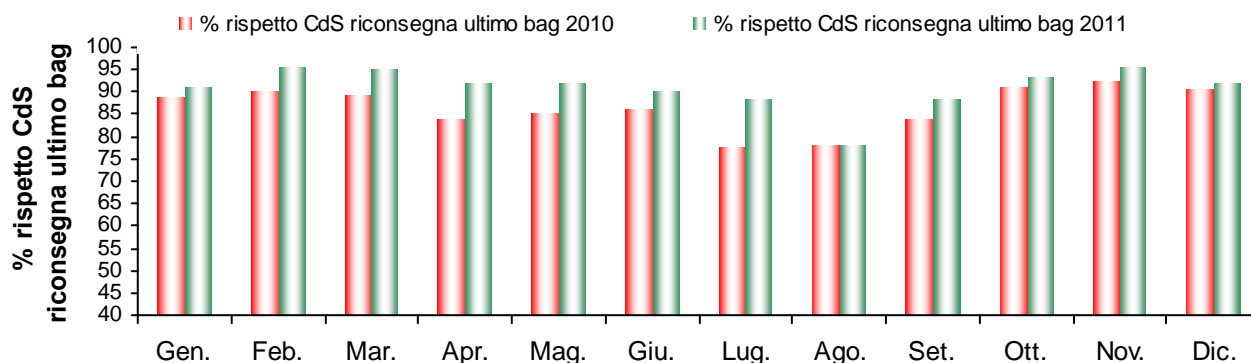
I passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12 minuti nell'87,5% dei casi rispetto allo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi ("CdS") del 90%. La prestazione erogata è peggiorata rispetto al 2010 di circa 5 punti.

Grafico 1: tempi medi di attesa in coda al controllo di sicurezza dei bagagli a mano



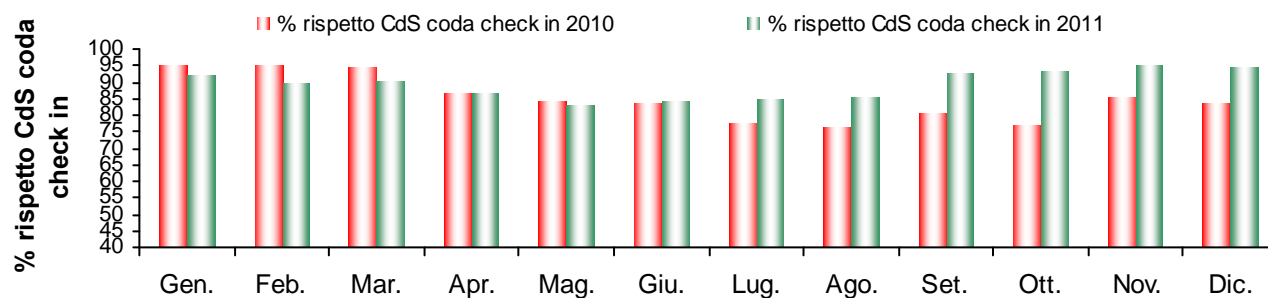
La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti³ è stata dell'88,2% per il primo bagaglio (81,1% nel 2010) e del 90,8% per l'ultimo (86,2% nel 2010) rispetto ad uno *standard* del 90%.

Grafico 2: andamento dei tempi medi per la riconsegna dell'ultimo bagaglio



La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi⁴ è stata dell'89,4% rispetto ad uno *standard* del 90%. Il servizio, malgrado il non rispetto dello *standard* previsto (90%), ha registrato un miglioramento di circa 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Grafico 3: andamento dei tempi medi di attesa in coda al banco check in



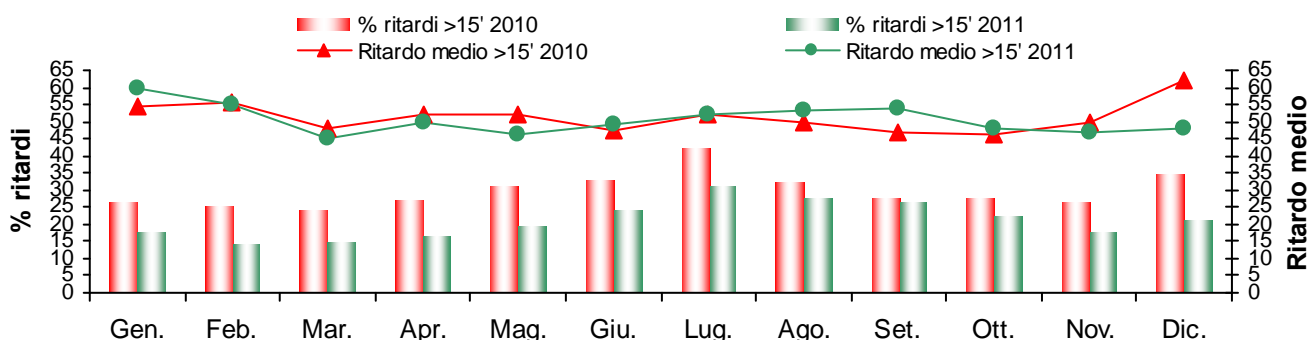
La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 21,4% contro il 29,9% dell'anno precedente. La *performance* dello scalo è migliorata rispetto allo scorso esercizio e rispetta lo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi (25%). Per i voli in arrivo i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati il 16,7% (22,5% nel 2010).

L'indicatore "recupero dei tempi di transito sullo scalo" (differenza tra % di ritardi in arrivo e in partenza) è negativo (-4,7%).

³ Nazionale: primo bagaglio entro 24 minuti – ultimo bagaglio entro 32 minuti
Internazionale: primo bagaglio entro 32 minuti – ultimo bagaglio entro 42 minuti

⁴ Nazionale: 10 minuti
Internazionale: 20 minuti

Grafico 4: andamento tra percentuali di ritardo superiori ai 15' per i voli in partenza



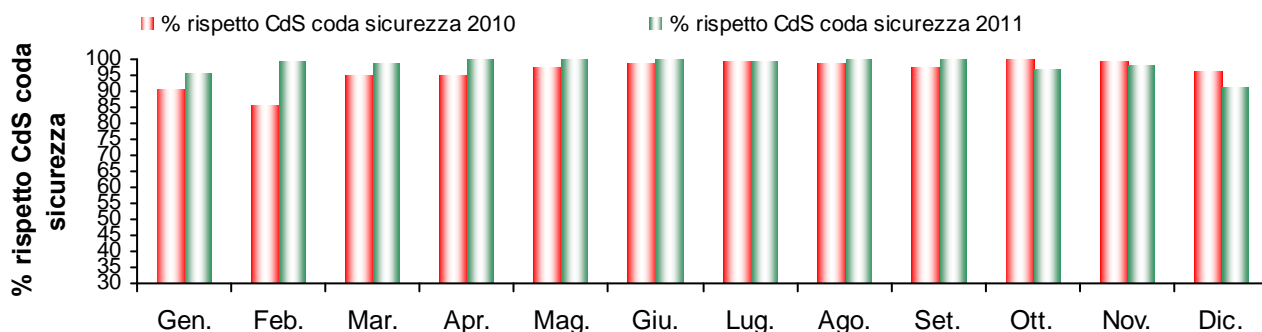
▪ Ciampino

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2011 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Ciampino di 4,26 (scala di valutazione da 6 = eccellente a 1 = scadente) in aumento rispetto al 2010 (4,23).

I controlli oggettivi effettuati nel 2011 sullo scalo di Ciampino evidenziano quanto di seguito descritto.

I controlli di sicurezza del bagaglio a mano sono stati effettuati nei previsti 14 minuti nel 98,3% dei casi, in miglioramento di circa 2 punti percentuali rispetto al 2010 (standard 90%).

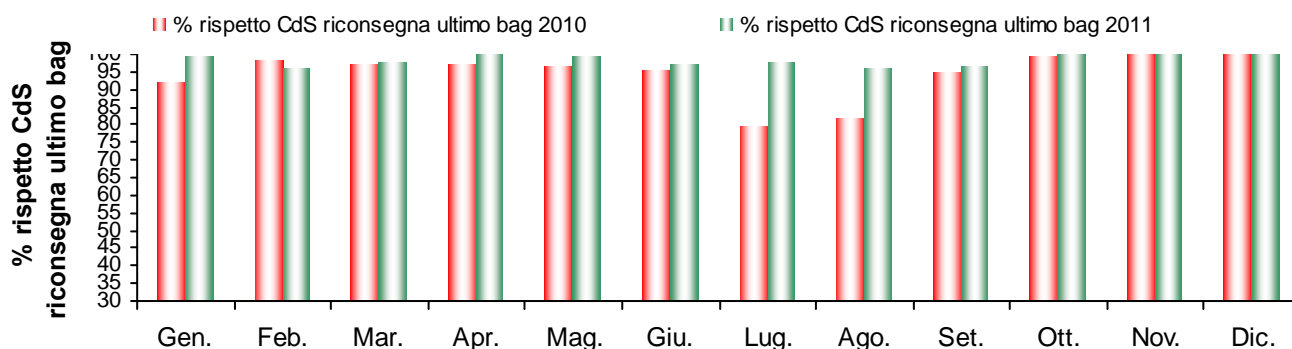
Grafico 1: tempi medi di attesa in coda al controllo di sicurezza dei bagagli a mano



La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti⁵ è stata del 97,2% per il primo e del 98,3% per l'ultimo bagaglio (standard 90%); la prestazione è migliorata di 4 punti rispetto al 2010.

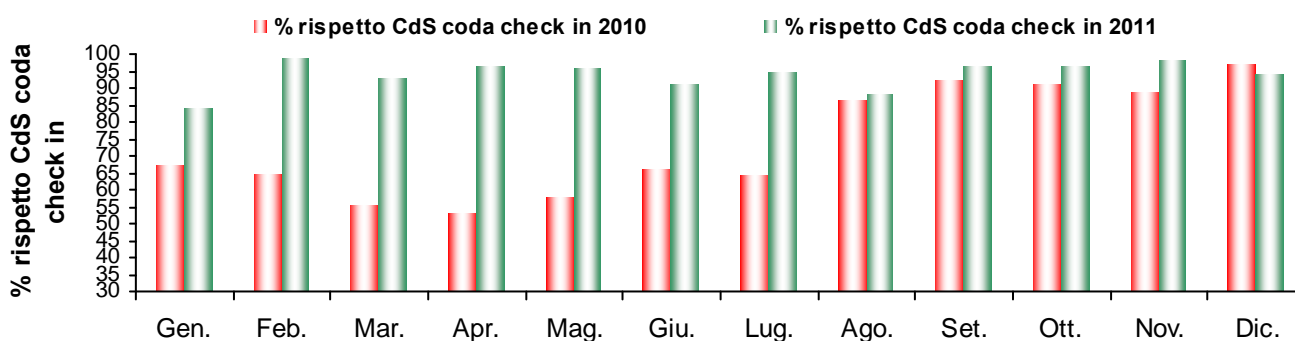
⁵ primo bagaglio entro 23 minuti – ultimo bagaglio entro 32 minuti

Grafico 2: andamento dei tempi medi per la riconsegna dell'ultimo bagaglio



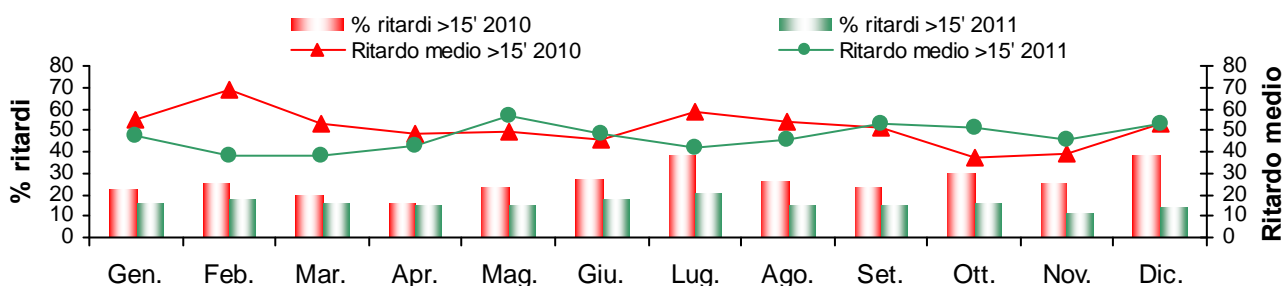
Le operazioni di accettazione dei passeggeri sono state eseguite entro i 20 minuti nel 94,3% dei casi; si è registrato un miglioramento di 21 punti percentuali rispetto al 2010 ed il rispetto dello *standard* previsto (90%).

Grafico 3: andamento dei tempi medi di attesa in coda al banco check in



La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 15,7%, mentre i ritardi superiori ai 15 minuti per i voli in arrivo sono stati pari al 13,3%; lo scalo ha rispettato lo *standard* definito per i ritardi in partenza (17%), con un miglioramento di 10,5% rispetto al 2010.

Grafico 4: andamento tra percentuali di ritardo superiori ai 15' per i voli in partenza



Benchmark

Nel 2011 è proseguita l'attività di confronto sistematico sull'andamento dei principali *standard* di qualità nell'ambito dell'European Airports Benchmarking Group on Service Quality, un gruppo coordinato da ADR S.p.A. che vede la partecipazione di tutti i principali aeroporti europei (Amsterdam, Copenhagen, Francoforte, Londra-Heathrow, Madrid, Milano, Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Zurigo). Nel 2011 sono state analizzate, in particolare, le tematiche relative ai bagagli disguidati in partenza e alle nuove tecnologie di misurazione delle code passeggeri ai controlli di sicurezza e ai banchi accettazione (*bluetooth*, videocamere, *laser*, *wi-fi*, etc.), con l'obiettivo di condividere informazioni e individuare *best practice*.

Nel 2011, il livello di gradimento di Fiumicino espresso dai passeggeri attraverso l'Airport Service Quality, indagine condotta in collaborazione con l'ACI (Airports Council International) in circa 180 aeroporti nel mondo, ha confermato il posizionamento di Fiumicino che si mantiene al di sotto della media del *panel* degli aeroporti europei di riferimento.

Inoltre, nel 2011, è stata avviata una cooperazione con Aéroports de Paris e Munich Airport sulle strutture organizzative, i modelli dei *business* e il profilo demografico e socio-professionale del personale.

Infine, ADR S.p.A. ha lanciato nel 2011 un'indagine conoscitiva sul tema dell'energia, in particolare sulle politiche energetiche e le strategie implementate nel quadro del cambiamento climatico e dello sviluppo delle energie rinnovabili; a tale indagine hanno partecipato gli aeroporti di Dublino, Madrid e Parigi.

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Come noto, il mancato adeguamento del livello tariffario ed il ritardo nella firma del Contratto di Programma, hanno provocato il progressivo *downgrading* di ADR (attualmente a livello "*sub-investment grade*") attivando meccanismi di "*Trigger Event*" che rendono impossibile, di fatto, procedere ad investimenti di sviluppo importanti.

Di conseguenza la Capogruppo si è limitata ad effettuare prevalentemente quegli investimenti di manutenzione necessari a gestire adeguati livelli di *safety* e *security* garantendo i livelli attuali di qualità.

Nell'esercizio 2011 sono stati realizzati quindi investimenti per 68,0 milioni di euro (106,7 milioni di euro nel 2010), in flessione rispetto all'esercizio a confronto durante il quale era stato realizzato il nuovo sistema di movimentazione dei bagagli in transito.

Di seguito vengono descritti i principali investimenti realizzati nell'esercizio.

<i>in milioni di euro</i>	2011	2010	Δ
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	11,9	19,1	(7,2)
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	9,4	7,7	1,7
Fiumicino - interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne	5,4	6,6	(1,2)
Fco - Interventi di manutenzione impianti elettrici	5,4	0,0	5,4
Interventi su piste e piazzali	5,3	6,4	(1,1)
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminals	5,0	10,0	(5,0)
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	4,9	6,3	(1,4)
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	2,4	6,6	(4,2)
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili	2,2	3,8	(1,6)
Interventi sulla viabilità aeroportuale	2,0	0,8	1,2
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	1,7	1,4	0,3
HBS/BHS ex cargo Alitalia	1,6	3,7	(2,1)
Fiumicino Nord: piano di sviluppo a lungo termine	1,6	0,0	1,6
Interventi su aree commerciali e parcheggi	1,5	0,4	1,1
Acquisto mezzi e attrezzature	0,8	1,9	(1,1)
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	0,8	0,6	0,2
Adeguamento Satellite per A380	0,6	1,0	(0,4)
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	0,4	0,7	(0,3)
Nuovo aeroporto (voli low-cost)	0,2	0,0	0,2
HBS Bagagli in transito AZ	0,0	21,0	(21,0)
Altri	4,9	8,7	(3,8)
TOTALE INVESTIMENTI	68,0	106,7	(38,7)
<i>di cui:</i>			
- autofinanziati	62,6	98,5	(35,9)
- finanziati dallo Stato	5,4	8,2	(2,8)

Aerostazioni

Sono proseguiti i lavori di costruzione dell'area di imbarco F (già Molo C), anche se ancora a ritmi più contenuti rispetto al precedente esercizio. Un rallentamento dei lavori rispetto al programma si è reso necessario per garantire impegni di spesa – per la quota di lavori realizzata in autofinanziamento – compatibili con i prossimi impegni finanziari del Gruppo, a causa delle perduranti incertezze sui tempi di approvazione del Contratto di Programma.

Al 31 dicembre 2011 è stata fatta richiesta ad ENAC di reintegro di spesa, per la quota a carico dello Stato dell'area di imbarco F, per 18,2 milioni di euro, di cui 16,3 milioni di euro sono stati incassati. Ad oggi, sono in corso le seguenti attività:

- posa in opera della carpenteria metallica costituente la struttura in elevazione del nuovo molo;
- realizzazione dei corpi scala;
- posa in opera delle lastre nei solai.

Sono terminate le opere inerenti la nuova galleria servizi che collega il molo alla centrale tecnica esistente ed il tratto di galleria servizi di attraversamento della viabilità *air-side* fronte Stazione E.

Nell'area di imbarco D (ex molo B), a maggio si sono conclusi i lavori per la realizzazione della nuova sala di coordinamento e controllo voli, mentre nel mese di marzo sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione e adeguamento relativi all'area d'imbarco C (ex B11/B21) ed al corpo di collegamento tra l'area d'imbarco B (ex molo A) e l'area d'imbarco C.

Nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, sono stati ristrutturati il gruppo dei servizi igienici ubicato nell'area d'imbarco D, in adiacenza al *gate* D6, il gruppo ubicato nella *hall* di attesa passeggeri, quota arrivi, lato est del Terminal 1 in adiacenza agli uffici delle compagnie Aeree, ed il gruppo ubicato nella *hall* riconsegna bagagli del Terminal 1.

Sempre nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, nel mese di novembre si è proceduto all'installazione, presso il Terminal 3 (ex TC), del prototipo dei nuovi banchi *check-in* (in corrispondenza del banco 289-290) e, presso l'area d'imbarco D, del prototipo dei nuovi *gates* di imbarco (in corrispondenza del *gate* di imbarco D1).

Sono stati ultimati, nel terzo trimestre, i lavori di ampliamento e potenziamento dei controlli di sicurezza lato est del *Terminal 3*, alla quota partenze, ed i lavori di ristrutturazione degli uffici per gli *handler/vettori* e per ADR/Security posti in adiacenza dell'area dei nuovi controlli di sicurezza.

È stata completata la sostituzione degli ascensori panoramici presso i *Terminal 1* e *3* per un totale di sei impianti e sono stati avviati i lavori per l'installazione di un nuovo ascensore montacarichi per il trasporto delle merci destinate ai magazzini *direct retail* del *Terminal 3*.

Sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione del nuovo negozio gestito dalla Capogruppo ADR S.p.A. (*shop 30*) situato nell'area di imbarco B, inaugurato ed aperto al pubblico il 28 marzo 2011.

Relativamente all'integrazione del sistema segnaletico interno/esterno alle aerostazioni, volto al miglioramento dell'informazione di indirizzo al passeggero, sono state ultimate le installazioni correlate al nuovo Polo Bus.

Sono terminati inoltre i lavori per l'integrazione del sistema segnaletico interno alle aerostazioni (*Airport Identity* – Area imbarco B).

Sono stati inoltre realizzati gli interventi infrastrutturali necessari a modificare la viabilità fronte Aerostazioni (Arrivi) al fine di migliorare la circolazione, razionalizzare la sosta ed evitare congestionamenti. Entro i primi mesi del 2012 sarà modificata anche la viabilità relativa alle Partenze.

Smistamento bagagli

Nel secondo trimestre 2011 è stato definitivamente acquisito l'importante impianto dedicato allo "smistamento" dei bagagli nel *Terminal 5*, precedentemente utilizzato in regime di comodato.

Con riferimento ai due sistemi HBS (*Handling Baggage System*) che servono il *Terminal 3* (ex *Terminal B* e *C*) si segnala che:

- è stato completato l'adeguamento del sistema HBS dell'ex *Terminal C*;
- sono terminate le attività per la realizzazione di una quarta linea di controllo sicurezza del sistema HBS dell'ex *Terminal B*.

Relativamente all'impianto automatico di smistamento bagagli (BHS/HBS) dedicato al *Terminal 1*, la cui progettazione esecutiva è stata completata, sono ripresi i lavori di ristrutturazione - precedentemente sospesi - dell'area che ospiterà l'impianto (area ex *cargo Alitalia*).

Infrastrutture ed edifici vari

Presso la sede direzionale di ADR S.p.A. sono stati ultimati i lavori di ristrutturazione dei locali ex *CED*, ubicati al piano terra della palazzina E, con destinazione uffici e sale riunioni, compresi i lavori per l'allestimento, all'interno, dell'area esposizione plastici.

All'inizio di febbraio sono stati ultimati i lavori di adeguamento del 3° e 4° piano della palazzina Epu 2, in cui sono stati trasferiti nel mese di aprile rispettivamente i *front desk* e gli uffici di *back office* dei subconcessionari *rent a car*, liberando così le aree che risultavano inadatte alla crescita dei volumi di attività.

A novembre sono iniziati, sul viadotto partenze, i lavori di rifacimento dei giunti stradali, che si completeranno entro aprile 2012.

Per agevolare la fruibilità da parte degli utenti, sono stati attrezzati con Telepass alcuni accessi sia dei parcheggi breve sosta fronte *terminal* che dei parcheggi Multipiano e Lunga Sosta, aperti al pubblico a fine novembre.

Piste e piazzali

Sono state completate le opere propedeutiche a rendere la piazzola "703" dell'area di imbarco G idonea ad accogliere anche l'aeromobile A380: il 6 giugno 2011 è stato effettuato il volo inaugurale dell'A380 della compagnia Emirates.

I lavori di terza fase di riqualifica piazzali sono stati ultimati. Sono stati completati i lavori residui dell'appalto di riqualifica piazzali (2° fase) e i lavori di manutenzione straordinaria del tratto nord della pista 16L-34R.

E' stata ultimata la progettazione esecutiva delle vie di rullaggio del settore 700-800 e quella della riqualifica della via di rullaggio Charlie ed è stato ultimato lo studio di fattibilità che permetterà di individuare la migliore scelta progettuale per i lavori di riqualifica profonda della pista 16L-34R.

E' stato ultimato il programma di studio e monitoraggio delle pavimentazioni aeroportuali (*Pavement Management System*) per l'anno 2011 secondo quanto previsto in materia nel Manuale di aeroporto.

Presso lo scalo di Ciampino sono stati ultimati a metà marzo (in anticipo rispetto ai tempi previsti) i lavori di riqualifica profonda della via di rullaggio SB. Sono stati ultimati a dicembre anche i lavori relativi ai piazzali 400, 500 e 600 ed è stato ultimato il progetto preliminare di manutenzione straordinaria della pista di Ciampino.

È stata riconfigurata la viabilità fronte aerostazione in termini di carico e scarico passeggeri, mentre è stata effettuata una manutenzione straordinaria del manto stradale della veicolare interna.

L'attività di investimento descritta in precedenza è stata accompagnata da numerosi interventi di adeguamento tecnologico e funzionale dell'area *Information Technology* (ICT). In particolare:

- rifacimento dei siti web aziendali;
- realizzazione del sistema di accesso alla nuova area parcheggio operatori (denominata "PR12"); sono state svolte, inoltre, le attività inerenti le infrastrutture ICT nell'ambito del progetto di modifica della viabilità aeroportuale a quota arrivi, le attività per la gestione automatica dei *rent a car* integrata con l'attuale sistema di accesso ai parcheggi e quelle per consentire l'accesso ai parcheggi tramite apparati Telepass;
- completamento del progetto di gestione e monitoraggio passeggeri a ridotta mobilità (PRM) in transito.

Pianificazione e sviluppo delle infrastrutture

Nel luglio scorso ENAC ha approvato il progetto di completamento delle infrastrutture di "Fiumicino Sud 2012-2021", presentato da ADR S.p.A. nel mese di maggio 2011, da realizzarsi subordinatamente alla firma del Contratto di Programma. Tale progetto definisce tutti gli interventi infrastrutturali *airside* e *landside*, per complessivi 2,5 miliardi di euro circa, che garantiranno la fruibilità delle aree aeroportuali in relazione all'incremento di traffico nel breve medio termine.

Per ottenere le autorizzazioni ambientali ed urbanistiche degli interventi inseriti nel progetto approvato, ADR S.p.A. ha predisposto lo studio di impatto ambientale. Tale studio è stato trasmesso ad ENAC in data 8 agosto 2011 e depositato presso il Ministero dell'Ambiente, Beni Culturali e Regione Lazio, il 20 dicembre 2011 onde consentire l'inizio della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

L'istruttoria prevede un periodo di pubblicazione e consultazione da parte del pubblico e degli uffici di ciascun Ente Istituzionale deputato ad esprimersi. L'esito della procedura di valutazione ambientale porterà alla convocazione da parte di ENAC della conferenza di servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'approvazione finale Urbanistica e Ambientale del Progetto di completamento.

Nonostante che la nuova Convenzione non sia stata ancora approvata, ADR ha continuato nell'elaborazione del *Master Plan* relativo allo sviluppo di Fiumicino al 2044 affidato alla società Scott & Wilson con il supporto degli esperti di Changi Airport, sostenendo oneri per 2,8 milioni di euro a regime. Tale importante attività verrà completata entro il primo semestre 2012.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ADR non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2011.

IL PERSONALE DI GRUPPO

Organico puntuale al 31 dicembre 2011

Le variazioni della forza puntuale registrate tra la chiusura dell'esercizio 2010 ed il 31 dicembre 2011 sono analizzate nella seguente tabella⁶:

FORZA PUNTUALE	31.12.2011	31.12.2010 (*)	Δ
Dirigenti	45	46	(1)
Quadri	184	201	(17)
Impiegati	1.791	1.771	20
Operai	569	628	(59)
Totale Gruppo	2.589	2.646	(57)
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	2.017	1.940	77
a Tempo Determinato	572	706	(134)

(*) di cui in CIGS: n° 90 per ADR S.p.A. - n° 2 per ADR Engineering S.p.A. - n° 1 per ADR Tel S.p.A.

La riduzione complessiva dell'organico di 57 unità è ripartita tra le società del Gruppo come segue:

FORZA PUNTUALE	31.12.2011			31.12.2010 (*)			Δ 2011 vs 2010		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.788	464	2.252	1.704	604	2.308	84	(140)	(56)
ADR Engineering S.p.A.	34	0	34	36	0	36	(2)	0	(2)
ADR Tel S.p.A.	16	0	16	16	1	17	0	(1)	(1)
ADR Advertising S.p.A.	8	1	9	7	1	8	1	0	1
ADR Assistance S.r.l.	171	107	278	177	100	277	(6)	7	1
Totale Gruppo	2.017	572	2.589	1.940	706	2.646	77	(134)	(57)

(*) di cui in CIGS: n° 90 per ADR S.p.A. - n° 2 per ADR Engineering S.p.A. - n° 1 per ADR Tel S.p.A.

Per ADR S.p.A., si registra un incremento dei contratti a tempo indeterminato (+84 unità) dovuto a fenomeni di segno diverso:

- licenziamento di risorse per messa in mobilità (-93 unità),
- cessazione di rapporti di lavoro per dimissioni, decessi e licenziamenti (-21 unità),
- applicazione della normativa contrattuale sulla stabilizzazione dei contratti a termine (+171 unità),
- stabilizzazione di contratti di apprendistato e di inserimento (+11 unità),
- inserimento di nuove professionalità nelle aree di *Staff*⁷, Commerciale e ICT (+14 unità),
- mobilità infragruppo da ADR Assistance S.r.l. (+1 unità),
- reintegro di risorse in esecuzione di sentenza giudiziaria (+1 unità).

L'applicazione della normativa contrattuale sulla stabilizzazione dei contratti a termine (+171 unità) ha avuto riflesso diretto in minori assunzioni di personale stagionale; l'organico a tempo determinato di ADR S.p.A. si è, infatti, ridotto di 140 unità.

Per ADR Assistance S.r.l., la diminuzione dell'organico a tempo indeterminato (-6 unità) è attribuibile alla cessazione di tre rapporti di lavoro, a due licenziamenti e a un'operazione di mobilità infragruppo.

La variazione di personale stabilmente impiegato per ADR Engineering S.p.A. (-2 unità) si inserisce nel quadro del Piano di Ristrutturazione 2009 - 2014.

⁶ per il 2010 il prospetto include il personale sospeso in Cassa Integrazione Guadagni e successivamente collocato in Mobilità secondo il Piano di Ristrutturazione 2009-2014.

⁷ Amministratore Delegato, Amministrazione Finanza e Controllo, Legale, Internal audit e Rapporti con il Consiglio di Amministrazione e Pianificazione strategica.

Organico medio progressivo al 31 dicembre 2011

La forza media⁸ rilevata nel 2011 è di 2.399,0 *fte* ripartita per qualifica e tipologia di contratto come di seguito specificato:

FORZA MEDIA	2011	2010	Δ
Dirigenti	43,2	45,7	(2,5)
Quadri	179,8	170,3	9,5
Impiegati	1.625,5	1.574,4	51,1
Operai	550,5	566,5	(16,0)
Totale Gruppo	2.399,0	2.356,9	42,1
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.820,7	1.730,7	90,0
a Tempo Determinato	578,3	626,2	(47,9)

e così distribuita tra le società del Gruppo:

FORZA MEDIA	2011			2010			Δ 2011 vs 2010		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
ADR S.p.A.	1.595,0	485,4	2.080,4	1.504,3	544,5	2.048,8	90,7	(59,1)	31,6
ADR Engineering S.p.A.	34,0	0	34,0	33,3	0,3	33,6	0,7	(0,3)	0,4
ADR Tel S.p.A.	15,4	0,6	16,0	14,5	2,3	16,8	0,9	(1,7)	(0,8)
ADR Advertising S.p.A.	7,0	1,5	8,5	7,0	2,0	9,0	0	(0,5)	(0,5)
ADR Assistance S.r.l.	169,3	90,8	260,1	171,6	77,1	248,7	(2,3)	13,7	11,4
Totale Gruppo	1.820,7	578,3	2.399,0	1.730,7	626,2	2.356,9	90,0	(47,9)	42,1

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia, per il Gruppo, un incremento della forza pari a + 42,1 *fte* sul quale ADR S.p.A. incide in larga misura.

Per la Capogruppo, la variazione complessiva registrata di +31,6 *fte* è il risultato di:

- programmi avviati nel corso dell'anno 2010 e messi a regime nel 2011, collegati principalmente all'ampliamento/riqualificazione di alcune infrastrutture aeroportuali (edificio *Net*, *BHS*, *Terminal 3*) ed all'incremento del livello di servizio della sicurezza aeroportuale (+13,8 *fte*),
- ulteriori iniziative intraprese nel 2011 e collegate al miglioramento del livello di servizio al pubblico, all'attività di manutenzione delle strutture (isole dei banchi *check-in*) ed al reindirizzamento di alcuni vettori presso altri *Terminal* (+17,8 *fte*).

Sempre per ADR S.p.A., l'aumentata presenza di personale stabilmente impiegato (+90,7 *fte*) rispetto al precedente esercizio è conseguenza diretta sia dell'effetto a regime degli ingressi e delle stabilizzazioni del 2010 (+29,0 *fte*) sia della cessazione della clausola transitoria del CCNL relativa ai tempi di attestazione per la stabilizzazione dei contratti a termine (60 mesi) che vengono riportati alla norma contrattuale generale (44 mesi). Tali fenomeni hanno comportato nel 2011 un incremento di +60,7 *fte*, compensate da minori assunzioni stagionali.

Nei due esercizi a confronto, la produttività del Gruppo ADR cresce del 2,0% (indicatore: passeggeri/*fte*), grazie ad un tasso di crescita degli organici (+1,8%) più contenuto rispetto alla dinamica del traffico passeggeri (+3,8%).

⁸ al netto delle risorse sospese in Cassa Integrazione Guadagni

Aspetti organizzativi

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ADR S.p.A. del 9 marzo 2011 ha deliberato un nuovo assetto organizzativo dell'azienda secondo uno schema che maggiormente si adatta alla natura multi-business della stessa. Due le funzioni di nuova istituzione: *Rapporti con il Consiglio di Amministrazione e pianificazione strategica e Real Estate*.

Di rilievo anche la variazione di perimetro organizzativo della funzione Risorse Umane, che ha assorbito le responsabilità di Qualità e Ambiente, e la modifica dell'assetto organizzativo della struttura Appalti, Acquisti e ICT, avente l'obiettivo di indirizzare il processo acquisitivo verso un modello di *procurement*.

A supporto dei processi strategici dell'azienda sono stati riconfigurati e costituiti alcuni comitati: il Comitato Investimenti (in seno al CdA), del quale sono state confermate le funzioni istruttorie e consultive verso il Consiglio di Amministrazione, ed il Comitato Concessioni (organismo manageriale interno), finalizzato ad assicurare l'efficacia del processo di assegnazione degli spazi commerciali in subconcessione all'interno dell'aeroporto, garantendone la coerenza rispetto ai piani e le strategie aziendali.

Nel corso dell'esercizio è stato istituito lo *Steering Committee* 231, il cui obiettivo è di promuovere la diffusione e l'efficacia del Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01.

Nel 2011 è stato finalizzato il progetto per l'integrazione organizzativa e funzionale di Gemina S.p.A. in ADR S.p.A.: in questo senso, il 1° giugno 2011 è stata trasferita a Fiumicino la sede amministrativa della società, mentre la sede legale è stata trasferita il 1° agosto 2011. Da tale data la controllata ADR S.p.A., attraverso un contratto di *full-service*, fornisce alla *holding* tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni aziendali.

Relazioni industriali

Nell'ambito delle relazioni sindacali, nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte alcune intese su tematiche settoriali.

Di particolare rilevanza, ai fini dell'efficientamento del fattore lavoro, risulta l'accordo sottoscritto il 23 maggio 2011 con le segreterie di base che ha previsto - nel settore della Sicurezza Aeroportuale di Fiumicino e in ADR Assistance S.r.l. - l'avvio, dal periodo estivo, di contratti a tempo determinato con regime orario *part time* a 4 ore.

In tali due ambiti organizzativi, fortemente caratterizzati da andamenti giornalieri di attività discontinui e non uniformi, l'utilizzo di tali tipologie di contratti *part time* ha garantito un impiego delle risorse più efficiente e coerente con le necessità di presidio delle rispettive attività.

Nella seconda parte dell'anno si è chiuso il confronto con le strutture regionali sul riesame delle flessibilità in essere sul regime orario del personale operativo (cosiddetto "tempo tuta"). L'intesa ha realizzato un recupero della presenza giornaliera in servizio di tutto il personale operativo, prevedendo la riduzione della tolleranza nell'orario di entrata e di uscita da 15 minuti medi a 5 minuti.

Nell'ambito delle trattative sul consolidamento dei rapporti di lavoro a termine, tenuto conto che il vigente CCNL, dopo una temporanea deroga di 60 mesi, ha fissato dal 1° ottobre 2011 in 44 mesi il periodo massimo di successione dei contratti a termine, si è perseguito l'obiettivo di un contenimento della dinamica del costo del lavoro per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

In tal senso l'accordo sottoscritto ha consentito, per le risorse assunte stabilmente dal 1 ottobre 2011, di congelare l'istituto denominato "Fondo di Previdenza ex art. 23 CCNL 1988" - in attesa che il prossimo rinnovo contrattuale dia luogo ad un assorbimento strutturale di tale voce retributiva - e allungare da sei a nove anni l'arco temporale previsto per il riconoscimento totale della voce retributiva EDA (elemento distinto aziendale).

Attività di prevenzione, protezione, gestione delle emergenze e responsabilità sociale dell'impresa

Con riferimento alla Valutazione dei rischi sono state svolte le seguenti attività in conformità alla normativa di riferimento:

- sono stati effettuati i sopralluoghi per valutare il rischio derivante dalle radiazioni ottiche artificiali;
- è stata completata l'attività informativa sulle modalità di calcolo dei costi della sicurezza da interferenze da computare nel DUVRI (*Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze*);
- è stata effettuata la valutazione preliminare dei rischi da *stress* lavoro-correlato per tutti i gruppi omogenei di lavoratori (Documento di Valutazione dei rischi);
- è stato effettuato il censimento dei manufatti contenenti amianto, con la specifica valutazione del rischio (verifica dello stato di conservazione e campionamenti ambientali) che non ha evidenziato particolari criticità.

Con riferimento alla gestione delle emergenze è in corso l'attività di aggiornamento dei piani di emergenza e delle squadre antincendio con la formazione di 33 nuovi addetti.

Sono state effettuate nel 2011 le esercitazioni pianificate relative ai piani di emergenza degli scali di Fiumicino e Ciampino, nonché quelle relative ai piani di emergenza edifici esterni (sito Fiumicino), anche a seguito dell'aggiornamento dei manuali Rosso, Verde e Blu. Inoltre, sono state installati nei luoghi di lavoro i nuovi *layout* per la gestione delle emergenze.

Relativamente alla formazione del personale le ore erogate da Sicurezza sul Lavoro sono state circa 13.200, i partecipanti 2.905 con una media di 4,5 ore pro capite.

In riferimento alla certificazione OHSAS 18001 conseguita nel 2009, l'organismo di vigilanza esterno "Bureau Veritas" ha effettuato la verifica per la valutazione del mantenimento della conformità a settembre 2011 con esito positivo.

Attività di formazione e addestramento

L'attività di formazione ha coinvolto nell'anno 192 partecipanti, per un totale di circa 1.234 ore erogate.

Per quanto concerne la formazione comportamentale si segnalano i percorsi formativi: *Orientamento al cliente interno* e *Retail stories* che hanno coinvolto risorse impiegate sia nelle aree di *staff* che in quelle operative per le quali assume rilevanza il rapporto con il Cliente interno ed esterno. Questi programmi sono finanziati da Fondimpresa.

Per l'addestramento e la formazione specialistica, sono state registrate 580 partecipazioni con 12.096 ore totali di addestramento attraverso piani formativi finanziati da Fondimpresa, che rispondono ad esigenze operative legate ad attività di manutenzione e utilizzo di strutture presenti in pista e nelle aree operative, e ad esigenze di natura informatica (quali corsi di *Excel*, *Autocad* e *Business Objects*).

LE OPERAZIONI SOCIETARIE

Nella seconda frazione dell'esercizio 2011 ADR S.p.A. ha avviato uno studio finalizzato alla modifica dell'assetto societario del Gruppo ADR attraverso la costituzione di nuove società di scopo dedicate alla gestione delle seguenti attività: *retail* diretto, parcheggi, sicurezza e manutenzione mezzi.

Le iniziative allo studio sono coerenti con il modello societario già in essere che vede la presenza nel Gruppo delle società ADR Tel S.p.A. (servizi di telecomunicazione), ADR Engineering S.p.A. (progettazione e direzione lavori), ADR Assistance S.r.l. (assistenza PRM) e ADR Advertising S.p.A. (pubblicità); tale modello trova riscontro anche in altri operatori di mercato nazionali e internazionali.

In particolare:

- **retail diretto e parcheggi:** le società opereranno in virtù di un rapporto di subconcessione con ADR S.p.A.; il coinvolgimento di operatori specializzati consentirà la creazione di valore facendo leva su sinergie e asset di primari *players* di settore, con un conseguente miglioramento dell'offerta e della qualità in linea con le migliori pratiche internazionali;
- **sicurezza:** alla società sarà affidata da ADR S.p.A. l'esecuzione delle attività di sicurezza; ciò consentirà una maggiore focalizzazione sull'attività di *security*, un incremento dell'efficacia gestionale e una migliore competitività di costo del lavoro;
- **manutenzione mezzi:** trattasi di un *business non core* per il gestore aeroportuale, avente una struttura dei costi non competitiva e con limitate potenzialità di ripresa; si intende quindi perseguire un disimpegno dall'attività con una mitigazione degli impatti occupazionali attraverso l'eventuale coinvolgimento di operatori terzi specializzati.

QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nell'esercizio 2011 e nella prima parte del 2012, sono intervenuti numerosi sviluppi sia di interesse generale del settore che specifici per ADR. In particolare:

- **Proroga di termini in materia di diritti aeroportuali (aggiornamento inflattivo)**

La Legge n. 10/2011 di conversione con modificazioni del DL n. 225/2010 recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", cosiddetto "Decreto Milleproroghe" ha confermato la proroga al 31 marzo 2011 dei termini stabiliti dal DL n. 225/2010 relativi all'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Successivamente il DPCM del 25 marzo 2011 recante "Ulteriore proroga di termini relativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" ha prolungato fino al 31 dicembre 2011 la sopracitata proroga in scadenza al 31 marzo 2011.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2011, è stato pubblicato il DL n. 216 del 29 dicembre 2011, cosiddetto "Decreto Milleproroghe" convertito in legge 24 febbraio 2012 n.14. L'art. 11, comma 3, è intervenuto a prorogare ulteriormente al 31 dicembre 2012 il termine sopracitato.

Alla data di elaborazione del presente documento non risulta emanato l'obbligatorio decreto interministeriale che individua la percentuale di adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata relativo all'anno 2011, con applicazione dal momento di efficacia di tale provvedimento.

- **Recepimento della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali**

Sul S.O. 18/L alla GU n. 19 del 24/1/2012 è stato pubblicato il DL n. 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cosiddetto DL liberalizzazioni, in vigore dal 24 gennaio 2012). Il decreto introduce agli articoli da 71 a 82 le disposizioni per l'attuazione della Direttiva 2009/12/CE concernente i diritti aeroportuali.

Sul S.O. 27/L alla GU n. 33 del 9 febbraio 2012 è stato pubblicato il DL n. 5/2012 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" (in vigore dal 10 febbraio 2012). I commi 2 e 3 dell'art. 22 introducono le norme di salvaguardia delle procedure in corso per la stipula dei Contratti di programma con le Società di gestione aeroportuale.

In particolare l'art. 22 comma 2 prevede che il recepimento della Direttiva 2009/12/CE in materia di diritti aeroportuali di cui al DL n. 1/2012 fa comunque salvo il completamento delle procedure in corso volte alla stipula dei contratti di programma, sia quelli cosiddetti "ordinari" che quelli "in deroga" con le società di gestione aeroportuale. La stessa norma prevede, inoltre, che tali procedure debbano concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2012 e che, comunque, la durata dei contratti di programma stipulati secondo quanto previsto al periodo precedente è fissata nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia dei rispettivi modelli tariffari.

L'art. 22 comma 3 prescrive, infine, che la misura dei diritti aeroportuali stabilita nei contratti di programma, stipulati anteriormente al 24 gennaio 2012 (data di entrata in vigore del DL n.1/2012), può essere determinata secondo le nuove modalità definite dalle disposizioni di recepimento della normativa UE sui diritti aeroportuali (di cui al capo II del Decreto n. 1/2012 medesimo), alla scadenza dei contratti stessi.

- Disposizioni per la liberalizzazione del settore dei trasporti

La legge 22 dicembre 2011 di conversione con modificazioni del DL n. 201/2011 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", cosiddetto "Decreto Salva-Italia" (SO alla GU n. 300 del 27 dicembre 2011), prevede alcune disposizioni per la realizzazione di una compiuta liberalizzazione e regolazione del settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture (ferroviarie, aeroportuali e portuali comprese quelle della mobilità urbana collegata a stazioni, aeroporti e porti). In particolare, l'art. 37 autorizza il Governo ad adottare, entro il 28 giugno 2012, alcuni regolamenti che dovranno individuare, tra le Autorità indipendenti esistenti, la nuova Autorità di regolazione dei trasporti e disciplinare, allo stesso tempo, le diverse attività e competenze regolamentari e tariffarie elencate dallo stesso art. 37. Il comma 4 dell'art. 37 fa espressamente salve tutte le altre competenze delle altre amministrazioni di vigilanza, controllo e sanzionamento, nell'ambito dei rapporti con le imprese e i gestori delle infrastrutture in materia di sicurezza e *standard* tecnici. Anche alla luce di tale ultima disposizione, ENAC allo stato attuale, non può essere ricompresa tra le Autorità indipendenti designabili ai sensi della norma in esame.

Sul S.O. 18/L alla GU n. 19 del 24/1/2012 è stato pubblicato il DL n. 1/2012 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cosiddetto DL liberalizzazioni, in vigore dal 24 gennaio 2012). Il decreto introduce misure volte alla modernizzazione e sviluppo delle infrastrutture nazionali e all'implementazione della concorrenza dei mercati. In particolare, per quanto riguarda l'ambito dei trasporti e degli aeroporti, il Decreto Legge all'art. 36 (Regolazione indipendente in materia di trasporti) modifica la disciplina contenuta nel D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in L. n. 214/2011 (cosiddetto DL Salva Italia) che ha previsto l'istituzione di una *Authority* di regolazione dei trasporti e le funzioni da attribuire alla stessa. L'art. 36, comma 1 specifica innanzitutto che l'istituzione della predetta *Authority* avviene attraverso la presentazione di un disegno di legge da parte del Governo, entro tre mesi dalla conversione in legge del presente Decreto. Secondariamente prevede che, in attesa dell'istituzione dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che dovrà essere competente anche in materia di regolazione economica dei diritti e delle tariffe aeroportuali, le funzioni previste siano esercitate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

- Modifiche alle addizionali comunali per il 2011

La Legge n. 130/2011 di conversione con modificazioni del DL n. 107 del 12 luglio 2011 in materia di missioni internazionali delle forze armate e di attuazione delle Risoluzioni ONU n. 1970 e n. 1973 (in GU del 5 agosto 2011) è intervenuta sulla ripartizione dei proventi derivanti dall'applicazione delle addizionali comunali sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza negli aeroporti italiani. L'art. 4 *bis* della legge prevede che, per il solo 2011 e nel limite di 10 milioni di euro, le somme delle addizionali comunali di cui all'art. 2, comma 11 lettera a) della L. n. 350/2003 (quote destinate al Ministero dell'Interno per la riassegnazione ai comuni aeroportuali) siano destinate all'adozione di misure di sostegno e di rilancio dei settori dell'economia delle province interessate da ingenti danni a seguito delle limitazioni imposte dalle attività operative militari ex Risoluzione ONU n. 1973 che hanno inciso sulla operatività degli scali aeroportuali civili. Le disposizioni attuative di tale norma dovranno essere definite con successivo DPCM da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge (5 ottobre 2011).

- Nuova edizione del Regolamento ENAC per la certificazione degli *handler*

In data 19 gennaio 2011, con Provvedimento d'urgenza del Direttore Generale dell'ENAC, è stata emanata l'edizione n. 4 del Regolamento per la Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. La novità principale della nuova edizione è costituita dalla possibilità di procedere, successivamente all'avvenuta liberalizzazione dei servizi di *handling* su uno scalo, alla limitazione del numero massimo di prestatori di servizi di assistenza per ragioni legate alla *safety* e alla disponibilità di spazi in aeroporto. Successivamente, anche a fronte delle proposte di modifica avanzate da Assaeroporti e da altre associazioni di categoria del trasporto aereo, il Consiglio di Amministrazione di ENAC, nella seduta del 23 marzo 2011, ha adottato la Revisione 1 dell'edizione 4 del Regolamento. Tale Revisione cancella l'onere posto a carico del gestore aeroportuale di verificare la conformità dei vettori in autoproduzione ai requisiti per la certificazione quale prestatore di servizi.

Si è ora in attesa dell'emanazione da parte di ENAC della Circolare che sostituirà la Circolare APT-02A e detterà le norme di dettaglio in materia di certificazione degli *handlers*. Conseguentemente la certificazione degli *handlers* operanti sugli scali di Fiumicino e Ciampino, ed il loro attuale numero, potrà essere riveduta dalle rispettive Direzioni Aeroportuali dell'ENAC.

- Applicazione del nuovo impianto normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 185/2010/UE, le locali Direzioni aeroportuali ENAC di Fiumicino e Ciampino hanno approvato le nuove procedure sul tesseramento aeroportuale, entrate in vigore rispettivamente il 15 gennaio ed il 3 febbraio 2011.

- Disciplina comunitaria sull'utilizzo dei *security scanner* negli aeroporti dell'UE

Con il Regolamento (UE) n. 1141/2011 recante modifica del Regolamento (CE) n. 272/2009 che integra le norme fondamentali comuni in materia di sicurezza dell'aviazione civile sull'impiego dei *security scanner* negli aeroporti dell'UE (GU dell'UE L.293 dell'11 novembre 2011), la Commissione europea ha riconosciuto la validità dei *body scanner*, che non emettono radiazioni ionizzanti, come metodo di *screening* dei passeggeri e ne autorizza l'impiego negli aeroporti dell'UE.

Successivamente, il Regolamento (UE) n. 1147/2011 recante modifica del Regolamento (UE) n. 185/2010 che dà esecuzione alle norme fondamentali comuni in materia di impiego dei *security scanner* negli aeroporti dell'UE (GU dell'UE del 12 novembre 2011) ha definito le condizioni operative specifiche per il loro utilizzo, offrendo ai passeggeri la possibilità di sottoporsi a metodi di screening alternativi. In particolare il citato Regolamento modifica l'Allegato del Regolamento n. 185/2010/UE introducendo gli *standard* minimi di efficienza di rilevamento e le condizioni operative minime in rispetto della *privacy* e dignità dei passeggeri.

- Nuove disposizioni comunitarie sul controllo dei liquidi

In data 23 luglio 2011 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il Regolamento (UE) n. 720/2011 della Commissione, del 22 luglio 2011, recante modifica del regolamento (CE) n. 272/2009 che integra le norme fondamentali comuni in materia di sicurezza dell'aviazione civile in merito alla graduale introduzione di controlli su liquidi, *aerosol* e *gel* (cosiddetti "LAG") negli aeroporti dell'Unione Europea al fine di individuare la presenza di esplosivi, alternativi ai divieti attualmente in vigore.

L'aspetto sostanziale del predetto regolamento è quello di prevedere un'unica data di avvio (il 29 aprile 2013) dei controlli dei liquidi di tutti i passeggeri senza distinzione della loro provenienza, sopprimendo la scadenza intermedia del 29 aprile 2011 inizialmente prevista per la rilevazione di esplosivi sui liquidi, gel e *aerosol* dei passeggeri provenienti da Paesi *extra* UE in transito negli aeroporti della UE.

Il regolamento, inoltre, richiede agli Stati membri e agli aeroporti di "adottare tutte le misure preparatorie necessarie, comprese le prove operative, ben prima della scadenza del 2013" e che "è opportuno condividere i risultati delle prove al fine di esaminare la situazione relativa ai nuovi controlli entro luglio 2012". In virtù di tali nuove disposizioni e scadenze, ADR S.p.A. dovrà individuare le più efficaci soluzioni operative e si dovrà dotare delle nuove apparecchiature in grado di effettuare i prescritti controlli.

- Nuove modalità di rifornimento carburante degli aeromobili

Sulla GU n. 169 del 22 luglio 2011, è stato pubblicato il DM 30 giugno 2011 sulle nuove disposizioni da osservarsi durante il rifornimento di carburante agli aeromobili, anche con passeggeri a bordo. Il DM è in vigore dal 23 luglio 2011, data a partire dalla quale scatta il periodo transitorio di due anni (fino al 23 luglio 2013) per l'adeguamento alle nuove disposizioni da parte degli aeroporti. Durante il periodo transitorio "negli aeroporti, al fine di mantenere inalterati gli *standard* di sicurezza, le operazioni di rifornimento carburante con passeggeri a bordo continuano a essere eseguite, ai sensi del DM del 30 settembre 1985, in presenza del servizio di assistenza antincendio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" (articolo 9 comma 2).

Il precedente DM del 30 settembre 1985 che disciplinava la materia sarà pertanto abrogato solo a partire dal 23 luglio 2013.

Conseguentemente, il 18 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC ha ratificato la modifica dell'emendamento n. 6 del "Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti", che consente il rifornimento carburante con passeggeri a bordo degli aeromobili in conformità con il DM 30 giugno 2011.

L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO ADR

Conto economico consolidato riclassificato⁹

(in euro/000)

	2011		2010		Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	614.408		591.848		22.560	3,8%
Lavori su ordinazione	5.628		7.885		(2.257)	(28,6%)
A.- RICAVI	620.036	100,0%	599.733	100,0%	20.303	3,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.631		7.713		(3.082)	(40,0%)
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	624.667		607.446		17.221	2,8%
Consumi di materie e servizi esterni	(204.005)	(32,9%)	(206.746)	(34,5%)	2.741	(1,3%)
C.- VALORE AGGIUNTO	420.662	67,8%	400.700	66,8%	19.962	5,0%
Costo del lavoro	(125.008)	(20,2%)	(120.893)	(20,2%)	(4.115)	3,4%
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	295.654	47,7%	279.807	46,7%	15.847	5,7%
Ammortamenti	(116.106)		(110.082)		(6.024)	5,5%
Altri stanziamenti rettificativi	(7.367)		(12.646)		5.279	(41,7%)
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(20.772)		(6.076)		(14.696)	241,9%
Saldo proventi e oneri diversi	5.888		(1.415)		7.303	(516,1%)
E.- RISULTATO OPERATIVO	157.297	25,4%	149.588	24,9%	7.709	5,2%
Proventi e oneri finanziari	(71.578)	(11,5%)	(72.650)	(12,1%)	1.072	(1,5%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		(534)		534	(100,0%)
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	85.719		76.404		9.315	12,2%
Saldo proventi ed oneri straordinari	127		(17.582)		17.709	(100,7%)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	85.846		58.822		27.024	45,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(52.626)		(39.877)		(12.749)	32,0%
Imposte anticipate (differite)	8.696		2.731		5.965	218,4%
H.- RISULTATO DELL'ESERCIZIO	41.916		21.676		20.240	93,4%
di cui:						
- di competenza di Terzi	424		(637)		1.061	(166,6%)
- di competenza del Gruppo	41.492		22.313		19.179	86,0%

Anche nel 2011 il volume delle attività gestite dal Gruppo ADR ha risentito positivamente dell'andamento del traffico sul sistema aeroportuale romano che è risultato in crescita rispetto all'anno a confronto (passeggeri +3,8%), sia pure mostrando una progressiva riduzione del *trend* di sviluppo nell'ultima frazione dell'esercizio.

Di contro si sono manifestate delle spinte al rialzo dei costi derivanti dalle iniziative, intraprese nello scorso esercizio e proseguite nel 2011, di miglioramento del livello di servizi aeroportuali, quali smistamento bagagli, sicurezza, etc., comunque compensate da azioni di contenimento dei costi. I margini economici sono stati impattati, inoltre, da un sempre elevato carico di stanziamenti principalmente a fronte dei rischi connessi ai rapporti con la clientela e con gli appaltatori.

I ricavi del Gruppo ADR sono aumentati complessivamente del 3,4% grazie al maggiore volume delle attività aeronautiche, in crescita del 5,3%, e, in misura inferiore, di quelle *non aviation* (+1,4%).

⁹ Si rinvia ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico consolidato riclassificato allo schema di Conto economico consolidato obbligatorio.

Sostanzialmente tutte le componenti delle attività aeronautiche, influenzate in via diretta dall'andamento del traffico, hanno consuntivato un incremento dei ricavi. I diritti sono aumentati del 3,9%, anche per effetto dell'adeguamento normativo della misura degli stessi all'inflazione; anche i ricavi connessi ai servizi di sicurezza sono cresciuti del 3,9%, mentre l'andamento dei ricavi derivanti dalle infrastrutture centralizzate (+14,4%) è stato impattato dai proventi generati dal nuovo impianto di smistamento bagagli in transito.

Nell'ambito delle attività non aeronautiche, in crescita complessiva dell'1,4%, si rileva la riduzione di circa 2,3 milioni di euro dei "lavori in corso su ordinazione" sostanzialmente attribuibile ai lavori sul cantiere dell'"area di imbarco F" per la quota finanziata da ENAC, derivante dal contenimento dei lavori realizzati nel 2011.

I ricavi delle attività *non aviation*, considerati al netto dei lavori su ordinazione, aumentano del 2,3% principalmente per le maggiori vendite dirette (+5,3%) e la crescita dei ricavi per subconcessioni e utenze (+4,8%). Positiva è risultata, inoltre, anche la *performance* della gestione del sistema parcheggi (+3,7%) e delle mense (+5,1%); permangono in flessione i ricavi pubblicitari (-10,5%).

Per effetto della riduzione degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni di 3,1 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, derivante dalla contrazione degli investimenti del Gruppo, l'aumento del "valore della produzione tipica" è stato, quindi, del 2,8%.

I consumi per materie e servizi esterni, che nel complesso diminuiscono dell'1,3% (-2,7 milioni di euro) rispetto al 2010, risultano invece in lieve aumento (+0,1%) se depurati dai "lavori in corso su ordinazione". Tale andamento è attribuibile principalmente all'effetto combinato di:

- *costi per materie prime e merci*: incremento di 4,2 milioni di euro dei costi per acquisto dei beni destinati alla vendita (+4,2%) e dei costi per acquisto di energia elettrica derivante principalmente dall'aumento del costo del petrolio;
- *costi per servizi esterni*: riduzione di 6,9 milioni di euro attribuibile alla flessione, oltre che dei "costi per opere finanziate", dei costi esterni di ingegneria sostenuti dalla controllata ADR Engineering S.p.A. derivante dalla contrazione degli investimenti e dei costi del trasporto del personale, in parte compensati dall'incremento dei costi per manutenzioni (tra cui si segnalano in particolare quelle relative alla nuova struttura Net e al relativo sistema di tracciatura bagagli).

Il costo del lavoro, pari a 125,0 milioni di euro, si è incrementato del 3,4%, per effetto della maggiore forza media impiegata (+42,1 risorse) sui programmi di miglioramento del servizio e per fare fronte all'incremento del traffico ed in particolare delle assistenze ai PRM (+6,7%).

In relazione ad un livello dei costi operativi complessivamente stabile rispetto al 2010 (+0,4%) a fronte di un valore della produzione in crescita del 2,8%, il margine operativo lordo, pari a 295,7 milioni di euro, è cresciuto del 5,7%, con un'incidenza sui ricavi del 47,7% rispetto al 46,7% del 2010.

Gli ammortamenti dell'esercizio sono aumentati di 6,0 milioni di euro per gli investimenti entrati in esercizio alla fine dello scorso anno; in crescita complessiva è risultato anche il carico complessivo degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi e oneri pari a complessivi 28,1 milioni di euro (18,7 milioni di euro nel 2010) in relazione alle sentenze sfavorevoli delle revocatorie Volare in a.s. e Air Europe in a.s. e all'insorgere di nuovi contenziosi/passività potenziali con clienti e appaltatori.

Tali andamenti negativi sono stati in parte mitigati dal miglioramento del saldo proventi e oneri diversi (+7,3 milioni di euro) che accoglie nel 2011 l'importo di 8,0 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR SpA a titolo risarcitorio (comprensivo di interessi) in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul contenzioso in essere con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC sulla data di esigibilità del corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva.

Per effetto degli andamenti sopra esposti, si è registrato un incremento del 5,2% del risultato operativo, che si è attestato a 157,3 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti, pari a 71,6 milioni di euro, risultano in flessione dell'1,5% rispetto al 2010 (-1,1 milioni di euro) grazie alla crescita dei proventi finanziari che hanno beneficiato dell'aumento dei tassi di interesse. Tale andamento è stato solo in parte neutralizzato dall'incremento degli oneri finanziari, derivante sempre dai maggiori tassi di interesse, effetto contenuto grazie alla riduzione dell'esposizione media verso le banche.

Nel confronto con il 2010 si rileva un miglioramento della gestione straordinaria che ha registrato un saldo netto pari a 0,1 milioni di euro rispetto ad un saldo negativo di 17,6 milioni di euro dell'esercizio precedente che includeva lo stanziamento di ulteriori 14,0 milioni di euro a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il Gruppo ADR ha conseguito nel 2011 un risultato positivo di competenza di 41,5 milioni di euro rispetto all'utile netto di 22,3 milioni di euro registrato nell'anno precedente, dopo avere assorbito un carico fiscale per imposte correnti e differite di 43,9 milioni di euro.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato¹⁰

(in euro/000)

	31-12-2011	31-12-2010	variazione
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali *	1.864.611	1.916.360	(51.749)
Immobilizzazioni materiali	189.075	188.689	386
Immobilizzazioni finanziarie	2.782	2.938	(156)
	<u>2.056.468</u>	<u>2.107.987</u>	<u>(51.519)</u>
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	18.494	22.054	(3.560)
Crediti commerciali	183.529	177.246	6.283
Altre attività'	76.321	60.492	15.829
Debiti commerciali	(133.455)	(156.387)	22.932
Fondi per rischi e oneri	(84.333)	(71.796)	(12.537)
Altre passività'	(145.645)	(120.990)	(24.655)
	<u>(85.089)</u>	<u>(89.381)</u>	<u>4.292</u>
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.971.379	2.018.606	(47.227)
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.792	28.490	(3.698)
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D) coperto da:	<u>1.946.587</u>	<u>1.990.116</u>	<u>(43.529)</u>
F. - PATRIMONIO NETTO			
- quote del Gruppo	791.945	750.273	41.672
- quote di terzi	603	179	424
	<u>792.548</u>	<u>750.452</u>	<u>42.096</u>
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.295.111	1.461.899	(166.788)
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
.debiti finanziari a breve	89.465	23.856	65.609
.disponibilità' e crediti finanziari a breve	(230.537)	(246.091)	15.554
	<u>(141.072)</u>	<u>(222.235)</u>	<u>81.163</u>
(G+H)	1.154.039	1.239.664	(85.625)
I. - TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	<u>1.946.587</u>	<u>1.990.116</u>	<u>(43.529)</u>
<i>(*) di cui: valore concessione</i>	<u>1.601.717</u>	<u>1.651.001</u>	<u>(49.284)</u>

Il capitale investito del Gruppo ADR, pari a 1.946,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, ha registrato una riduzione di 43,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente ascrivibile interamente al capitale immobilizzato e solo in parte compensata dalla diminuzione del TFR (3,7 milioni di euro) derivante dal passaggio in mobilità delle risorse in cassa integrazione e da un lieve incremento del capitale di esercizio.

¹⁰ Si rinvia ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato allo schema di Stato patrimoniale consolidato obbligatorio.

Il contenimento dei volumi di investimento infrastrutturali della Capogruppo ADR S.p.A. ha inciso, infatti, sulle immobilizzazioni nette in flessione di 51,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto di ammortamenti superiori agli investimenti dell'esercizio.

L'incremento complessivo di 4,3 milioni di euro del capitale di esercizio è il risultato di variazioni compensative delle singole componenti:

- incremento dei crediti commerciali di 6,3 milioni di euro attribuibile sostanzialmente alla crescita del fatturato;
- aumento delle "altre attività" di 15,8 milioni di euro principalmente per effetto di maggiori imposte anticipate (+6,0 milioni di euro) e di maggiori crediti tributari derivanti dalle rate pagate nell'anno della cartella relativa al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane (+7,4 milioni di euro);
- riduzione dei debiti commerciali di 22,9 milioni di euro derivante dal minore volume degli investimenti infrastrutturali realizzati nell'esercizio;
- aumento dei fondi rischi e oneri per 12,5 milioni di euro principalmente attribuibile ai rischi/contenziosi in essere con clienti e appaltatori;
- incremento delle "altre passività" di 24,7 milioni di euro ascrivibile principalmente a:
 - . aumento dei debiti per imposte correnti di 6,4 milioni di euro connesso alla stima del carico fiscale dell'esercizio, al netto dei pagamenti effettuati nell'anno,
 - . incremento del debito per il corrispettivo per il servizio antincendio di 8,6 milioni di euro per la stima del costo del 2011,
 - . iscrizione del debito verso Alitalia/CAI di 6,3 milioni di euro a seguito dell'escussione della fidejussione rilasciata a garanzia dei crediti vantati da ADR S.p.A. verso Alitalia S.p.A. in a.s. (per maggiori informazioni si rinvia al commento dei Debiti della Nota integrativa).

Sotto il profilo delle coperture, la riduzione del capitale investito ha contribuito alla diminuzione di 85,6 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto, che si è attestato a fine esercizio a 1.154,0 milioni di euro, mentre il patrimonio netto consolidato è aumentato di 42,1 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'utile netto dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto consolidato

(in euro/000)

	31-12-2011	31-12-2010	variazioni
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	(2.758)	0
Debiti verso banche	97.850	264.638	(166.788)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.295.111	1.461.899	(166.788)
Debiti verso banche	75.322	9.758	65.564
Debiti verso altri finanziatori	14.143	14.098	45
Debiti finanziari a breve	89.465	23.856	65.609
Crediti verso altri	(56.112)	(55.905)	(207)
Disponibilità liquide	(174.425)	(190.186)	15.761
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(230.537)	(246.091)	15.554
B- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)	(141.072)	(222.235)	81.163
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.154.039	1.239.664	(85.625)

Nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto, si registra una riduzione della componente a medio-lungo termine di 166,8 milioni di euro derivante da:

- rimborso per 92,8 milioni di euro del "Term Loan Facility" avvenuto per 90,3 milioni di euro nell'*application date* di marzo 2011 e per 2,5 milioni di euro nell'*application date* di settembre 2011;
- riclassifica, tra i debiti finanziari a breve, dell'ammontare residuo del *Term Loan Facility*, pari a 65,5 milioni di euro, scadente a febbraio 2012, e delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a marzo e settembre del 2012 per un totale di 8,5 milioni di euro.

La componente a breve termine dell'indebitamento peggiora, invece, di 81,2 milioni di euro per l'effetto combinato di:

- incremento dei debiti verso banche di 65,6 milioni di euro attribuibile per 65,5 milioni di euro alla riclassifica dell'ammontare residuo del *Term Loan Facility*; la riclassifica della quota di 8,5 milioni di euro del finanziamento Banca BIIS, per le rate scadenti nel 2012, è stata compensata dal pagamento delle quote del finanziamento BIIS, di pari importo, in scadenza a marzo e settembre 2011;
- minori disponibilità liquide per 15,8 milioni di euro ascrivibili principalmente al rimborso dei debiti di cui sopra.

Le disponibilità liquide del Gruppo, pari a 174,4 milioni di euro al 31 dicembre 2011, includono, per 52,1 milioni di euro, il saldo del conto denominato "*loan collateral*" sul quale, nell'*application date* di settembre 2011, sono stati depositati 17,0 milioni di euro destinati alla collateralizzazione della *Tranche A1*.

Rendiconto finanziario consolidato

(in euro/000)

	2011	2010
A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	222.235	161.896
B.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	41.916	21.676
Ammortamenti	116.106	110.082
(Plus)minusval. da realizzo di immobilizzazioni	(2)	(3)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	0	515
Variazione del capitale d'esercizio	(4.292)	46.148
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(3.698)	(33)
	150.030	178.385
C.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(42.924)	(57.844)
.materiali	(21.847)	(40.615)
.finanziarie	(8)	(86)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	194	712
	(64.585)	(97.833)
D.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi di finanziamenti	(92.766)	(11.713)
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(74.022)	(8.500)
Altre variazioni	180	0
	(166.608)	(20.213)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(81.163)	60.339
G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)	141.072	222.235

Il flusso monetario derivante dalle attività operative svolte dal Gruppo ADR nel 2011 ammonta a 150,0 milioni di euro rispetto ai 178,4 milioni di euro dell'esercizio a confronto che aveva beneficiato di un maggiore apporto di risorse da parte del capitale di esercizio per l'incremento dei debiti commerciali, connessi a maggiori investimenti.

Le risorse liquide generate internamente hanno garantito la copertura degli investimenti netti che sono stati contenuti in 64,6 milioni di euro rispetto ai 97,8 milioni di euro del 2010.

Il flusso monetario residuo, pari a 85,4 milioni di euro, ha consentito, congiuntamente a quota parte della liquidità di inizio periodo, al rimborso del *Term Loan Facility* per 92,8 milioni di euro.

Il flusso monetario complessivo dell'anno, rettificato della quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine pari a 74,0 milioni di euro, è risultato quindi negativo per 81,2 milioni di euro, portando le disponibilità liquide nette a fine esercizio 2011 a 141,1 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta consolidata

(in euro/000)

	2011	2010
A.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.239.664)	(1.320.215)
Margine operativo lordo	295.654	279.807
Variazione del capitale circolante operativo	(33.022)	28.611
Variazione del trattamento di fine rapporto	(3.698)	(33)
Proventi (oneri) diversi	5.886	(1.418)
Proventi (oneri) straordinari (*)	410	(14.345)
Imposte correnti pagate	(46.214)	(42.670)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	2.588	1.155
B.- CASH-FLOW OPERATIVO	221.604	251.107
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(64.779)	(98.545)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	194	712
C.- CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	157.019	153.274
(Oneri) proventi finanziari netti	(71.574)	(72.723)
Altre variazioni	180	0
D.- CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCIZIO	85.625	80.551
E.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.154.039)	(1.239.664)

(*) al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio

- Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto economico consolidato è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle diverse aree gestionali: caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Le voci del Conto economico consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

VOCE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCE SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
RICAVI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni dei lavori in corso su ordinazione Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio
CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI ESTERNI	Costi della produzione: per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci Costi della produzione: per servizi Costi della produzione: per godimento di beni di terzi Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi di spesa (-) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci Oneri diversi di gestione: canoni di concessione
COSTO DEL LAVORO	Costi della produzione: per il personale Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi del costo del personale distaccato
AMMORTAMENTI	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali
ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI	Ammortamenti e svalutazioni: svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
STANZIAMENTI A FONDI PER RISCHI E ONERI	Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti
SALDO PROVENTI E ONERI DIVERSI	Altri ricavi e proventi: plusvalenze da alienazioni Altri ricavi e proventi: diversi (esclusi i recuperi di spesa e i recuperi del costo del personale distaccato) Oneri diversi di gestione: minusvalenze da alienazioni Oneri diversi di gestione: altri oneri

Lo schema di Conto economico consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività rappresentati nel paragrafo dedicato ai “Dati salienti” della presente Relazione sulla gestione.

▪ Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Lo Stato patrimoniale consolidato è stato riclassificato secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia da un lato la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato (“immobilizzazioni”) e capitale di esercizio (“capitale d’esercizio”) e dall’altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (“patrimonio netto”) e mezzi di terzi (“indebitamento finanziario a medio/lungo termine” e “indebitamento finanziario netto a breve termine”). Le voci dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

VOCE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	VOCE SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti Crediti verso collegate - di natura commerciale Crediti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE ATTIVITA'	Crediti verso collegate - di natura diversa Crediti verso controllanti - di natura diversa Crediti tributari Imposte anticipate Crediti verso altri - natura diversa Ratei e risconti attivi
DEBITI COMMERCIALI	Acconti Debiti verso fornitori Debiti verso collegate - di natura commerciale Debiti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE PASSIVITA'	Debiti verso collegate - di natura diversa Debiti verso controllanti - di natura diversa Debiti tributari Debiti verso istituti previdenza e di sicurezza sociale Altri debiti - di natura diversa Ratei e risconti passivi
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	Debiti verso banche - scadenti oltre 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti oltre 12 mesi
DEBITI FINANZIARI A BREVE	Debiti verso banche - scadenti entro 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti entro 12 mesi
DISPONIBILITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE	Crediti verso altri - natura finanziaria Disponibilità liquide

Lo schema di Stato patrimoniale consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività, di solidità patrimoniale, di solvibilità e di liquidità rappresentati nel paragrafo dedicato ai "Dati salienti" della presente Relazione sulla gestione.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI ADR S.P.A.

GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2011 la Società ha proseguito l'attività di sviluppo infrastrutturale ed impiantistico degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino realizzando opere per 69,1 milioni di euro (108,1 milioni di euro nel 2010). Per un'analisi di dettaglio dei principali interventi realizzati si rinvia al paragrafo dedicato agli Investimenti del Gruppo.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

ADR S.p.A. non ha effettuato specifiche attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2011.

IL PERSONALE

Il personale in forza al 31 dicembre 2011, incluso quello assunto con contratto a tempo determinato, è di 2.252 unità ed è così ripartito per qualifica:

FORZA PUNTUALE	31.12.2011	31.12.2010 (*)	Δ
Dirigenti	40	41	(1)
Quadri	168	182	(14)
Impiegati	1.700	1.686	14
Operai	344	399	(55)
Totale ADR S.p.A.	2.252	2.308	(56)
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.788	1.704	84
a Tempo Determinato	464	604	(140)

(*) Di cui in CIGS: n° 90 per ADR S.p.A.

La forza media¹¹ rilevata nel 2011 è di 2.080,4 *fte* ripartita per qualifica e tipologia di contratto come di seguito evidenziato:

FORZA MEDIA	2011	2010	Δ
Dirigenti	38,2	40,7	(2,5)
Quadri	163,8	154,2	9,6
Impiegati	1.536,4	1.488,2	48,2
Operai	342,0	365,7	(23,7)
Totale ADR S.p.A.	2.080,4	2.048,8	31,6
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.595,0	1.504,3	90,7
a Tempo Determinato	485,4	544,5	(59,1)

¹¹ al netto delle risorse sospese in Cassa Integrazione Guadagni

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato a "Il personale di Gruppo".

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ADR S.P.A.

Conto economico riclassificato di ADR S.p.A. ¹²

(in Euro/000)

	2011		2010		Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	610.225		588.108		22.117	3,8%
Lavori in corso su ordinazione	5.391		8.232		(2.841)	(34,5%)
A.- RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA")	615.616	100,0%	596.340	100,0%	19.276	3,2%
Consumi di materie e servizi esterni	(215.502)	(35,0%)	(213.894)	(35,9%)	(1.608)	0,8%
B.- VALORE AGGIUNTO	400.114	65,0%	382.446	64,1%	17.668	4,6%
Costo del lavoro	(109.294)	(17,8%)	(105.911)	(17,8%)	(3.383)	3,2%
C.- MARGINE OPERATIVO LORDO	290.820	47,2%	276.535	46,4%	14.285	5,2%
Ammortamenti	(115.743)		(110.133)		(5.610)	5,1%
Altri stanziamenti rettificativi	(6.643)		(11.576)		4.933	(42,6%)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(20.691)		(5.514)		(15.177)	275,2%
Saldo proventi e oneri diversi	5.824		(1.642)		7.466	(454,7%)
D.- RISULTATO OPERATIVO	153.567	24,9%	147.670	24,8%	5.897	4,0%
Proventi e oneri finanziari	(71.527)	(11,6%)	(71.899)	(12,1%)	372	(0,5%)
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	0		(738)		738	(100,0%)
E.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	82.040		75.033		7.007	9,3%
Saldo proventi ed oneri straordinari	94		(18.006)		18.100	(100,5%)
F.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	82.134		57.027		25.107	44,0%
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
<i>imposte correnti</i>	(50.620)		(38.301)		(12.319)	32,2%
<i>imposte anticipate (differite)</i>	8.172		2.541		5.631	221,6%
	(42.448)		(35.760)		(6.688)	18,7%
G.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	39.686		21.267		18.419	86,6%

Le grandezze economiche della Capogruppo ADR S.p.A. nel 2011 sono state influenzate sostanzialmente dai medesimi fattori che hanno impattato sulle *performances* del Gruppo ed in particolare dall'andamento del traffico e dagli eventi che hanno inciso sugli stanziamenti rettificativi e ai fondi rischi.

La Società ha quindi consuntivato nel 2011 un utile netto di 39,7 milioni di euro rispetto al risultato positivo di 21,3 milioni di euro registrato nell'anno precedente, sul quale aveva inciso l'ulteriore stanziamento di 14,0 milioni di euro a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

¹² Si rinvia ad apposita sezione del paragrafo "L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR" intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico riclassificato allo schema di Conto economico obbligatorio.

Stato patrimoniale riclassificato di ADR S.p.A. ¹³

(in euro/000)

	31-12-2011	31-12-2010	Variazione
A. - IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali *	1.899.128	1.949.273	(50.145)
Immobilizzazioni materiali	192.542	192.341	201
Immobilizzazioni finanziarie	10.021	10.176	(155)
	<u>2.101.691</u>	<u>2.151.790</u>	<u>(50.099)</u>
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	18.324	21.961	(3.637)
Crediti commerciali	182.057	176.983	5.074
Altre attività'	68.865	53.430	15.435
Debiti commerciali	(141.985)	(157.485)	15.500
Fondi per rischi ed oneri	(83.746)	(70.976)	(12.770)
Altre passività'	(141.749)	(118.822)	(22.927)
	<u>(98.234)</u>	<u>(94.909)</u>	<u>(3.325)</u>
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.003.457	2.056.881	(53.424)
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	23.461	27.237	(3.776)
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	<u>1.979.996</u>	<u>2.029.644</u>	<u>(49.648)</u>
coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	62.225	62.310	(85)
Riserve e risultati a nuovo	723.660	702.128	21.532
Utile (perdita) dell'esercizio	39.686	21.267	18.419
	<u>825.571</u>	<u>785.705</u>	<u>39.866</u>
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.295.111	1.461.898	(166.787)
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
.debiti finanziari a breve	89.822	25.247	64.575
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(230.508)	(243.206)	12.698
	<u>(140.686)</u>	<u>(217.959)</u>	<u>77.273</u>
(G+H)	<u>1.154.425</u>	<u>1.243.939</u>	<u>(89.514)</u>
I. - TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	<u>1.979.996</u>	<u>2.029.644</u>	<u>(49.648)</u>
* di cui valore della concessione	1.628.109	1.678.205	(50.096)

Al 31 dicembre 2011, il capitale investito della Società è risultato pari a 1.980,0 milioni di euro, registrando una riduzione di 49,6 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile principalmente alle immobilizzazioni nette ed, in misura inferiore, anche al capitale di esercizio. In senso opposto ha invece inciso sul capitale investito la diminuzione del TFR (3,8 milioni di euro) derivante dal passaggio in mobilità delle risorse in cassa integrazione.

Per quanto riguarda la struttura finanziaria, si rileva una diminuzione di 89,5 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2011 a 1.154,4 milioni di euro, mentre il patrimonio netto della Società è aumentato di 39,9 milioni di euro sostanzialmente per effetto dell'utile netto dell'esercizio.

¹³ Si rinvia ad apposita sezione del paragrafo "L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR" intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale riclassificato allo schema di Stato patrimoniale obbligatorio. A tale schema vanno aggiunti i crediti verso controllate di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamente nelle voci "Crediti commerciali", "Altre attività" e "Disponibilità e crediti finanziari a breve", e i debiti verso controllate di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamente nelle voci "Debiti commerciali", "Altre passività" e "Debiti finanziari a breve".

Indebitamento finanziario netto di ADR S.p.A.

(in euro/000)

	31-12-2011	31-12-2010	variazioni
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	(2.758)	0
Debiti verso banche	97.850	264.637	(166.787)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.295.111	1.461.898	(166.787)
Debiti verso banche	74.824	9.257	65.567
Debiti verso altri finanziatori	14.143	14.098	45
Debiti verso società controllate	855	1.892	(1.037)
Debiti finanziari a breve	89.822	25.247	64.575
Crediti verso società controllate	(994)	(631)	(363)
Crediti verso altri	(56.112)	(55.905)	(207)
Disponibilità liquide	(173.402)	(186.670)	13.268
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(230.508)	(243.206)	12.698
B- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(140.686)	(217.959)	77.273
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.154.425	1.243.939	(89.514)

L'indebitamento finanziario netto si riduce complessivamente di 89,5 milioni di euro in relazione alla flessione della componente a medio-lungo termine, solo parzialmente compensata dal decremento delle disponibilità monetarie nette.

Rendiconto finanziario di ADR S.p.A.

(in euro/000)

	2011	2010
A- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	217.959	159.079
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	39.686	21.267
Ammortamenti	115.743	110.133
(Plus)minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2)	(718)
(Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizz.ni	0	719
Variazione del capitale di esercizio	3.325	43.119
V.ne netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(3.776)	(208)
	154.976	174.312
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(44.666)	(58.474)
.materiali	(21.240)	(41.346)
.finanziarie	(8)	(86)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	272	4.687
	(65.642)	(95.219)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(74.022)	(8.500)
Rimborsi di finanziamenti	(92.765)	(11.713)
Altre variazioni	180	0
	(166.607)	(20.213)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	(77.273)	58.880
G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (A+F)	140.686	217.959

Le attività di esercizio gestite dalla Società hanno consuntivato nell'esercizio un flusso monetario di 155,0 milioni di euro, dopo avere assolto gli impegni relativi al pagamento degli oneri finanziari. Nonostante il miglioramento dei margini economici, le risorse liquide generate internamente sono risultate inferiori di 19,4 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto, che aveva beneficiato di una dinamica favorevole del capitale di esercizio.

Variazione della posizione finanziaria netta di ADR S.p.A.

(in euro/000)

	2011	2010
A- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.243.939)	(1.323.032)
Margine operativo lordo	290.820	276.535
Variazione del capitale circolante operativo	(23.580)	25.311
Variazione del trattamento di fine rapporto	(3.776)	(208)
Proventi (oneri) diversi	5.822	(1.645)
Proventi (oneri) straordinari (*)	326	(14.833)
Imposte correnti pagate	(44.558)	(39.571)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	1.445	1.414
B.- CASH-FLOW OPERATIVO	226.499	247.003
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(65.914)	(99.906)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	272	4.687
C.- CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	160.857	151.784
(Oneri) proventi finanziari netti	(71.523)	(72.690)
Altre variazioni	180	0
D.- CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCIZIO	89.514	79.093
E.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.154.425)	(1.243.939)

(*) al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione

LE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle Società partecipate per l'esercizio 2011.

I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2011 sono riassunti nella sezione degli Allegati al presente Bilancio.

Le partecipazioni in società controllate

ADR Engineering S.p.A. Unipersonale

La società, che fornisce servizi di ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), ha consuntivato nel 2011 un risultato netto positivo di 584 mila euro, in crescita di 257 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

La flessione del volume di investimenti infrastrutturali della Capogruppo ADR S.p.A. ha determinato una contrazione di attività (progettazioni e direzione lavori) commissionate alla società che ha registrato conseguentemente una riduzione del valore della produzione di 3.363 mila euro (-34,9%); il valore della produzione dell'esercizio è risultato pari a 6.283 mila euro.

I consumi di materie e servizi esterni sono stati contenuti in 2.706 mila euro (-53,4%); in flessione (-6,5%) anche il costo del lavoro, attestatosi a 2.469 mila euro.

Le azioni di contenimento dei costi hanno consentito di consuntivare un margine operativo lordo positivo per 1.108 mila euro, in flessione del 7,1% rispetto al 2010. A livello di risultato operativo, pari a 1.028 mila euro, si è registrato un incremento di 308 mila euro rispetto all'esercizio precedente in cui aveva gravato un maggiore carico di accantonamenti al fondo rischi per cause di lavoro.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2011 è di 34 unità (36 unità nel 2010).

ADR Assistance S.r.l. Unipersonale

La società, costituita in data 25 giugno 2008, posseduta al 100% da ADR S.p.A., ha per oggetto la gestione dei servizi aeroportuali di assistenza a terra prestata alle persone con disabilità e mobilità ridotta nell'ambito del sistema aeroportuale romano.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la Capogruppo in data 15 luglio 2008.

La Società ha conseguito nel 2011 un utile netto di 101 mila euro rispetto ad un risultato positivo di 431 mila euro dell'esercizio a confronto.

Sugli scali aeroportuali della capitale, l'assistenza ai PRM ha fatto registrare, rispetto allo scorso anno, un incremento del 7,6% superiore rispetto alla crescita dei passeggeri totali (+3,8%), a conferma di un *trend* già registrato negli scorsi esercizi seguito da tale tipologia di passeggeri rispetto alle variazioni dei passeggeri totali.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 14.767 mila euro in aumento del 2,8% rispetto al 2010 per effetto dell'incremento del traffico passeggeri imbarcati (+4,1%), in parte compensato dalla riduzione del corrispettivo applicato da ADR S.p.A. sull'attività svolta sullo scalo di Fiumicino.

Rispetto all'esercizio precedente i costi operativi¹⁴, pari a 13.446 mila euro, hanno registrato complessivamente un incremento del 6,0%. Su tale andamento impatta principalmente il costo del lavoro in crescita del 6,8% per effetto dell'incremento delle risorse resosi necessario in relazione all'incremento delle assistenze (fte's progressivi annui +4,6%, assistenze PRM +7,6%).

La crescita dei costi operativi ha comportato una riduzione del 21,7% del margine operativo lordo, che si è attestato nel 2011 a 1.321 mila euro.

Il risultato operativo, pari a 877 mila euro, ha registrato una flessione del 28,8%, con una incidenza sui ricavi del 5,9% rispetto all'8,6% del 2010.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2011 è di 278 unità (277 al 31 dicembre 2010).

ADR Tel S.p.A.

La società, partecipata per il 99% da ADR S.p.A. e per l'1% da ADR Sviluppo S.r.l., ha per oggetto la realizzazione, lo sviluppo e l'installazione di reti e sistemi di telecomunicazione e di comunicazione elettronica, nonché la fornitura di servizi di telecomunicazione e comunicazione elettronica.

¹⁴ "consumi per materie e servizi" più "costo del lavoro"

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011 ha evidenziato un andamento positivo della gestione operativa, consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 769 mila euro, con un incremento di 422 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Il mercato aeroportuale romano, nel quale la società svolge la sua attività, ha continuato ad evidenziare nel corso del 2011, nonostante l'incremento dei passeggeri del 3,8%, una debolezza sistemica che ha imposto a tutti i principali attori, quali compagnie ed *handlers*, l'applicazione di politiche stringenti di contenimento dei costi e di contingentamento degli investimenti che hanno coinvolto anche l'area ICT.

In tale contesto ADR Tel ha comunque mantenuto la propria posizione sul mercato delle aziende degli operatori aeroportuali, delle compagnie aeree, degli Enti Pubblici e di tutte le altre imprese attive all'interno del sistema aeroportuale romano, registrando ricavi per 11.072 mila euro in incremento di 324 mila euro (+3,0%) rispetto all'esercizio precedente sia verso il Gruppo ADR che verso i clienti esterni al Gruppo.

I costi operativi sono risultati pari a 8.257 mila euro, con un incremento di 116 mila euro (+1,4%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 7.135 mila euro (+131 mila euro) relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 1.122 mila euro (-15 mila euro) al costo del lavoro. Tale gestione ha consentito di raggiungere un margine operativo lordo pari a 2.815 mila euro in incremento di 208 mila euro (+8,0%) rispetto al valore di fine 2010.

Il risultato operativo 2011 è pari a 1.299 mila euro, in aumento di 623 mila euro, principalmente per il contributo del saldo proventi e oneri diversi.

Gli investimenti, per la maggior parte autofinanziati, sono stati indirizzati prevalentemente sullo sviluppo e l'ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura ed ammontano complessivamente a 1.317 mila euro.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2011 è di 16 unità (17 unità nel 2010).

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising S.p.A. è stata costituita in data 10 gennaio 2003 con un capitale sociale ordinario di 500 mila euro, sottoscritto per il 51% da ADR S.p.A. e per il 49% da IGPDecaux S.p.A.; il capitale privilegiato, pari a 500 mila euro, è stato sottoscritto interamente da IGPDecaux S.p.A..

La società, in virtù del contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* stipulato con ADR S.p.A. in data 1 marzo 2003, svolge l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano. Il suddetto contratto, avente una scadenza originaria al 31.12.2011, prorogata, in data 15 novembre 2011, fino al 31 dicembre 2012, prevede il pagamento in favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A..

I ricavi, pari a 17.613 mila euro, sono diminuiti del 10,7% in relazione alla crisi del mercato di riferimento e alle conseguenti difficoltà nel rapporto con alcuni importanti clienti (per maggiori dettagli si rinvia al commento delle Attività pubblicitarie nell'ambito del paragrafo dedicato alle Attività commerciali).

In tale contesto di discontinuità rispetto al piano originario, la società e ADR S.p.A. hanno negoziato anche per l'anno 2011 una rivisitazione del corrispettivo da riconoscere alla Capogruppo per l'affitto ramo di azienda "pubblicità", commisurandolo all'80% dei ricavi conseguiti dalla società ed eliminando la previsione del "minimo garantito". Tali condizioni sono state confermate anche per l'esercizio 2012.

Tale revisione contrattuale ha inciso positivamente sui costi esterni, che si sono quindi ridotti del 17,6%; in riduzione anche il costo del lavoro che ha registrato una variazione negativa del 5,6%.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 1.962 mila euro, in forte crescita rispetto agli 824 mila euro del 2010. Il risultato operativo si è attestato a 696 mila euro, rispetto ad un valore negativo di 777 mila euro dell'esercizio a confronto, grazie anche a minori stanziamenti al fondo svalutazione crediti che sono risultati pari a 668 mila euro.

Il 2011 si è conseguentemente chiuso con un utile netto di 559 mila euro rispetto ad un risultato negativo di 834 mila euro del 2010.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2011 è di 9 unità (8 unità nel 2010).

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale è stata costituita il 27 luglio 2001, con un capitale sociale di 100 mila euro, diviso in quote come per legge, interamente sottoscritto da ADR S.p.A..

La società ha per oggetto sociale l'attività di promozione e di sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, da realizzarsi sia direttamente sia mediante l'affidamento a terzi. A tal fine la società potrà, quindi, eseguire, o fare eseguire opere immobiliari, consistenti nella costruzione di alberghi, parcheggi, uffici, e quant'altro nel settore immobiliare in genere, funzionali rispetto allo sviluppo dell'attività aeroportuale, e destinate al soddisfacimento del volume di traffico degli scali di Fiumicino e Ciampino.

Nel 2011, ADR Sviluppo S.r.l. non ha conseguito ricavi, né ha avuto dipendenti in quanto non ha ancora avviato la propria attività operativa.

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per mille euro (perdita di mille euro anche nel 2010), in relazione ai costi societari sostenuti; il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari a 108 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Partecipazioni in aeroporti

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR S.p.A. detiene una partecipazione del 15% al capitale della società che gestisce lo scalo genovese. Nell'esercizio 2010 (cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), il traffico passeggeri ha subito un incremento del 13,3% rispetto all'anno precedente, determinato principalmente dai voli di linea che hanno registrato una crescita complessiva (nazionale ed internazionale) pari al 16,5%.

Il valore della produzione è risultato pari a 23.111 mila euro, registrando un incremento del 10% ascrivibile all'aumento sia dei proventi *aviation* (+8,4%) sia di quelli *non aviation* (+7,7%), mentre il costo della produzione è risultato praticamente invariato.

L'andamento positivo dei ricavi ha determinato un aumento sia del margine operativo lordo, che è risultato pari a 3.062 mila euro, che del risultato operativo, che si è attestato a 882 mila euro rispetto ai -1.144 mila euro del 2009.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un risultato netto positivo di 100 mila euro rispetto alla perdita di 1.231 mila euro del 2009.

Il patrimonio netto della società al 31.12.2010 si attesta sui 5.310 mila euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR S.p.A. è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2010, anno a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato della società, il traffico passeggeri, sull'aeroporto di Lamezia Terme gestito dalla S.A.CAL., ha raggiunto il livello di 1,9 milioni di passeggeri con un incremento del 16,4% rispetto all'anno precedente, cui ha contribuito sensibilmente il consolidamento dell'attività dei vettori *low-cost*. Tra gli eventi di rilievo si segnala l'esito positivo dei giudizi tributari avviati da alcuni gestori aeroportuali, tra cui SACAL, a causa dell'onere imposto dalla Legge Finanziaria 2007 di alimentazione del cosiddetto Fondo Antincendio.

I ricavi netti sono risultati pari a 20.080 mila euro, registrando una crescita dell'11,4% rispetto al 2009 che si è riflessa anche sul risultato operativo, pari a 881 mila euro rispetto ai 95 mila euro dell'esercizio a confronto. Il saldo della gestione straordinaria, pari a -78 mila euro, è in calo rispetto al precedente anno, in cui sono stati accolti i diritti introitati negli esercizi precedenti, acquisiti a titolo definitivo nel 2009.

La società ha registrato un utile netto di 39,8 mila euro, in flessione rispetto al 2009. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 si è attestato a 11.870 mila euro.

Partecipazioni in altre attività

ADR S.p.A. partecipa, inoltre, con una quota minoritaria, al capitale di altre imprese:

Consorzio E.T.L. – European Transport Law

La Capogruppo partecipa con una quota del 25% al consorzio, avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, di studi e ricerche sulle tematiche dell'integrazione europea in materia di trasporto.

Nella riunione del 14 dicembre 2010, il Consiglio Direttivo ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione del consorzio, a far data dal 31 dicembre 2010, nonché la nomina del Dott. Felice Molinaro quale Liquidatore, conferendogli i necessari poteri.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2010 (ultimo bilancio approvato) con una perdita di 72 mila euro; il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a 7 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, costituita in data 26 marzo 2008 con un capitale sociale di 10 mila euro, è partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR S.p.A.. La società ha oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati.

Tale obiettivo viene realizzato mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società consortile mediante un contratto di affitto di ramo di azienda registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 18 dicembre 2008;
- esistente centrale termica messa a disposizione da ADR S.p.A. mediante contratto di subconcessione registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 1° gennaio 2009.

La società ha avviato la propria attività operativa in data 18 dicembre 2008 con l'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione.

La società ha chiuso l'esercizio 2011 in pareggio, il patrimonio netto al 31 dicembre 2011 è pari a 268 mila euro.

Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento

Il fallimento della società è stato dichiarato di ufficio con sentenza del 1 febbraio 2002 del Tribunale di Civitavecchia. Con provvedimento del 10 ottobre 2002 è stato ordinato il deposito del 1° piano di riparto parziale ove si è disposto il pagamento del 29,6% dei crediti ammessi in via privilegiata. Nel 2010 è stato disposto il deposito del 2° piano di riparto che ha comportato per ADR S.p.A. l'incasso di 48 mila euro.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

Con riferimento alla riforma del diritto societario di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che, a decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

ADR S.p.A. esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l. e ADR Assistance S.r.l..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate di seguito descritte sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato (in migliaia di euro).

Rapporti con controllanti

I rapporti di intrattenuti dalle società del Gruppo ADR con la Controllante Gemina S.p.A. nel 2011 si riferiscono principalmente al consolidato fiscale:

	saldi al 31.12.2011		2011	
	<i>Debiti/(Crediti)</i>		<i>Tassazione Consolidata</i>	
			<i>Proventi</i>	<i>Oneri</i>
ADR S.p.A.	16,753		355	35,379
	16,753		355	35,379
Società controllate soggette a direz. e coord.				
ADR Engineering S.p.A.	(34)		0	186
ADR Tel S.p.A.	132		18	337
ADR Assistance S.r.l.	(21)		9	230
	77		27	752
Società controllate soggette a direz. e coord. non consolidate				
ADR Sviluppo S.r.l.	(1)		0	0
	(1)		0	0
TOTALE	16,829		382	36,131

Nell'ambito dei rapporti di natura diversa sono stati classificati sia gli effetti economici che patrimoniali derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale, disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR, avvenuta nel mese di giugno 2010, da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di società consolidate, e della controllante Gemina S.p.A., in qualità di consolidante, per il triennio 2010-2012.

Risultano iscritti oneri da tassazione consolidata (IRES) per un totale di 36.131 mila euro derivanti dal reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate. Sono stati iscritti inoltre proventi da tassazione consolidata per un totale di 382 mila euro quale risultato dell'applicazione - a titolo di remunerazione - dell'aliquota IRES sul 50% delle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti.

In relazione alle partite di credito/debito relative all'anno precedente e ai crediti d'imposta trasferiti dalle società consolidate, oltre che agli oneri/proventi di cui sopra, è stato iscritto un debito verso Gemina S.p.A. complessivamente di 16.829 mila euro.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con la controllante sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.

	saldi al 31.12.2011		2011	
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Ricavi</i>	<i>Costi</i>
ADR S.p.A.	319	412	490	747
ADR Tel S.p.A.	0	0	2	0
TOTALE	319	412	492	747

I ricavi di ADR S.p.A. verso Gemina S.p.A. si riferiscono all'addebito di costi del personale e al contratto di *full-service* tra ADR S.p.A. e Gemina S.p.A., in vigore a partire dal 1° agosto 2011, attraverso il quale la controllata

fornisce alla controllante *holding* tutti i servizi necessari per lo svolgimento delle proprie funzioni aziendali; i ricavi di ADR Tel S.p.A. si riferiscono a servizi di posta elettronica. I costi di ADR S.p.A. verso Gemina S.p.A. includono l'addebito di costi del personale e delle assicurazioni relative agli amministratori e fitti passivi.

Rapporti con imprese controllate

Le operazioni effettuate da ADR S.p.A. con le imprese controllate, nel 2011, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale e a servizi di tesoreria centralizzata.

I rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa intercorsi tra ADR S.p.A. e le società controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento, le altre società controllate e le società collegate sono di seguito analizzati:

Rapporti commerciali di ADR S.p.A. verso imprese controllate e collegate

	saldi al 31.12.2011				2011							
	<i>Crediti</i>	<i>Debiti</i>	<i>Garanzie</i>	<i>Impegni</i>	<i>Ricavi</i>			<i>Costi</i>				
					<i>Beni</i>	<i>Servizi</i>	<i>Altro</i>	<i>Beni</i>	<i>Servizi</i>	<i>Altro</i>	<i>Investimenti</i>	
Società controllate soggette a direz. e coord.												
ADR Engineering S.p.A.	166	8.627	250	7.924	5	321	129	0	658	0	6.167	
ADR Tel S.p.A.	376	2.769	257	93	0	719	170	0	5.208	0	1.495	
ADR Assistance S.r.l.	496	4.026	0	0	234	1.623	157	0	14.843	0	0	
	1.038	15.422	507	8.017	239	2.663	456	0	20.709	0	7.662	
Altre società controllate												
ADR Advertising S.p.A.	7.074	1.150	0	0	0	14.297	48	0	113	0	0	
	7.074	1.150	0	0	0	14.297	48	0	113	0	0	
Società collegate												
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	968	0	0								
	0	968	0	0								

La società controllata ADR Engineering S.p.A. è fornitrice di servizi di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione delle opere previste dal Piano di sviluppo aeroportuale ed è stata costituita a tale scopo nel 1997. Il fatturato del 2011 realizzato a fronte di ordini commissionati da ADR S.p.A. ammonta a 6.825 mila euro (10.093 mila euro nel 2010). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 455 mila euro (401 mila euro nel 2010) a fronte di canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

La controllata ADR Tel S.p.A., a partire da aprile 2003, gestisce le attività di telecomunicazione sul sedime aeroportuale di Fiumicino e Ciampino. Nel 2011 la società ha conseguito ricavi di telefonia verso ADR S.p.A. per 5.208 mila euro (5.180 mila euro nel 2010) ed ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica per 1.495 mila euro (1.301 mila euro nel 2010). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 889 mila euro (879 mila euro nel 2010) a fronte di canoni di subconcessione e di affitto di *asset* di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di *staff*.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la capogruppo ADR in data 15 luglio 2008.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 14.843 mila euro (14.442 mila euro nel 2010); ADR S.p.A. ha addebitato alla società 2.014 mila euro a fronte canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc. (2.002 mila euro nel 2010).

A partire dal 1 marzo 2003, la controllata ADR Advertising S.p.A. gestisce le attività pubblicitarie sullo scalo di Fiumicino, in virtù del contratto di affitto del relativo ramo di azienda stipulato con ADR S.p.A., avente una scadenza originaria al 31.12.2011 e, in data 15 novembre 2011, prorogato fino al 31 dicembre 2012 alle stesse condizioni applicate nel 2011 (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Relazione sulla Gestione dedicato a "Le partecipazioni"). Tale contratto prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A..

Le *royalties* riconosciute ad ADR S.p.A. nel 2011 ammontano a 13.872 mila euro (17.013 mila euro nel 2010) a seguito di una rivisitazione della metodologia di calcolo del corrispettivo (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo della presente Relazione sulla Gestione dedicato a "Le Partecipazioni").

ADR S.p.A. ha realizzato nei confronti della società ulteriori ricavi per 425 mila euro (445 mila euro nel 2010) per affitto locali, utenze e servizi vari e ha sostenuto costi per 113 mila euro (26 mila euro nel 2010) in relazione alla campagna pubblicitaria istituzionale.

Rapporti finanziari di ADR S.p.A. verso imprese controllate

	saldi al 31.12.2011		2011	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Società controllate soggette a direz. e coord.				
ADR Engineering S.p.A.	517	0	25	0
ADR Tel S.p.A.	478	0	22	0
ADR Assistance S.r.l.	0	854	0	6
TOTALE	995	854	47	6

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. sono relativi al sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti di natura commerciale intrattenuti altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 31.12.2011			2011		
	crediti	debiti	garanzie ricevute	ricavi	costi	investimenti
società controllate da Gemina S.p.A. (direttamente o indirettamente)						
Fiumicino Energia S.p.A.	186	0	0	234	0	0
Leonardo Energia S.c. a r.l.	67	4.796	0	168	22.742	0
società che esercitano un'influenza notevole su Gemina S.p.A. (direttamente o indirettamente)						
Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0	0	2.773	0
Mediobanca S.p.A.	0	0	0	0	272	800
Gruppo Unicredit	9	0	0	1.200	52	0
Telepass S.p.A.	0	16	0	0	16	0
Autogrill S.p.A.	653	0	5.855	7.914	0	0
Alpha Retail Italia S.r.l.	222	0	1.445	1.538	0	0
Atahotels S.p.A.	0	0	0	184	0	0
Pavimental S.p.A.	0	39	895	0	0	0
Worldwide United (Singapore) Ltd		0			37	
Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd	0	277	0	0	0	690
TOTALE	1.138	5.128	8.195	11.239	25.892	1.490

Con riferimento a tali rapporti si segnala quanto segue:

- Fiumicino Energia S.r.l.: società controllata da Gemina S.p.A. all'87,14%, cui fa capo la centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi in essere tra ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l. prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito alla Capogruppo. La società consortile gestisce inoltre anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR S.p.A.. La Capogruppo ADR S.p.A., nel 2011, ha acquistato energia elettrica e termica da Leonardo Energia S.c.ar.l. per un totale di 22,7 milioni di euro. Si segnala inoltre che a partire dal 1 agosto 2011 è in vigore il contratto di *full-service* tra ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l. attraverso il quale la prima fornisce a quest'ultima i servizi amministrativi, legali e societari;
- Assicurazioni Generali S.p.A. (società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A., vincolata al Patto di Sindacato della stessa): è il gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere;
- Mediobanca S.p.A. (società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i costi sostenuti sono relativi a commissioni bancarie e rimborsi spese; l'investimento è relativo all'*upfront fee* relativo alla *Revolving Facility* pagato a Mediobanca, quale banca agente, ma di competenza pro-quota di tutte le banche del *pool*;

- gruppo Unicredit (Unicredit S.p.A. detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i ricavi derivano dalla subconcessione di spazi, mentre i costi sono costituiti principalmente dalle spese per la tenuta dei conti bancari;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i ricavi sono relativi alla subconcessione di spazi, royalties, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Alpha Retail Italia S.r.l. (controllata da Autogrill S.p.A.): i ricavi si riferiscono alla subconcessione di spazi, royalties, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Atahotels S.p.A. (controllata di Fondiaria - SAI S.p.A. che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i ricavi si riferiscono alla subconcessione di spazi, royalties, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Telepass (controllata indirettamente da Sintonia SA che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i costi si riferiscono al contratto in essere al sistema Telepass introdotto nei parcheggi ADR;
- Pavimental S.p.A. (controllata indirettamente da Sintonia SA): i debiti sono relativi a “investimenti” dell’esercizio precedente relativi a lavori su piste e piazzali;
- Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd (controllata da Changi Airports International Pte Ltd che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): gli “investimenti” corrispondono al supporto fornito per la predisposizione del *Masterplan* dell’aeroporto di Fiumicino.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, i rapporti intrattenuti con Mediobanca S.p.A. e Unicredit S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti finanziari del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 31.12.2011			2011	
	Disponibilità liquide	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Mediobanca S.p.A.	0	55.729	70	1.512	0
Unicredit S.p.A.	129.772	0	499	574	0
Telepass S.p.A.	0	13			
TOTALE	129.772	55.729	569	2.086	0

I rapporti intrattenuti da ADR S.p.A. con Mediobanca S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- “*Mandated Lead Arranger*” della linea di credito “*Term Loan Facility*” (pari a residui 65.523 mila euro) e partecipante ai *pool* di banche finanziatrici della “*Revolving Facility* (100.000 mila euro)”¹⁵;
- “*Security Agent*” in rappresentanza di tutti i creditori di ADR S.p.A.;
- “*Facility Agent*” in rappresentanza delle banche all’interno dei “*Bank Facility Agreement*”;
- “*Administrative Agent*” oltre a banca tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato “*Debt Service Reserve Account*” a fronte del quale ADR iscrive in bilancio un credito di natura finanziaria; gli interessi attivi relativi sono inclusi nella voce “proventi finanziari” della tabella sopra riportata.

I rapporti intrattenuti dal Gruppo ADR con Unicredit S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- “*Mandated Lead Arranger*” della linea di credito “*Term Loan Facility*” (pari a residui 65.522 mila euro) e partecipante ai *pool* di banche finanziatrici della “*Revolving Facility* (100.000 mila euro)”¹⁶;
- banca tenutaria (*Account bank*) dei conti correnti di ADR S.p.A. (“*Debt Service Account*”, “*Interim Proceeds Account*”, “*Recoveries Account*” e “*Loan Collateral Account*”, il cui saldo al 31 dicembre 2011 è riepilogato nella tabella sopra riportata), disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del Gruppo ADR.

Per la descrizione delle garanzie concesse da ADR S.p.A. si rinvia al commento dei “Debiti” nell’ambito della Nota integrativa.

¹⁵ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l’indicazione della partecipazione delle singole banche ai *pool*.

¹⁶ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l’indicazione della partecipazione delle singole banche ai *pool*.

INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO

Il Gruppo non possiede azioni proprie o di società controllanti sia alla chiusura dell'esercizio 2011 che alla chiusura dell'esercizio 2010, neanche per tramite di società fiduciarie o d'interposta persona. Non è stata, inoltre, effettuata alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di controllanti nel corso dell'esercizio 2011, neanche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO

Rischi specifici connessi alla propria attività

ADR S.p.A. gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell'*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l'equilibrio economico e finanziario del Gruppo ADR.

I risultati economici del Gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall'andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che, a sua volta, è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;
- operativo voli delle singole compagnie aeree sui cui influiscono anche le condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori; tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma – Milano);
- guerre, atti di terrorismo, catastrofi naturali e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Il Gruppo ADR è coinvolto in numerosi procedimenti giudiziari attivi e passivi di natura civilistica, amministrativa, giuslavoristica e fiscale. A fronte dei rischi connessi a tali procedimenti è stato stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi ed è stata fornita ampia informativa in apposita sezione della Nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nel bilancio consolidato, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2011 era la seguente:

(euro/000)	Valore Contabile	
	31/12/2011	31/12/2010
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Crediti verso clienti	183.209	177.222
Crediti verso imprese collegate	482	482
Crediti verso controllanti	320	24
Crediti verso altri	59.367	59.197
Disponibilità liquide - depositi bancari e postali	173.561	189.561
totale	416.939	426.486

L'esposizione più rilevante al rischio di credito del Gruppo ADR è relativa ai crediti commerciali verso la clientela.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza:

(euro/000)	Crediti a scadere	Crediti scaduti (al netto del fondo svalutazione)				TOTALE CREDITI
		da meno di 60 gg	da 61 gg a 120 gg	da 121 gg a 180 gg	oltre 181 gg	
		al 31/12/2011				
Crediti verso clienti	83.900	49.845	5.916	3.890	39.657	183.209
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	482	482
Crediti verso controllanti	320	0	0	0	0	320
Crediti verso altri	58.427	0	0	0	940	59.367
totale	142.648	49.845	5.916	3.890	41.079	243.378
al 31/12/2010						
Crediti verso clienti	94.343	18.630	8.297	3.905	52.047	177.222
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	482	482
Crediti verso controllanti	24	0	0	0	0	24
Crediti verso altri	58.257	0	0	0	940	59.197
totale	152.624	18.630	8.297	3.905	53.469	236.925

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Il rischio di credito del Gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa il 69% (58% nel 2010) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

In particolare la situazione economica e finanziaria con il principale cliente appare particolarmente critica sia in rapporto al rischio di credito ma, più in generale, anche per il disconoscimento del valore di una serie di prestazioni che pur eseguite non vengono dallo stesso onorate o riconosciute.

A questo proposito al 31 dicembre 2011 la situazione creditoria per fatturazioni emesse dalla Capogruppo ADR S.p.A. è di seguito rappresentata:

	Credito			Scadere			Scaduto		
	31/12/2011	31/12/2010	Δ%	31/12/2011	31/12/2010	Δ%	31/12/2011	31/12/2010	Δ%
Alitalia CAI	64.058	47.222	36%	38.123	35.440	8%	25.936	11.781	120%
AirOne	1.581	1.832	(14%)	947	911	4%	634	922	(31%)
Alitalia/Airone	65.639	49.054	34%	39.069	36.351	7%	26.570	12.703	109%
EAS	308	308	0%	-	-	0%	308	308	0%
Gruppo AZ-EAS	65.947	49.363	34%	39.069	36.351	7%	26.878	13.012	107%

Tale esposizione è comprensiva del credito vantato per il servizio di smistamento bagagli in transito che ammonta a 5,2 milioni di euro; Alitalia è il principale utilizzatore dell'impianto generando circa il 90% dei volumi di attività. A tal riguardo si ricorda che nel mese di luglio 2011 è stato presentato da parte di IBAR e di dieci vettori ricorso dinanzi al TAR, per l'annullamento del provvedimento ENAC che determinava l'ammontare della tariffa, provvedendo gli stessi nel contempo a bloccare i pagamenti. La Società in data 18 ottobre 2011 ha depositato le sue memorie difensive. La Società ha quindi comunicato ad Alitalia ed a tutti i vettori che utilizzano l'impianto che, in assenza del pagamento come determinato da ENAC, avrebbe provveduto a sospendere il servizio con effetto dal 1 gennaio 2012. ENAC ha convocato le parti, ribadendo l'obbligo da parte dei vettori di corrispondere quanto stabilito ed evidenziando l'inopportunità di interrompere il servizio. Constatata l'assenza di un accordo, ENAC, con Ordinanza 20/2011 del 27 dicembre 2011, ha imposto ad ADR S.p.A. di mantenere operativo l'impianto.

Nel contempo ENAC ha ritenuto applicabile l'art. 802 del Codice della Navigazione al caso specifico e, su richiesta di ADR del 28 dicembre 2011 ha previsto, con decorrenza dal 10 gennaio 2012, il divieto di partenza dei voli dei vettori inadempienti per i quali non fosse stato saldato anticipatamente il corrispettivo per l'utilizzo dell'impianto in questione. Successivamente a tale provvedimento alcuni vettori hanno regolarizzato la propria posizione debitoria o provveduto al pagamento anticipato richiesto, anche se in via cautelativa, mentre altri, tra i quali Alitalia, hanno effettuato pagamenti parziali.

In data 10 gennaio 2012 Alitalia comunicava ad ENAC le proprie motivazioni, contestate da ADR S.p.A. con lettera del 12 gennaio 2012, circa l'assenza, nella fattispecie, dei presupposti per l'applicazione dell'art. 802 del Codice della Navigazione a fronte delle quali ENAC ha richiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato. Per senso di responsabilità, ADR S.p.A. si è dichiarata disponibile a continuare a erogare il servizio fino all'ottenimento di detto parere. Il 9 febbraio 2012 ENAC ha reso noto ad ADR S.p.A. ed ad Alitalia che l'Avvocatura dello Stato si è espressa nel senso che l'art. 802 potrà applicarsi unicamente all'esito della determinazione del corrispettivo stesso secondo le modalità previste nel Decreto Legge n. 1/2012 (attualmente in fase di conversione al Parlamento) che recepisce la Direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali. ENAC, pertanto, pur confermando la validità e vigenza del corrispettivo dallo stesso Ente determinato nel maggio 2011 per l'utilizzo del NET6000, ha tuttavia comunicato che non darà corso alle richieste di applicazione dell'art. 802 Codice della Navigazione avanzate da ADR precisando, infine, che la Società potrà seguire le normali vie giudiziarie civilistiche per il recupero dei crediti vantati. Proprio in questa direzione ADR S.p.A. ha utilizzato lo strumento del decreto ingiuntivo depositato in data 22 dicembre 2011 al Tribunale di Civitavecchia.

Inoltre al 31 dicembre 2011 risultano accertati:

- crediti per la subconcessione dell'Area Tecnica pari a 1,8 milioni di euro, - oltre ICI per 0,7 milioni di euro. In merito a tale prestazione ADR S.p.A. ritiene applicabile una legittima revisione dei termini economici del contratto di subconcessione che sulla base di pattuizioni preliminari, successivamente disconosciute da Alitalia, porterebbero ad un ulteriore credito pari a 10,7 milioni di euro;
- crediti per l'utilizzo di Beni di Uso Comune per gli anni dal 2009 al 2011 pari a 4,9 milioni di euro anch'essi totalmente in contestazione da parte di Alitalia. ADR S.p.A. ha avviato azioni con gli altri *handlers* che avversano tale addebito (principalmente verso EAS – oggi Alitalia - ed Aviapartner) all'esito delle quali, atteso a breve, si procederà poi anche nei confronti della Alitalia-CAI.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta qualora il Gruppo non detenga ed incontri difficoltà a reperire le risorse necessarie per far fronte agli impegni finanziari futuri.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo ADR è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza.

	Debiti scadenti			TOTALE DEBITI
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	
al 31/12/2011				
Debiti verso banche	75.322	17.850	80.000	173.172
Debiti verso altri finanziatori	14.143	875.000	325.019	1.214.162
Acconti	5.685	3.111	0	8.796
Debiti verso fornitori	120.451	2.861	0	123.312
Debiti verso imprese collegate	969	0	0	969
Debiti verso controllanti	17.242	0	0	17.242
Altri debiti	62.074	8.975	0	71.049
totale	295.886	907.797	405.019	1.608.702

al 31/12/2010				
Debiti verso banche	9.758	184.638	80.000	274.396
Debiti verso altri finanziatori	14.098	875.000	325.019	1.214.117
Acconti	5.433	3.687	0	9.120
Debiti verso fornitori	142.529	3.547	0	146.076
Debiti verso imprese collegate	969	0	0	969
Debiti verso controllanti	11.660	0	0	11.660
Altri debiti	53.414	2.415	0	55.829
totale	237.861	1.069.287	405.019	1.712.167

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a 4 volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali nel febbraio 2012).

Come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa di commento ai debiti, i contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti presuppongono l'assoggettamento di ADR al giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's e prevedono una numerosa serie di regole di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Tali misure diventano più stringenti qualora il giudizio di *rating*, come accade attualmente, o di alcuni indicatori finanziari concordati, non superino determinate soglie minime previste.

Attraverso questo articolato controllo contrattuale viene mitigato notevolmente il rischio di liquidità. Ad esempio il livello di *rating* attualmente assegnato alla Capogruppo impedisce, a meno di specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento.

E' evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Tuttavia qualora sussistano, in via temporanea, esigenze finanziarie aggiuntive per la gestione operativa o per investimenti, è disponibile, oltre alle disponibilità di cassa, una linea di credito "*revolving*" da 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a questo scopo.

Al riguardo si segnala che, in data 22 agosto 2011, ADR S.p.A. ha stipulato con un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A., un contratto per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente.

Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR S.p.A., viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011. Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili al momento nel mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'*euribor* è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del grado di giudizio assegnato da entrambe le agenzie.

ADR S.p.A., nell'ultima frazione dell'esercizio, ha completato l'analisi delle diverse opzioni di rifinanziamento per il rimborso della *Tranche* A1 (di nominali 500 milioni di euro) del debito verso il veicolo Romulus Finance S.r.l. in scadenza il prossimo 20 febbraio 2013. Ad esito degli approfondimenti degli aspetti legali e di mercato sono state selezionate le diverse opzioni di rifinanziamento praticabili, tra le quali il *loan* bancario si configura come la principale opzione di rifinanziamento della *Tranche* A1. Nel primo trimestre 2012 si è passati alla fase attuativa del progetto di rifinanziamento.

Il sistema di tesoreria centralizzata, gestito dalla Capogruppo con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A. e ADR Assistance S.r.l., regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne ottenute tramite contratti di finanziamento. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "*interest rate collar*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per la Capogruppo ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2011 il 60,1% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2010: 56,0%).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono attivati due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 77,6% del debito complessivo (72,3% al 31 dicembre 2010), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Una variazione di +50 *basis point* nei tassi di interesse determinerebbe un aumento di 1,7 milioni di euro negli oneri finanziari, al lordo degli effetti fiscali.

Una variazione di -50 *basis point* nei tassi di interesse determinerebbe una riduzione degli oneri finanziari di 1,7 milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni commerciali in valute *extra* UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

- Rischi connessi al *rating* di ADR

ADR S.p.A è valutata dalle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR S.p.A. dalle due agenzie. Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della Società (cosiddetto "*Trigger Event*").

L'evoluzione del *rating* di ADR S.p.A. nel 2011 è stata la seguente:

- *Moody's*
In data 12 gennaio 2011 l'agenzia ha abbassato il *rating* al livello Ba1 con outlook "stabile". La revisione del livello rifletteva, a detta dell'agenzia, la crescente pressione derivante dall'approssimarsi delle scadenze principali di rimborso del debito esistente, stante la perdurante assenza di un nuovo accordo tariffario indispensabile per definire le prospettive di sviluppo futuro della Società.
La revisione del *rating* da parte di Moody's ha comportato un lieve incremento del margine applicato ai finanziamenti bancari con un impatto a livello annuo sugli oneri finanziari della Capogruppo di circa 0,3 milioni di euro.
In data 16 dicembre 2011 l'agenzia ha ribassato nuovamente il *rating* assegnato al debito ADR da Ba1 a Ba2 evidenziando, inoltre, che tale valutazione rimane "sotto osservazione per possibili ulteriori riduzioni". Il *downgrade* è stato motivato dall'aumentato rischio del profilo finanziario di ADR a seguito dei continui ritardi nella finalizzazione del nuovo quadro regolatorio e conseguenti aumenti tariffari. L'agenzia ha espresso, inoltre, una forte preoccupazione per l'approssimarsi della scadenza (febbraio 2013) del *bond* Romulus di 500 milioni di euro emesso nel 2003.
- *Standard & Poor's*
L'agenzia Standard & Poor's ha mantenuto inalterato per l'intero esercizio il livello in BB con outlook "*negative*", attribuito in data 11 maggio 2010 (per gli ulteriori aggiornamenti si veda il paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio").

Persiste pertanto la condizione di *Trigger Event*, così come l'applicazione del regime di *Cash Sweep* entrambi attivi dal 30 novembre 2007 a causa della discesa del *rating* al di sotto delle soglie contrattualmente stabilite (BBB+/Baa3 – BBB-/Baa2stable).

Come descritto più ampiamente nel paragrafo dedicato ai Debiti della Nota integrativa, le due condizioni di *Cash Sweep* e *Trigger Event* impongono alla Società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra questi: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso/collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) divieto di distribuzione dei dividendi e c) obbligo di individuazione, con il supporto di un consulente esterno incaricato dai creditori finanziari, delle misure di rimedio per il ripristino del *rating* minimo richiesto in regime ordinario.

ADR S.p.A. ha comunque operato in regime di deroga in forza di successivi *waiver* concessi nel tempo dai creditori finanziari, l'ultimo dei quali, approvato il 28 settembre 2011 e valido fino al 20 marzo 2012, reitera il regime di deroga con esclusione proprio dei punti a), b) e c) sopraindicati.

Tuttavia con l'approssimarsi delle scadenze di rimborso delle singole tranche di debito è venuto a prevalere un ulteriore vincolo di destinazione della cassa disponibile sui conti dell'Account Bank. In particolare le previsioni contrattuali impongono di destinare la cassa disponibile a rimborso/collateralizzazione del debito di prossima scadenza.

In applicazione proprio di questa condizione, ADR S.p.A. ha destinato tutta la liquidità disponibile sui conti dell'Account Bank nelle *application date* del 2011 come segue:

- *application date* di marzo 2011: 90,3 milioni di euro al rimborso anticipato di quota del "Term Loan Facility";
- *application date* di settembre 2011: 19,5 milioni di euro di cui 17,0 milioni di euro alla collateralizzazione della Tranche A1 (scadente il prossimo 20 febbraio 2013) e 2,5 milioni di euro al rimborso anticipato del "Term Loan Facility", scadente il prossimo 20 febbraio 2012.

In conseguenza dell'applicazione del meccanismo di collateralizzazione, già in vigore da precedenti *application date*, risulta al 31 dicembre 2011 collateralizzata cassa, su un conto dedicato al rimborso della Tranche A1 di nominali 500 milioni di euro, per 52,2 milioni di euro, mentre il Term Loan Facility residuo da rimborsare nel febbraio 2012 risulta pari, in forza dei rimborsi obbligatori già finalizzati, a 65,5 milioni di euro.

▪ Rischi connessi ai *covenants* contrattuali

La struttura contrattuale esistente riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, anche la particolare configurazione giuridica e finanziaria con cui è stato originariamente configurato il finanziamento di ADR S.p.A..

Si tratta infatti di una struttura composta in quanto da un lato ADR S.p.A. è debitrice, per un importo di 1,2 miliardi di euro, nei confronti di un veicolo - Romulus Finance Sr.l. - costituito ai sensi della Legge n. 130/99 e posseduto da due fondazioni di diritto olandese, il quale, a sua volta ha acquisito, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, un credito bancario preesistente tramite un'emissione obbligazionaria Lussemburghese sottoscritta da investitori istituzionali e garantita da una assicurazione *monoline*. Inoltre ADR S.p.A. è debitrice per il residuo importo di 171,9 milioni di euro verso soggetti di natura bancaria tramite contratti (Term Loan) aventi *covenants* identici al contratto che ADR S.p.A. ha con Romulus Finance S.r.l..

La garanzia della *monoline* e la condizione di *pari passu* di tutti i creditori di ADR hanno imposto una serie di cautele contrattuali specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*,
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

E' in questo contesto che si inquadrano alcune tra le principali pattuizioni che di seguito si elencano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un *event of default* oppure un *trigger event*;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata o rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito (cosiddetto "*retention regime*"). A determinate condizioni tale periodo può essere esteso a 24 mesi;
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della ADR S.p.A..

I citati indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR - Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR - Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

Livello	Condizione
>=1,7	Debito aggiuntivo
>=1,5	Distribuzione dividendi
<1,25	<i>Trigger Event</i>
<1,1	<i>Default</i>

I *ratios* finanziari, formalizzati nel mese di settembre 2011 da ADR S.p.A., sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2011, hanno confermato valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della Società, condizioni ordinarie comunque limitate dalla citata condizione di *trigger event*.

Per quanto riguarda i *ratios* finanziari calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2011 (in corso di formalizzazione), il *DSCR* assume il valore di 2,03, il *Leverage Ratio* ha assunto il valore di 4,34, mentre il *CLCR* è risultato pari a 5,05.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Rispetto all'analogo periodo del 2011, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-febbraio 2012 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale ed internazionale:

Dati progressivi al 29 febbraio 2012 e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	52.132	44.067	8.065	21.032	31.100
D% vs AP	(6,7%)	(8,3%)	+2,8%	(7,8%)	(6,0%)
Tonnellaggio	4.090.494	3.663.748	426.746	1.359.593	2.730.901
D% vs AP	(5,8%)	(6,6%)	+1,1%	(6,1%)	(5,7%)
Pax Totali	5.315.341	4.646.060	669.281	1.871.921	3.443.420
D% vs AP	(1,3%)	(1,0%)	(3,7%)	(1,8%)	(1,1%)
Merce (Kg)	20.888.379	18.170.581	2.717.798	890.616	19.997.763
D% vs AP	(11,1%)	(11,8%)	(5,7%)	(19,8%)	(10,6%)

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	31.100	20.961	10.139
D% vs AP	(6,0%)	(4,9%)	(8,3%)
Tonnellaggio	2.730.901	1.437.437	1.293.464
D% vs AP	(5,7%)	(6,9%)	(4,2%)
Pax Totali	3.443.420	2.203.694	1.239.726
D% vs AP	(1,1%)	(0,4%)	(2,3%)
Merce (Kg)	19.997.763	4.631.284	15.366.479
D% vs AP	(10,6%)	(9,0%)	(11,1%)

Il Sistema Aeroportuale chiude il primo bimestre dell'anno con una riduzione del traffico comune sia alla componente passeggeri (-1,3%) che alla "capacità offerta" (movimenti -6,7%, tonnellaggio aeromobili -5,8% e posti offerti -4,5%); in virtù di tale andamento, il coefficiente di riempimento degli aeromobili (*load factor*) è cresciuto del 2,1%, passando dal 62,2% all'attuale 64,3%.

In termini di passeggeri la riduzione dell'1,3% è il risultato di una *performance* negativa comune a tutti gli ambiti di analisi: il traffico domestico ha chiuso il bimestre con una riduzione dell'1,8% e quello internazionale con una riduzione dell'1,1% (con UE -0,4% ed Extra UE -2,3%).

Per quanto riguarda i singoli aeroporti, la riduzione dei volumi trasportati è stata dell'1,0% per Fiumicino e del 3,7% per Ciampino.

In generale le compagnie aeree continuano ad affrontare la situazione di "crisi economica" e di "fiducia" attuando un processo di rivisitazione/razionalizzazione del proprio *network* con l'obiettivo del massimo contenimento dei costi.

Sullo scalo di Fiumicino, nei primi due mesi dell'anno è da evidenziare anche l'effetto negativo conseguente all'emergenza neve che ha interessato gran parte dell'Italia nel mese di febbraio con ripercussioni anche sul trasporto aereo: l'impatto meteorologico ha portato ad una cancellazione complessiva di oltre 400 movimenti ed una perdita stimata di 80.000 passeggeri dovuti sia alle cancellazioni che alla conseguente minore propensione al volo.

A ciò si deve poi aggiungere l'effetto dei tre scioperi nel settore del trasporto aereo che complessivamente hanno portato ad un'ulteriore riduzione di traffico stimabile in 8.000 passeggeri.

Sullo scalo di Ciampino il traffico ha registrato una perdita del 3,7% dei passeggeri trasportati, a cui si contrappone l'incremento dei movimenti del +2,8%, del tonnellaggio dell'1,1% e dei posti offerti del 4,7%. Nella suddivisione per ambito, in conseguenza delle modifiche al *network* operate dal vettore Ryanair, i passeggeri nel segmento domestico sono cresciuti del 30,1%, mentre quelli del segmento Internazionale sono diminuiti del 12,0% (con rispettivamente UE -10,9% ed Extra UE -43,3%); scioperi ed emergenza neve hanno portato ad una riduzione di traffico di circa 110 movimenti e 20.000 passeggeri.

Nel periodo in esame gli effetti conseguenti alle negative condizioni meteorologiche del mese di febbraio sono stati parzialmente compensati dalla giornata aggiuntiva (29 febbraio 2012) disponibile nel corrente anno bisestile.

- Proseguono le attività propedeutiche alla costituzione delle società di scopo (*direct retail*, parcheggi, sicurezza) attraverso conferimenti degli specifici rami di azienda da concludersi entro il primo semestre del 2012.
- E' stato attivato il processo formale con un *pool* banche per il rifinanziamento della *Tranche A1* del debito Romulus. Sulla base dei riscontri avuti dal *pool* di banche si ritiene che tale rifinanziamento, pur complicato dalle incertezze dei mercati finanziari, possa essere completato entro il primo semestre del 2012.

- In data 2 marzo 2012 ADR S.p.A. ha ottenuto dai creditori finanziari il consenso alla proroga di talune conseguenze del *Trigger Event* dal 20 marzo 2012 fino alla *application date* di settembre 2012.
- In data 2 marzo 2012, l'agenzia Standard & Poor's ha confermato il livello del *rating* assegnato ad ADR S.p.A. al livello BB e ha posto la Società in "*CreditWatch with developing implications*". Tale "*CreditWatch*" evolverà entro 90 giorni in funzione dell'esito del processo di rifinanziamento.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2012

La negativa congiuntura economica italiana ed europea, nonché, anche se in forma molto differenziata tra di loro, delle altre aree geografiche, impatta in modo significativo nei flussi dei movimenti che non potranno nell'esercizio 2012 crescere agli stessi livelli degli ultimi anni, aggravando ulteriormente il rischio sui crediti commerciali.

In tale contesto, la focalizzazione sulla migliore gestione della struttura esistente, l'accelerazione delle iniziative di societizzazione, nonché il rifinanziamento dell'indebitamento con scadenza nel febbraio 2013 costituiscono nel breve lo strumento principale di gestione, in attesa della sempre più urgente e inderogabile conclusione della nuova Convenzione-Contratto di Programma, con conseguente avvio del piano di rilancio di ADR.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sull'andamento della gestione - evidenzia un utile netto di euro 39.686.164,03 che Vi proponiamo di riportare a nuovo. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	69
Stato patrimoniale consolidato: Attivo	70
Stato patrimoniale consolidato: Passivo	71
Conti d'ordine consolidati	72
Conto economico consolidato	73
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	75
PRINCIPI GENERALI	76
AREA DI CONSOLIDAMENTO	76
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	77
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	78
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	83
Immobilizzazioni	83
Attivo circolante	86
Ratei e risconti attivi.....	89
Patrimonio netto	89
Fondi per rischi e oneri.....	91
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	91
Debiti	92
Ratei e risconti passivi	98
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	98
Garanzie personali prestate.....	98
Impegni di acquisto e di vendita	98
Altri conti d'ordine	99
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	100
Valore della produzione.....	100
Costi della produzione.....	102
Proventi ed oneri finanziari	103
Rettifiche di valore di attività finanziarie	104
Proventi ed oneri straordinari	105
Imposte.....	106
ALTRE INFORMAZIONI	107
Numero dei dipendenti	107
Compensi ad Amministratori e Sindaci	108
Compensi alla società di revisione	108
Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.....	108
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	122

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2011**

(euro/000)

	31-12-2011		31-12-2010	
ATTIVO				
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>		<u>0</u>
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
• Costi di impianto e di ampliamento	4		7	
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.027		1.714	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.604.687		1.655.086	
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	25.665		25.696	
• Altre	233.228		233.857	
		<u>1.864.611</u>		<u>1.916.360</u>
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
• Terreni e fabbricati	2.348		2.697	
• Impianti e macchinario	55.363		57.620	
• Attrezzature industriali e commerciali	1.408		1.555	
• Beni gratuitamente devolvibili	82.065		86.681	
• Altri beni	2.121		3.083	
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	45.770		37.053	
		<u>189.075</u>		<u>188.689</u>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
• Partecipazioni:				
- imprese controllate non consolidate	100		100	
- imprese collegate	10		10	
- altre imprese	2.203		2.203	
		<u>2.313</u>		<u>2.313</u>
• Crediti v/ altri:				
. scadenti entro 12 mesi	0		0	
. scadenti oltre 12 mesi	470		626	
		<u>470</u>		<u>626</u>
• Altri Titoli:				
- Obbligazioni	2.758		2.758	
		<u>2.758</u>		<u>2.758</u>
		<u>5.541</u>		<u>5.697</u>
Totale immobilizzazioni		<u><u>2.059.227</u></u>		<u><u>2.110.746</u></u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.691		2.661	
• Lavori in corso su ordinazione	7.148		11.872	
• Prodotti finiti e merci:				
- merci	8.655		7.521	
		<u>8.655</u>		<u>7.521</u>
		<u>18.494</u>		<u>22.054</u>
CREDITI				
• Crediti verso clienti	183.209		177.222	
• Verso imprese collegate	482		482	
• Verso controllanti	320		24	
• Crediti tributari				
. scadenti entro 12 mesi	2.975		3.927	
. scadenti oltre 12 mesi	23.695		16.321	
		<u>26.670</u>		<u>20.248</u>
• Imposte anticipate		40.624		31.928
• Verso altri:				
- debitori diversi				
. scadenti entro 12 mesi	59.224		59.084	
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	143		112	
		<u>59.367</u>		<u>59.196</u>
		<u>310.672</u>		<u>289.100</u>
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		<u>0</u>		<u>0</u>
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
• Depositi bancari e postali	173.561		189.561	
• Denaro e valori in cassa	864		625	
		<u>174.425</u>		<u>190.186</u>
Totale attivo circolante		<u><u>503.591</u></u>		<u><u>501.340</u></u>
RATEI E RISCONTI				
• Ratei e altri risconti		<u>5.288</u>		<u>4.543</u>
TOTALE ATTIVO		<u><u>2.568.106</u></u>		<u><u>2.616.629</u></u>

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2011

(euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

CAPITALE SOCIALE:

	31-12-2011	31-12-2010
azioni ordinarie	62.225	62.310
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	667.389	667.389
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA LEGALE	12.462	12.462
RISERVE STATUTARIE	0	0
RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
ALTRE RISERVE	85	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	8.292	(14.201)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	41.492	22.313
	<u>791.945</u>	<u>750.273</u>

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI

• Capitale, riserve e utile (perdita) dell'esercizio

	603	179
	<u>603</u>	<u>179</u>

TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	<u><u>792.548</u></u>	<u><u>750.452</u></u>
--	-----------------------	-----------------------

FONDI PER RISCHI E ONERI

• Per imposte, anche differite
 • Altri

	26.093	26.093
	58.240	45.703
	<u>84.333</u>	<u>71.796</u>

Totale fondi per rischi e oneri

	<u><u>84.333</u></u>	<u><u>71.796</u></u>
--	----------------------	----------------------

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	<u><u>24.792</u></u>	<u><u>28.490</u></u>
--	----------------------	----------------------

DEBITI

• Debiti verso banche

• scadenti entro 12 mesi	75.322	9.758
• scadenti oltre 12 mesi	97.850	264.638
	<u>173.172</u>	<u>274.396</u>

• Debiti verso altri finanziatori:

• scadenti entro 12 mesi	14.143	14.098
• scadenti oltre 12 mesi	1.200.019	1.200.019
	<u>1.214.162</u>	<u>1.214.117</u>

• Acconti:

- anticipi da clienti

• anticipi Ministero Trasporti:	0	267
• scadenti entro 12 mesi	3.111	3.687
• scadenti oltre 12 mesi	5.685	5.166
• altri	<u>8.796</u>	<u>9.120</u>

• Debiti verso fornitori:

• scadenti entro 12 mesi	120.451	142.529
• scadenti oltre 12 mesi	2.861	3.547
	<u>123.312</u>	<u>146.076</u>

• Debiti verso imprese collegate:

• scadenti entro 12 mesi	969	969
	<u>969</u>	<u>969</u>

• Debiti verso controllanti:

• scadenti entro 12 mesi	17.242	11.660
	<u>17.242</u>	<u>11.660</u>

• Debiti tributari:

• scadenti entro 12 mesi	47.450	43.190
	<u>47.450</u>	<u>43.190</u>

• Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	7.529	7.502
--	-------	-------

• Altri debiti: creditori diversi

• scadenti entro 12 mesi	62.074	53.414
• scadenti oltre 12 mesi	8.975	2.415
	<u>71.049</u>	<u>55.829</u>

Totale debiti

	<u><u>1.663.681</u></u>	<u><u>1.762.859</u></u>
--	-------------------------	-------------------------

RATEI E RISCONTI

• Ratei e altri risconti

	<u><u>2.753</u></u>	<u><u>3.032</u></u>
--	---------------------	---------------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	<u><u>2.568.107</u></u>	<u><u>2.616.629</u></u>
--	-------------------------	-------------------------

CONTI D'ORDINE
al 31 dicembre 2011
(euro/000)

	31-12-2011	31-12-2010
Garanzie personali prestate		
• Fidejussioni	111	111
• Altre	<u>328</u>	<u>328</u>
	439	439
Garanzie reali prestate	0	0
Impegni di acquisto e di vendita	75.606	87.113
Altri	<u>994.178</u>	<u>998.913</u>
	<u><u>1.070.223</u></u>	<u><u>1.086.465</u></u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

per l'esercizio 2011

(euro/000)

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e prestazioni:
 - ricavi per vendite
 - ricavi per prestazioni
 - ricavi per lavori su ordinazione
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- Incrementi di imm.ni per lavori interni
- Altri ricavi e proventi:
 - contributi in conto esercizio
 - plusvalenze da alienazioni
 - diversi

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
	92.292		87.344	
	521.670		503.743	
	9.219	623.181	7.311	598.398
		(3.591)		575
		4.631		7.713
	446		760	
	2		3	
	16.228		7.529	
		16.676		8.292
		640.897		614.978
COSTI DELLA PRODUZIONE				
• per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		81.625		77.014
• per servizi		112.709		119.636
• per godimento di beni di terzi		11.870		11.479
• per il personale: <ul style="list-style-type: none"> - salari e stipendi - oneri sociali - trattamento di fine rapporto - altri costi 	91.201		87.995	
	25.991		25.303	
	6.854		6.346	
	1.038		1.316	
		125.084		120.960
• Ammortamenti e svalutazioni: <ul style="list-style-type: none"> - ammortamento delle imm.ni imm.li - ammortamento delle imm.ni materiali - svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 	94.652		89.465	
	21.454		20.617	
	7.367		12.646	
		123.473		122.728
• Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(1.164)		(790)
• Accantonamenti per rischi		20.512		5.793
• Altri accantonamenti		260		283
• Oneri diversi di gestione: <ul style="list-style-type: none"> - canoni di concessione - altri oneri 	14		7	
	9.218		8.281	
		9.232		8.288
		(483.601)		(465.391)
Differenza tra valore e costi della produzione		157.296		149.587
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
• Proventi da partecipazioni: <ul style="list-style-type: none"> - altri proventi da partecipazioni 	0	0	56	56
• Altri proventi finanziari: <ul style="list-style-type: none"> - da crediti iscritti tra le immobilizzazioni . altri - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni - proventi diversi dai precedenti . interessi e commissioni da altri e proventi vari 	0		0	
	380		386	
	3.016	3.396	1.500	1.886
• Interessi e altri oneri finanziari: <ul style="list-style-type: none"> - interessi e commissioni ad altri ed oneri vari 	75.007	(75.007)	74.632	(74.632)
• Utili e perdite su cambi <ul style="list-style-type: none"> - utile su cambi - perdite su cambi 	41		51	
	8	33	11	40
Totale proventi ed oneri finanziari		(71.578)		(72.650)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
per l'esercizio 2011
(euro/000)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
 FINANZIARIE**

- Svalutazioni:
 - di partecipazioni

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi:
 - altri
- Oneri:
 - imposte relative ad esercizi precedenti
 - altri

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

Utile (perdita) dell'esercizio

di cui:

- quota terzi

- **quota del Gruppo**

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		<u>0</u>		<u>(534)</u>
		<u>0</u>		<u>(534)</u>
	<u>1.837</u>	1.837	<u>1.405</u>	1.405
	<u>4</u>		<u>13.976</u>	
	<u>1.705</u>		<u>5.010</u>	
		<u>(1.709)</u>		<u>(18.986)</u>
		<u>128</u>		<u>(17.581)</u>
		<u>85.846</u>		<u>58.822</u>
		<u>(52.626)</u>		<u>(39.877)</u>
		<u>8.696</u>		<u>2.731</u>
		<u>(43.930)</u>		<u>(37.146)</u>
		<u>41.916</u>		<u>21.676</u>
		424		(637)
		<u>41.492</u>		<u>22.313</u>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2011, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del bilancio della Capogruppo ADR S.p.A.; per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2011 predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione ed approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto al 31 dicembre 2011 e del risultato netto dell'esercizio 2011, desumibili dal Bilancio di ADR S.p.A., e quelli risultanti dal Bilancio Consolidato è presentato nella nota a commento del Patrimonio netto consolidato.

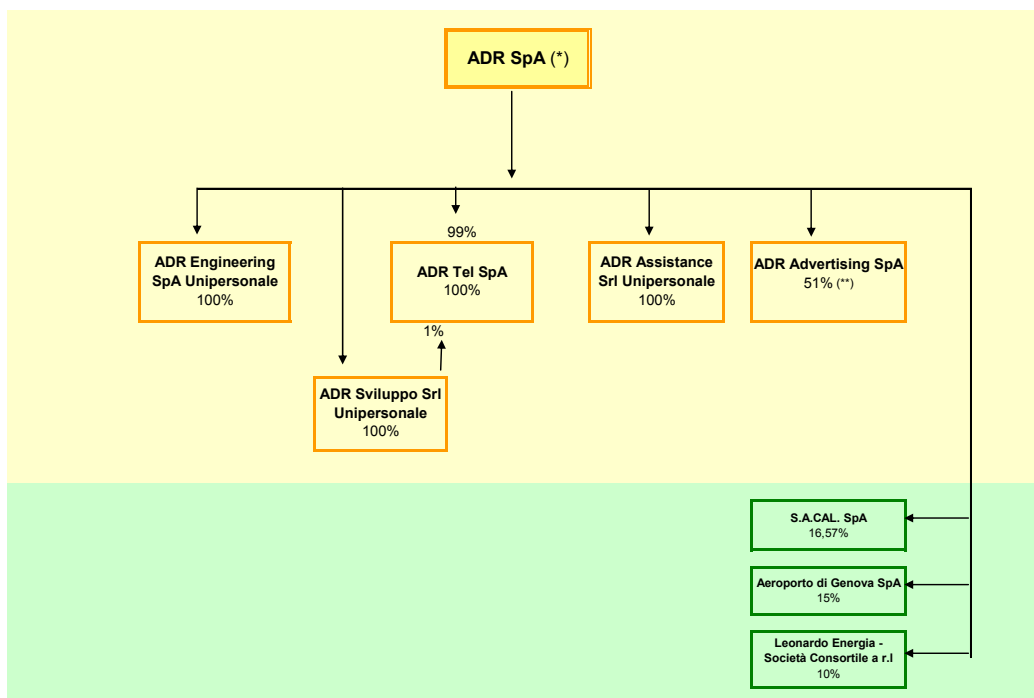
Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 e quelli economici dell'esercizio 2011 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2010. Le voci di Conto economico e di Stato patrimoniale, precedute da numeri arabi, che presentano saldi a zero nei periodi a confronto non sono esposte.

La revisione legale del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2011 è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2011 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della Capogruppo ADR S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.



IMPRESA CONTROLLATE

Partecipazioni in ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione

(**) del capitale ordinario

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2011 risulta così composta:

SOCIETA' consolidate con il metodo integrale	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	62.224.743,00	Società Capogruppo		
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	774.690,00	100%	ADR	100%
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	6.000.000,00	100%	ADR	100%
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	600.000,00	99%	ADR	99% ¹
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	1.000.000,00	25,5%	ADR	25,5% ²

Non si segnala alcuna variazione rispetto all'area di consolidamento al 31 dicembre 2010.

Sono valutate al costo le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI valutate al costo	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
<i>imprese controllate non consolidate:</i>						
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	100%	ADR	100%
<i>imprese collegate:</i>						
Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione	Roma	EUR	82.633,11	25%	ADR	25%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	EUR	103.200,00	20%	ADR	20%
<i>altre imprese:</i>						
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	EUR	7.755.000,00	16,57%	ADR	16,57%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	EUR	7.746.900,00	15%	ADR	15%
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Fiumicino (Roma)	EUR	10.000,00	10%	ADR	10%

La partecipazione nella controllata ADR Sviluppo S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società, costituita in data 27 luglio 2001, non è operativa.

Le partecipazioni nelle seguenti collegate sono valutate al costo e non con il metodo del patrimonio netto in quanto:

- Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione: trattandosi di un consorzio senza fini di lucro avente finalità di studio e ricerca, la valutazione con il metodo del patrimonio netto avrebbe effetti non significativi sul bilancio consolidato; la società è stata posta in liquidazione a far data dal 31 dicembre 2010;
- Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento: la società è in stato di fallimento.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

¹ Il restante 1% è detenuto da ADR Sviluppo Srl Unipersonale, esclusa dall'area di consolidamento.

² partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.00 euro) è pari al 51%.

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte dell'iscrizione delle singole attività e passività secondo il metodo integrale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito. Inoltre, sono rilevate le imposte anticipate corrisposte su partite a deducibilità differita;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita utili portati a nuovo; le scritture di contabilizzazione dei dividendi dalle società controllate registrati per competenza dalla controllante vengono annullate;
- nel caso di cessione a terzi di una partecipazione di controllo, il risultato della cessione nel bilancio consolidato è pari alla differenza tra il prezzo di cessione e il patrimonio netto della controllata al momento della cessione (quindi inclusivo del risultato netto dei mesi anteriori alla cessione), incrementato dell'eventuale valore residuo della "Differenza da consolidamento".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011 sono conformi a quelli previsti dalle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e sono omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- *Costi di impianto e di ampliamento*

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cinque anni.

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi.

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR, viene ammortizzato in quote costanti in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- *Altre*

La voce comprende essenzialmente:

- *spese incrementative su beni di terzi*: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;
- *oneri accessori su finanziamenti*: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio/lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc.) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

- Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni. Le aliquote utilizzate sono di seguito sintetizzate:

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali ...	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

- *Terreni e fabbricati*

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della Legge n. 72/83.

- *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata Legge n. 72/83), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici - degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione Concedente, di tali beni e di quelli in concessione in buono stato d'uso.

- Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società controllata non consolidata (ADR Sviluppo S.r.l.) è valutata al costo; tale metodo di valutazione, trattandosi di azienda non operativa, è da considerarsi comunque rappresentativo della quota di patrimonio netto di pertinenza.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto; quando non si producono effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le imprese collegate, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La partecipazione nelle collegate Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento e nel Consorzio E.T.L. – European Transport Law in

liquidazione sono valutate al costo per le motivazioni espresse nel paragrafo relativo all'“Area di consolidamento”.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisizione, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che il Gruppo intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato del periodo per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante

- Rimanenze

- *Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- *Lavori in corso su ordinazione*

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti ed il costo totale dell'opera). La quota di lavori, i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo, viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico del Gruppo dall'Amministrazione Concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

- Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più periodi contabili.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di tenere conto delle perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alle norme di legge in vigore. E' iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2011 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al "Fondo di tesoreria" istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1° gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30.01.2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di tesoreria". Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 vengono classificate mensilmente nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di tesoreria.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

Le partite espresse nelle valute extra-UE sono iscritte al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra-UE sono imputati a Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Conti d'ordine

- Garanzie personali prestate

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del Bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

- Impegni di acquisto e di vendita

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni del Gruppo verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

- Altri

• Garanzie reali/personali ricevute

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione. Sono prevalentemente costituite da fidejussioni da primari istituti di credito e da società assicurative.

- *Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione)*

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE (1979) o (per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione) al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, all'ENAC.

- *Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi*

Sono iscritti al valore netto contabile.

Ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Imposte

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile. Il relativo debito è esposto alla voce "Debiti tributari".

In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di consolidate, e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le eventuali eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali), apportate al consolidato fiscale e utilizzate per compensare interessi passivi indeducibili apportati al consolidato fiscale, sono remunerate, mediante un provento, iscritto tra i proventi da tassazione consolidata, pari all'applicazione dell'aliquota IRES sul 50% alle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti.

Le società consolidate trasferiscono alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e le eccedenze delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato dell'esercizio. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "Fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "Imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di *Interest Rate Collar*, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dal Gruppo, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	31-12-2010			variazioni dell'esercizio			31-12-2011		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitaliz.ni	Riclassifiche	Amm.ti	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
- Costi di impianto e di ampliamento	1.892	(1.885)	7	0	0	(3)	1.892	(1.888)	4
	1.892	(1.885)	7	0	0	(3)	1.892	(1.888)	4
- Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.073	(7.359)	1.714	335	31	(1.053)	9.439	(8.412)	1.027
	9.073	(7.359)	1.714	335	31	(1.053)	9.439	(8.412)	1.027
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.192.974	(537.888)	1.655.086	903	275	(51.577)	2.194.151	(589.465)	1.604.687
	2.192.974	(537.888)	1.655.086	903	275	(51.577)	2.194.151	(589.465)	1.604.687
- Lavori su beni di terzi in corso ed acconti:									
. Lavori su beni di terzi in corso	25.690	0	25.690	9.586	(9.617)	0	25.659	0	25.659
. Anticipi a fornitori	6	0	6	0	0	0	6	0	6
	25.696	0	25.696	9.586	(9.617)	0	25.665	0	25.665
- Altre									
. Spese incrementative su beni di terzi	610.751	(392.962)	217.789	31.056	9.291	(38.457)	651.098	(431.419)	219.679
. Costi accessori finanziamenti	53.822	(37.754)	16.068	1.043	0	(3.563)	54.865	(41.316)	13.549
	664.573	(430.716)	233.857	32.099	9.291	(42.020)	705.963	(472.735)	233.228
	<u>2.894.209</u>	<u>(977.848)</u>	<u>1.916.360</u>	<u>42.924</u>	<u>(20)</u>	<u>(94.652)</u>	<u>2.937.111</u>	<u>(1.072.500)</u>	<u>1.864.611</u>

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce **“concessioni, licenze, marchi e diritti simili”** include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2011, a 1.601.719 mila euro. La diminuzione di 50.399 mila euro è ascrivibile sostanzialmente agli ammortamenti dell'esercizio, pari a 51.577 mila euro;
- la voce **“lavori su beni di terzi in corso ed acconti”** diminuisce complessivamente di 31 mila euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci “diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”, “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” e “spese incrementative su beni di terzi”, e rettifiche per un totale di 9.617 mila euro,
 - incremento per nuovi investimenti pari a 9.586 mila euro;
- le **“altre”** immobilizzazioni si riducono di 629 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le “spese incrementative su beni di terzi” si incrementano di 1.890 mila euro per effetto delle acquisizioni dell'anno, pari a 31.056 mila euro, e dal giroconto dai lavori in corso e dalle riclassifiche (+9.291 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 38.457 mila euro. I “costi accessori ai finanziamenti” diminuiscono, invece, di 2.519 mila euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, in parte compensati dall'incremento di 1.043 mila euro relativo ai costi sostenuti per il rifinanziamento della *Revolving facility*.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 9.586 mila euro) si evidenziano:

- riqualifica superficiale Pista 3 per 1.632 mila euro;
- interventi “Curbside” e viabilità per 938 mila euro;
- interventi riqualifica BHS al T3 per 479 mila euro;
- potenziamento rete elettrica per HBS/BHS ex cargo Alitalia per 541 mila euro;
- ristrutturazione servizi igienici al T1 per 446 mila euro;
- piano di sviluppo Fiumicino per 1.600 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nel 2011 (pari a 31.056 mila euro) si evidenziano:

- adeguamento del Satellite Ovest per A380 per 772 mila euro;

- manutenzione straordinaria via di rullaggio a Ciampino per 1.134 mila euro;
- risanamento piazzali aeromobili 2^a e 3^a fase per 932 mila euro;
- adeguamenti funzionali BHS al T3 per 964 mila euro;
- ristrutturazione *shop* per 400 mila euro;
- interventi su scale e tappeti mobili per 1.089 mila euro;
- interventi su impianti elettrici cabine voli notte per 833 mila euro;
- gruppi di continuità per piste di volo per 945 mila euro;
- ristrutturazione servizi igienici al T3 per 605 mila euro;
- integrazione sistema monitoraggio rete elettrica per 599 mila euro;
- interventi *curbside* e viabilità per 415 mila euro;
- adeguamento impianti “avl” e rete elettrica piste di volo per 834 mila euro;
- nuove linee e manutenzione straordinaria BHS/HBS per 1.396 mila euro;
- interventi su piste e piazzali a Ciampino per 1.080 mila euro;
- riqualifica impianti di condizionamento e gruppi frigo al T3 per 1.261 mila euro.

Anche nel corso del 2011 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco.

Immobilizzazioni materiali

	31-12-2010			variazioni dell'esercizio					31-12-2011				
	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Fondi amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni /Capit.ni	Riclassi-fiche	Alienazioni / Radiazioni	Svalutaz.(-) /Ripristini di Valore (+)	Amm.ti	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Fondi amm.to	Valore a bilancio
- Terreni e fabbricati	21.716	465	(19.484)	2.697	185	(3)	0	0	(531)	21.898	465	(20.015)	2.348
- Impianti e macchinario	148.174	0	(90.554)	57.620	8.887	203	0	0	(11.347)	157.252	0	(101.889)	55.363
- Attrezzature industriali e commerciali	9.483	0	(7.928)	1.555	345	7	(8)	0	(491)	9.825	0	(8.417)	1.408
- Beni gratuitamente devolvibili	195.877	1.908	(111.104)	86.681	2.763	298	0	0	(7.677)	198.918	1.908	(118.761)	82.065
- Altri beni	31.500	0	(28.417)	3.083	411	35	0	0	(1.408)	31.946	0	(29.825)	2.121
- Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	37.053	0	0	37.053	8.388	329	0	0	0	45.770	0	0	45.770
	<u>443.803</u>	<u>2.373</u>	<u>(257.487)</u>	<u>188.689</u>	<u>20.978</u>	<u>869</u>	<u>(8)</u>	<u>0</u>	<u>(21.454)</u>	<u>465.609</u>	<u>2.373</u>	<u>(278.907)</u>	<u>189.075</u>

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di 386 mila euro sostanzialmente in relazione a investimenti pari a 20.978 mila euro in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 21.454 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni del 2011 si evidenziano:

- nell'ambito della classe “**impianti e macchinario**” (8.887 mila euro), nastri trasporto bagagli per 5.832 mila euro e impianti speciali di comunicazione per 358 mila euro;
- nella classe “**beni gratuitamente devolvibili**” (2.763 mila euro) opere civili e fabbricati per 1.515 mila euro, impianti e macchinario per 1.155 mila euro;
- nella classe “**immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**” (8.388 mila euro), area di imbarco F (ex nuovo Molo C - quota finanziata ADR) per 5.391 mila euro e nuovo sistema smistamento bagagli *ex cargo* Alitalia per 964 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) - i cui dettagli sono riportati nel commento ai Debiti -, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Partecipazioni in:			
▪ imprese controllate non consolidate:			
<i>ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale</i>	100	0	100
	<u>100</u>	<u>0</u>	<u>100</u>
▪ imprese collegate:			
<i>Consorzio E.T.L. in liq.</i>	10	0	10
<i>Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.</i>	0	0	0
	<u>10</u>	<u>0</u>	<u>10</u>
▪ altre imprese:			
<i>Aeroporto di Genova S.p.A.</i>	895	0	895
<i>S.A.CAL. S.p.A.</i>	1.307	0	1.307
<i>Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.</i>	1	0	1
	<u>2.203</u>	<u>0</u>	<u>2.203</u>
	<u>2.313</u>	<u>0</u>	<u>2.313</u>

Nel 2011 non si rilevano variazioni nella voce **partecipazioni**. Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nel 2011 si rinvia alla sezione "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni/quote detenute dalla Capogruppo ADR nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti ed altre voci delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Crediti:			
▪ verso altri:			
<i>Enti pubblici per concessioni</i>	23	0	23
<i>diversi</i>	603	(156)	447
	<u>626</u>	<u>(156)</u>	<u>470</u>

La sottovoce "diversi" è composta sostanzialmente da depositi cauzionali rilasciati dal Gruppo in favore di terzi a titolo di garanzia. La riduzione di 156 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è attribuibile per 112 mila euro al recupero dell'intero credito residuo vantato verso l'Erario relativo al versamento dell'acconto sul TFR stabilito dalla Legge 662/96.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Altri titoli:			
▪ obbligazioni	2.758	0	2.758
	<u>2.758</u>	<u>0</u>	<u>2.758</u>

La voce "obbligazioni" include la quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistata sul mercato dalla Capogruppo ADR, in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
▪ Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.661	30	2.691
▪ Prodotti finiti e merci:			
<i>merci</i>	7.521	1.134	8.655
▪ Lavori in corso su ordinazione	11.872	(4.724)	7.148
	22.054	(3.560)	18.494

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di 3.560 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per l'effetto combinato di:

- decremento delle rimanenze dei **"lavori in corso su ordinazione"** di 4.724 mila euro correlate sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C);
- maggiori rimanenze di **"merci"** per la rivendita (negozi *duty-free* e *duty-paid* a gestione diretta) per 1.134 mila euro dovute all'aumento dei volumi di vendita, oltre che al lancio e introduzione di nuovi prodotti di fascia prezzo alta e alla realizzazione del nuovo *"shop in shop"* (area espositiva) Chanel. Si ricorda inoltre che il livello delle giacenze alla fine dello scorso esercizio era stato influenzato dal furto subito presso il magazzino centrale.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BUIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell'attivo circolante)

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio		31-12-2011
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	acc. a fondi (-) ripristini di valore (+)	
▪ Verso clienti	224.228	12.044	0	236.272
<u>meno</u>				
<i>fondo svalutazione crediti</i>	(38.941)	1.357	(7.367)	(44.951)
<i>fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	(8.065)	48	(95)	(8.112)
	177.222	13.449	(7.462)	183.209
▪ Verso imprese collegate	482	0	0	482
▪ Verso imprese controllanti	24	296	0	320
▪ Crediti tributari	20.248	6.422	0	26.670
▪ Imposte anticipate	31.928	8.696	0	40.624
▪ Verso altri:				
<i>debitori diversi</i>	59.084	140	0	59.224
<i>anticipi a fornitori per prestazioni servizi</i>	112	31	0	143
	59.196	171	0	59.367
	289.100	29.034	(7.462)	310.672

I “**crediti verso clienti**”, al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 183.209 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. L’incremento di 6,0 milioni di euro è attribuibile all’aumento del fatturato, sostanzialmente a parità di giorni di dilazione rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo dei crediti include per 20,2 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in a.s. è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR S.p.A. verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessors pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. Per maggiori informazioni si rinvia al commento ai Debiti.

I “**crediti verso imprese collegate**”, pari a 482 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Capogruppo ADR verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata.

I “**crediti tributari**”, pari a 26.670 mila euro, includono per 23,7 milioni di euro l’iscrizione delle rate pagate, in coerenza con piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell’ambito del contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l’iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva. Per una visione più completa dei riflessi contabili di questa fattispecie si rinvia al commento dei “fondi per rischi e oneri”.

L’incremento dei crediti tributari di 6,4 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente al pagamento nell’esercizio delle rate di cui sopra per 7,4 milioni di euro, effetto in parte compensato dalla riduzione del credito IVA della Capogruppo ADR S.p.A. di 0,9 milioni di euro.

Le “**imposte anticipate**”, pari a 40.624 mila euro, registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 8.696 mila euro. L’analisi della composizione delle imposte anticipate e delle variazioni intervenute nell’esercizio è rappresentata nella seguente tabella.

<u>Voci di bilancio</u>	Saldo al 31.12.2010 (A)		Incremento (B)		Decremento (C)		Adeg. aliquote AA prec. (D)	Saldo al 31.12.2011 (A+B-C+D)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE									
Fondi oneri e rischi	34.826	10.597	20.069	6.403	8.450	2.344	117	46.445	14.773
Fondo svalutazione magazzino	351	97	246	68	305	84	0	292	81
Fondo svalutazione crediti	35.935	9.884	6.750	1.856	238	65	0	42.447	11.675
Accantonamenti relativi al personale	7.756	2.133	7.401	2.035	7.529	2.070	0	7.628	2.098
Ammortamenti accelerati	857	238	0	0	135	37	0	722	201
Oneri finanziari netti indeducibili	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di consolidamento	17.841	5.766	2.657	867	1.846	602	54	18.652	6.085
Perdite fiscali	0	(0)	0	0	0	0	0	0	(0)
Altri	11.701	3.218	9.697	2.667	628	174	0	20.770	5.711
Totale anticipate	109.267	31.933	46.820	13.896	19.131	5.376	171	136.956	40.624
IMPOSTE DIFFERITE									
Plusvalenze	(17)	(5)	0	0	(17)	(5)	0	0	0
Totale differite	(17)	(5)	0	0	(17)	(5)	0	0	0
TOTALE	109.250	31.928	46.820	13.896	19.114	5.371	171	136.956	40.624

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) A C/E

8.696

I “crediti verso altri: debitori diversi”, che si incrementano nell’esercizio di 171 mila euro, includono per 55.709 mila euro il saldo del conto corrente vincolato “Debt Service Reserve Account” (55.649 mila euro al 31 dicembre 2010).

Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento della Capogruppo ADR S.p.A., il “Debt Service Reserve Account” è un conto corrente vincolato intestato al “Security Agent” su cui la Società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo.) Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all’estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I crediti risultanti al 31 dicembre 2011, pari a 310.672 mila euro, sono per 183.529 mila euro di natura commerciale, per 56.112 mila euro di natura finanziaria e per 71.031 mila euro di natura diversa. Si rileva inoltre che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti commerciali del Gruppo per area geografica:

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Africa	America	Asia	TOTALE
Verso clienti	172.815	8.720	1.264	58	84	268	183.209
Verso controllanti	320						320
	<u>173.135</u>	<u>8.720</u>	<u>1.264</u>	<u>58</u>	<u>84</u>	<u>268</u>	183.529

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
▪ Depositi bancari e postali	189.561	(16.000)	173.561
▪ Denaro e valori in cassa	625	239	864
	<u>190.186</u>	<u>(15.761)</u>	174.425

Le disponibilità del Gruppo registrano un decremento di 15.761 mila euro rispetto alla fine dell’esercizio sostanzialmente per effetto del rimborso di debiti finanziari per 92,8 milioni di euro.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR S.p.A. denominato “Recoveries Account”. Su tale conto è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati. Al 31 dicembre 2011 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31.12.2010) che risulta vincolato in relazione alla condizione contrattuale di rettifica del prezzo di cessione di cui sopra (per maggiori dettagli si rinvia al commento ai conti d’ordine).

Le disponibilità liquide del Gruppo includono, per 52,1 milioni di euro, il saldo del conto denominato “*loan collateral*” sul quale, nell’*application date* di settembre 2011, in ottemperanza alle previsioni dei contratti di finanziamento, sono stati depositati 17,0 milioni di euro finalizzati alla “collateralizzazione” della *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance S.r.l..

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto (“Account Bank Agreement”). Tale garanzia rimane valida fino all’estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l’importo di 43,4 milioni di euro, rinveniente da cassa “libera” (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
• Risconti attivi			
<i>Costi per servizi</i>	711	760	1.471
<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>	40	(35)	5
<i>Costi per il personale</i>	11	1	12
<i>Oneri diversi di gestione</i>	4	23	27
<i>Oneri finanziari</i>	3.777	(4)	3.773
	4.543	745	5.288

I risconti attivi aumentano nell’esercizio di 745 mila euro in relazione all’incremento della componente “costi per servizi” (+760 mila euro) che è risultata pari a fine esercizio a 1.471 mila euro.

La voce “oneri finanziari”, pari al 31 dicembre 2011 a 3.773 mila euro, si compone delle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell’esercizio, dei premi corrisposti a:

- AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A per 3.653 mila euro (3.657 mila euro al 31 dicembre 2010);
- BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI per 120 mila euro (120 mila euro anche al 31 dicembre 2010).

PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31.12.2009	62.310	667.389	12.462	0	(19.364)	5.164	727.961	816	728.777
Destinazione risultato d'esercizio 2009					5.163	(5.164)	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio						22.313	22.313	(637)	21.676
Saldi al 31.12.2010	62.310	667.389	12.462	0	(14.201)	22.313	750.273	179	750.452
Destinazione risultato d'esercizio 2010					22.313	(22.313)	0	0	0
Altre variazioni	(85)			85	180		180	0	180
Utile (perdita) dell'esercizio						41.492	41.492	424	41.916
Saldi al 31.12.2011	62.225	667.389	12.462	85	8.292	41.492	791.945	603	792.548

Il “**capitale sociale**” della Capogruppo è pari a 62.224.743 euro ed è composto da n. 62.224.743 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

In data 9 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. ha proceduto all'accertamento della mancata esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio nella riunione del 7 maggio 2004, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 9 luglio 1999, rinnovata dall'Assemblea del 27 aprile 2001.

Il suddetto aumento, da euro 62.224.743 ad euro 62.309.801 - da attuarsi mediante emissione di n. 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna da assegnare a dirigenti della Società, imputando a capitale l'importo di euro 85.058 della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" - non è stato eseguito non essendo intervenuta la sottoscrizione delle azioni, né la conseguente emissione, come peraltro verificato presso Monte Titoli S.p.A.. Il procedimento di aumento del capitale, pertanto, non si è perfezionato.

Il capitale sociale è stato rideterminato in euro 62.224.743 ed è stata ripristinata la "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" per la somma di euro 85.058, inclusa nelle "Altre riserve".

Conseguentemente l'ammontare dei dividendi relativi alle sopraccitate n. 85.058 azioni, pari a 180 mila euro, la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi, è stato riclassificato dalla voce "Altri debiti: creditori diversi" alla voce "Utili a nuovo".

Il "patrimonio netto di Gruppo" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto dell'utile netto dell'esercizio di 41.492 mila euro e della riclassifica di 180 mila euro di cui sopra; anche il "patrimonio netto dei terzi" aumenta di 424 mila euro in relazione al risultato positivo dell'anno.

Il raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Controllante e le corrispondenti voci del bilancio consolidato è di seguito illustrato:

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2011	2010	31-12 -2011	31-12 -2010
Saldi bilancio ADR S.p.A.	39.686	21.267	825.571	785.705
Effetto del consolidamento dei risultati delle controllate	1.589	388	5.413	3.824
Realizzo (eliminazione) degli utili infragruppo ed altre rettifiche	(913)	(245)	(18.731)	(17.818)
Effetto imposte anticipate	318	91	6.084	5.766
Effetto fusione ³	812	812	(26.392)	(27.204)
Saldi bilancio consolidato	41.492	22.313	791.945	750.273

³ Data fusione differente rispetto al primo consolidamento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio		31-12 -2011
		Accantonamento	Utilizzo /Riassorbimento	
• Per imposte, anche differite	26.093	0	0	26.093
• Altri:				
<i>fondo vertenze in corso e potenziali</i>	30.630	20.591	(2.043)	49.178
<i>fondo assicurazioni interne</i>	1.559	170	0	1.729
<i>fondo ristrutturazione</i>	7.515	0	(6.437)	1.078
<i>fondo copertura perdite società partecipate</i>	15	0	0	15
<i>fondo per oneri devolutivi</i>	5.980	260	0	6.240
<i>fondo oneri operazioni a premi</i>	4	0	(4)	0
	45.703	21.021	(8.484)	58.240
	71.796	21.021	(8.484)	84.333

I fondi per rischi e oneri risultano pari a 84.333 mila euro in aumento di 12.537 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il “**fondo per imposte**, anche differite” accoglie l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la Capogruppo sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 23,7 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2011 residuano da pagare n. 4 rate per un totale di 2,5 milioni di euro, comprensive di interessi.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al “Contenzioso tributario”.

Nell'ambito del “**fondo vertenze in corso e potenziali**” è stato effettuato un accantonamento di 20.591 mila euro per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio in relazione a nuovi contenziosi/rischi nei rapporti con clienti e appaltatori. Si cita in particolare l'integrazione del fondo resasi necessaria con riferimento alle revocatorie Volare in a.s. e Air Europe in a.s. a seguito della sentenza sfavorevole che ha condannato ADR alla restituzione di 8,9 milioni di euro (comprensivi di interessi). Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione dedicata alle Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso. Gli utilizzi sono pari a 2.043 mila euro e derivano dalla definizione di controversie civili passive e con il personale.

Il “**fondo ristrutturazione**”, stanziato negli esercizi 2009-2010 a fronte del programma di ristrutturazione avviato dal Gruppo ADR, con il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A. e 12 risorse delle società controllate, è stato utilizzato nell'esercizio per 6.437 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31-12-2010	28.490
variazioni dell'esercizio	
Accantonamenti a conto economico	6.854
Utilizzo Fondo ristrutturazione	65
Utilizzi per indennità corrisposte	(4.586)
Utilizzi per anticipazioni	(957)
Altri	89
Quota destinata ai fondi di previdenza o al fondo di tesoreria	(5.163)
SALDO AL 31-12 -2011	24.792

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato del Gruppo ADR subisce nel 2011 un decremento netto di 3.698 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'esercizio di 6.919 mila euro (di cui 65 mila euro già stanziati nell'esercizio 2009 nell'ambito del fondo di ristrutturazione), il TFR si è ridotto per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 4.586 mila euro, principalmente in relazione al passaggio dalla CIGS alla mobilità di n. 93 risorse, e alla quota destinata ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria per 5.163 mila euro.

DEBITI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
▪ Debiti verso banche	274.396	(101.224)	173.172
▪ Debiti verso altri finanziatori	1.214.117	45	1.214.162
▪ Acconti:			
- <i>anticipi da clienti:</i>			
. <i>anticipi Ministero Trasporti</i>	3.954	(843)	3.111
. <i>altri</i>	5.166	519	5.685
	9.120	(324)	8.796
▪ Debiti verso fornitori	146.076	(22.764)	123.312
▪ Debiti verso imprese collegate	969	0	969
▪ Debiti verso imprese controllanti	11.660	5.582	17.242
▪ Debiti tributari	43.190	4.260	47.450
▪ Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.502	27	7.529
▪ Altri debiti: creditori diversi	55.829	15.220	71.049
	1.762.859	(99.178)	1.663.681

La variazione dei debiti viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I “**debiti verso banche**” risultano pari a 173.172 mila euro e sono costituiti per:

- 171.872 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse alla Capogruppo ADR S.p.A. denominate *Term Loan Facility* (65.522 mila euro), *BOPI Facility* (26.350 mila euro) e *EIB Term Loan* (80.000 mila euro);
- 801 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali *swap* di ADR S.p.A., maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati;
- 499 mila euro dalla linea di credito a breve termine concessa alla controllata ADR Advertising S.p.A. da Unicredit S.p.A. per fare fronte ad esigenze temporanee di liquidità.

La riduzione di 101.224 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- rimborso per 92.765 mila euro del *Term Loan Facility* avvenuto nell'*application date* di marzo 2011 per 90.272 mila euro e nell'*application date* di settembre 2011 per 2.494 mila euro;
- rimborso per 8.500 mila euro del finanziamento BIIS in relazione al pagamento delle rata in scadenza a marzo e settembre 2011;
- incremento di 43 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali *swap* maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati;
- riduzione per 2 mila euro delle linee di credito concesse ad ADR Advertising S.p.A..

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

finanziatore	denominazione	ammontare (mil di euro)		interesse	rimborso	durata	scadenza
		residuo al 31.12.2011	utilizzato al 31.12.2011				
pool di banche	Term Loan Facility	65,5	65,5	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
pool di banche	Revolving Facility	100,0	0,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	1,5 anni	feb. 2013
		165,5	65,5				
Banca BIIS	BOPI Facility	26,4	26,4	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015
BEI	EIB Term Loan	80,0	80,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	feb. 2018
	TOTALE	271,9	171,9				

La linea di credito a lungo termine *Term Loan Facility* è stata concessa, in data 20 settembre 2005, da un *pool* di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

La linea di credito *Term Loan Facility*, pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006 per 98.600 mila euro, in data 20 marzo 2008 per 21.400 mila euro, in data 20 settembre 2010 per 11.712 mila euro, in data 20 marzo 2011 per 90.272 mila euro, in data 20 settembre 2011 per 2.494 mila euro, riducendosi quindi a 65.522 mila euro.

Con riferimento alla *Revolving Facility* si segnala che, in data 22 agosto 2011, ADR S.p.A. ha stipulato con un *pool* di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A., un contratto per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente.

Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR S.p.A., viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011⁴. Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili sul mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'*euribor* è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del voto assegnato da entrambe le agenzie.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 26.350 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre 2008, marzo e settembre 2009, e al pagamento delle rate in scadenza a marzo e settembre 2010 e a marzo e settembre 2011 pari a complessivi 17.000 mila euro.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita da BIIS.

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan Facility*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

⁴ Tale *Revolving Facility* era stata concessa, in data 20 settembre 2005, da un *pool* di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

I “**debiti verso altri finanziatori**” risultano pari a 1.214.162 mila euro e includono per 1.200.019 mila euro il valore capitale del debito della Capogruppo ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. (“Romulus Finance”) e per 14.143 mila euro il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L’incremento di 45 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è ascrivibile interamente alla componente interessi accertata.

Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell’operazione di cessione pro-soluto a favore di tale società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell’agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l’acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l’emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l’operazione di rimborso anticipato del *Loan B*, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola, in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l’acquisto dei crediti dalle banche:

<i>finanziatore</i>	<i>denominazione</i>	<i>ammontare (mil di euro)</i>	<i>interesse</i>	<i>rimborso</i>	<i>durata</i>	<i>scadenza</i>
	A1	500,0	fisso	a scadenza	10 anni	feb. 2013
	A2	200,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
Romulus Finance Srl	A3	175,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
	A4	325,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE		1.200,0				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline*; da aprile 2011 la società di assicurazione non è più assoggettata a giudizio di *rating*.

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull’ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

Si ricorda che, a garanzia del rimborso della Classe A1, nell’*application date* di settembre 2011 ADR S.p.A. ha provveduto a collateralizzare, sul conto denominato “*loan collateral*”, l’importo di 17,0 milioni di euro che si è andato ad aggiungere all’importo di 35,1 milioni di euro collateralizzato nello scorso esercizio, per un totale di 52,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La **politica di hedging**, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per la Capogruppo ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse. Al 31 dicembre 2011 il 60,1% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2010: 56,0%).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono attivati due contratti di “*Interest Rate Collar Forward Start*” sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 77,6% del debito complessivo (72,3% al 31 dicembre 2010), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Al 31 dicembre 2011, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 1,0 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

(euro/000)	NOZIONALE	FAIR VALUE DERIVATO al 31.12.2011	FINALITA' DERIVATO	RISCHIO FINANZIARIO	PASSIVITA' FINANZIARIA COPERTA
COLLAR FORWARD START del 2006 (<i>cash flow hedge</i>)	240.000	(985)	copertura	tasso di interesse	240.000
TOTALE					

La passività finanziaria coperta si riferisce ad una porzione del Debito verso altri finanziatori.

Gli effetti sul conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai Proventi ed oneri finanziari.

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance sono **garantiti**, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e sulle quote del capitale di ADR Assistance S.r.l.;
- "ADR Deed of Charge" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Una numerosa serie di regole (**impegni e covenants**) governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di Ambac di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "*event of default*" oppure un cosiddetto "*trigger event*";
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto "*retention regime*" (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "*retention regime*" di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificano altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti".

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) "*cash sweep*" con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti "*authorised investments*");
- c) possibilità per i creditori, tramite il "*Security Agent*", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Prosegue quindi, in relazione al *rating* assegnato, il regime restrittivo di **Trigger Event e di Cash Sweep** già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello *BBB stable* a *BBB- stable*).

Si segnala, infine, che in conformità alle condizioni contrattuali, ADR S.p.A. ha destinato tutta la liquidità disponibile nelle *application date* del 2011 come segue:

- *application date* di marzo 2011: 90,3 milioni di euro al rimborso anticipato di quota del "*Term Loan Facility*";
- *application date* di settembre 2011: 19,5 milioni di euro di cui 17,0 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1* (scadente il prossimo 20 febbraio 2013) e 2,5 milioni di euro al rimborso anticipato del "*Term Loan Facility*", scadente il prossimo 20 febbraio 2012.

I "**debiti verso fornitori**" diminuiscono di 22.764 mila euro in relazione alla contrazione del volume di investimenti realizzato nell'esercizio.

I "**debiti verso controllanti**" ammontano a 17.242 mila euro e sono costituiti per 413 mila euro da debiti di natura commerciale e per 16.829 mila euro dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; l'incremento di 5.582 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva sostanzialmente dalla stima del carico fiscale IRES dell'esercizio, pari a 35,8 milioni di euro, al netto del pagamento del saldo imposte 2009, di parte del saldo 2010 e del trasferimento di crediti di imposta 2011 relativi agli acconti versati per un totale di 30,3 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

I "**debiti tributari**", pari a 47.450 mila euro, risultano in aumento rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 4.260 mila euro principalmente per i maggiori debiti per addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 3,3 milioni di euro.

Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dal 1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile 2005, ai sensi della Legge n. 43 del 31.3.2005, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dal 1 gennaio 2007 ai sensi della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre 2008, ai sensi del D.L. n. 134/08, per un totale di 4,50 euro.

Al riguardo si segnala che l'addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l'incremento di 2 euro ai sensi del D.L. n. 134/08 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall'INPS, per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

Con la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 e successiva delibera del Commissario preposto alla gestione commissariale del comune di Roma del 12 novembre 2010, è stata, inoltre, introdotta, con decorrenza 1 gennaio 2011, un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma di 1 euro per passeggero, al fine di contribuire agli impegni derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma.

Il debito per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2011, risulta pari complessivamente a 42.055 mila euro. Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare. Il debito da pagare nel mese di gennaio 2012 in relazione agli incassi del mese di dicembre è pari a 7,9 milioni di euro.

La voce **“altri debiti: creditori diversi”** si incrementa complessivamente di 15.220 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del 2011 pari a 8,6 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2011 ammontano complessivamente a 42,9 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- iscrizione del debito verso Alitalia/CAI di 6,3 milioni di euro a seguito dell'escussione della fidejussione rilasciata a garanzia dei crediti vantati da ADR S.p.A. verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessors pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. Tale debito si estinguerà qualora Alitalia/CAI si surrogasse nella posizione di ADR nell'insinuazione al stato passivo di Alitalia in a.s. o in caso di incasso da Alitalia in a.s. dei relativi importi.

In sintesi, i debiti risultanti al 31 dicembre 2011, pari a 1.663.681 mila euro, sono per 1.387.334 mila euro di natura finanziaria, per 133.455 mila euro di natura commerciale e per 142.892 mila euro di natura diversa.

L'analisi dei debiti commerciali del Gruppo per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all'ammontare dovuto dai creditori non nazionali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.386.836 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche e altri finanziatori).

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 405.019 mila euro e sono relativi a debiti verso banche per 80.000 mila euro (finanziamento BEI) e a debiti verso altri finanziatori per 325.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 28 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
• Risconti passivi			
. <i>Subconcessioni e canoni</i>	564	(86)	478
. <i>Diversi</i>	2.468	(193)	2.275
	3.032	(279)	2.753

La sottovoce "diversi", pari a 2.275 mila euro al 31 dicembre 2011, include per 1.184 mila euro fatturazioni anticipate relative a pubblicità e prestazioni varie e per 1.091 mila euro contributi incassati non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

	31-12-2011	31-12-2010
Fideiussioni		
. <i>nell'interesse di terzi</i>	111	111
Altre:		
. <i>a favore di clienti</i>	328	328
	439	439

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

	31-12-2011	31-12-2010
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Investimenti:		
. <i>complessi elettronici</i>	361	310
. <i>manutenzioni e servizi</i>	1.651	2.205
. <i>lavori autofinanziati</i>	73.593	84.598
	75.605	87.113

Come ulteriore informativa si segnala che:

- in data 28.02.2003 la Capogruppo ADR S.p.A. ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è scaduto al 31.12.2011;
- si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 37 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile;

- gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2011 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri;
- si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati (*interest rate swap*) finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "Debiti".

ALTRI CONTI D'ORDINE

	31-12-2011	31-12-2010
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
Fideiussioni:		
. ricevute da fornitori	64.736	69.783
. ricevute da clienti	90.956	94.695
	155.692	164.478
BENI DI TERZI IN COMODATO, DEPOSITO A CUSTODIA, LOCAZIONE O PER MOTIVI SIMILARI		
. beni di terzi presso l'azienda	11	5.021
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.812	119.812
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293	29.293
. opere realizzate per conto dello Stato	689.369	680.309
	838.485	834.435
	994.177	998.913

La riduzione della voce beni di terzi presso l'azienda è attribuibile all'acquisto nel 2011 dell'impianto dedicato allo "smistamento" dei bagagli nel *Terminal 5*, precedentemente utilizzato in regime di comodato.

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

L'incremento della voce "opere realizzate per conto dello Stato" è attribuibile alla rendicontazione ad ENAC, effettuata nel 2011, della quota dei lavori relativi all'area di imbarco F a carico dello Stato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

	2011	2010	variazione
▪ Ricavi per vendite:			
. Attività "non aviation":			
<i>duty free e duty paid</i>	89.364	84.881	4.483
<i>diverse</i>	2.928	2.463	465
	92.292	87.344	4.948
▪ Ricavi per prestazioni:			
. Attività "aviation":			
<i>diritti</i>	181.608	174.850	6.758
<i>infrastrutture centralizzate</i>	40.493	35.378	5.115
<i>servizi di sicurezza</i>	70.350	67.705	2.645
<i>altre</i>	31.020	29.321	1.699
	323.471	307.254	16.217
. Attività "non aviation":			
<i>subconcessioni e utenze</i>	119.316	113.888	5.428
<i>parcheggi</i>	31.594	30.468	1.126
<i>pubblicità</i>	20.049	22.393	(2.344)
<i>attività di ristorazione</i>	7.422	7.060	362
<i>altre</i>	19.818	22.680	(2.862)
	198.199	196.489	1.710
	521.670	503.743	17.927
▪ Ricavi per lavori su ordinazione	9.219	7.311	1.908
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	623.181	598.398	24.783
▪ Variazione lavori su ordinazione	(3.591)	575	(4.166)
▪ Contributi e sovvenzioni	446	760	(314)
TOTALE RICAVI	620.036	599.733	20.303

I ricavi, pari a 620.036 mila euro, derivano per il 52,2% dalle "attività aviation" svolte dal Gruppo e per il 47,8% da quelle "non aviation" (rispettivamente 51,2% e 48,8% nel 2010).

I "ricavi per vendite", pari a 92.292 mila euro, si incrementano del 5,7% rispetto al 2010, per effetto del maggiore volume delle vendite affari dei negozi a gestione diretta, in relazione all'andamento del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 521.670 mila euro con un incremento del 3,6% rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 9.219 mila euro, includono sostanzialmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Ulteriori informazioni

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori identificati:

- **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- **Infrastrutture centralizzate;**
- **Attività commerciali** distinte in:
 - **Subconcessioni:** che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze;
 - **Vendite dirette:** comprendenti la gestione diretta dei negozi *duty free* e *duty paid*.

Rientrano, infine, nella categoria "**Altre attività**" la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità e i lavori su ordinazione per conto dello Stato, ecc..

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

FATTURATO (euro/000)	Diritti	Infrastrutture centralizzate	Attività commerciali		Altre attività	Totale
			Subconcessioni	Vendite dirette		
2011	181.608	40.493	119.316	92.292	186.326	620.036
2010	174.850	35.378	113.888	87.344	188.273	599.733
variazione	6.758	5.115	5.429	4.948	(1.947)	20.303
variazione %	3,9%	14,5%	4,8%	5,7%	(1,0%)	3,4%

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "Aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità etc.) per un totale di 323.471 mila euro, rispetto a 307.254 mila euro del 2010 (+5,3%);
- "Non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 296.565 mila euro, rispetto a 292.479 mila euro dell'esercizio a confronto (+1,4%).

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dal Gruppo insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata.

Altri ricavi e proventi: diversi

	2011	2010
▪ Contributi e sovvenzioni	446	760
▪ Plusvalenze da alienazioni	2	3
▪ Diversi:		
. Utilizzo fondi:		
utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	16	102
utilizzo fondo altri fondi	0	0
. Recuperi di spesa	826	1.149
. Indennizzi da terzi	6.799	344
. Recuperi spese del personale	172	162
. Altri proventi	8.415	5.772
	16.228	7.529
	16.676	8.292

I “**contributi e sovvenzioni**” sono costituiti per 118 mila euro dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa, e per 328 mila euro i contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

Nell’ambito dei proventi “**diversi**”, gli indennizzi da terzi includono l’importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR S.p.A. a titolo risarcitorio (oltre interessi) in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul contenzioso in essere con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC sulla data di esigibilità del corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva. I relativi interessi, pari a 1,3 milioni di euro, sono stati classificati nella voce “altri proventi – aggiornamenti di valutazione”. L’importo complessivo riconosciuto ad ADR S.p.A. pari a 8,0 milioni di euro è stato incassato dalla Società tra giugno e settembre del 2011.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato alle Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.

Gli “altri proventi”, pari a 8,4 milioni di euro, includono per 6,0 milioni di euro (4,8 milioni di euro nell’esercizio precedente) l’effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso od in difetto, alla fine dell’esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti del 2011 ammontano a 116.106 mila euro (110.082 mila euro nel 2010) di cui 94.652 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali (89.465 mila euro nel 2010) e 21.454 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (20.617 mila euro nell’esercizio a confronto). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione per l’esercizio aeroportuale pari a 49.284 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rinvia al commento delle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti dell’attivo circolante risulta pari a 7.367 mila euro (12.646 mila euro nel 2010) e riflette l’aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo.

Accantonamenti per rischi e altri

Gli “accantonamenti per rischi” risultano così composti:

	2011	2010
. per vertenze in corso e potenziali	20.342	5.602
. per assicurazioni interne	170	191
	20.512	5.793

Gli altri accantonamenti (pari a 260 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi. Per l'analisi di dettaglio si rinvia al commento relativo all'analisi delle variazioni dei fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che l'accantonamento a conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui il Gruppo è coinvolto.

Oneri diversi di gestione

	2011	2010
• canoni di concessione	14	7
• altri oneri	9.218	8.281
	9.232	8.288

Gli "altri oneri" sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 1.008 mila euro rispetto ai 995 mila euro nel 2010;
- imposte indirette e tasse per 3.903 mila euro (3.931 mila euro nel 2010), inclusive dell' ICI per un valore di 2.442 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di bilancio 2010 per 2.966 mila euro rispetto ai 2.707 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

I "proventi da partecipazione" sono pari a zero rispetto ad un importo di 56 mila euro del 2010 che si riferiva al plusvalore realizzato dalla chiusura della liquidazione della partecipata Alinsurance S.r.l..

Altri proventi finanziari

	2011	2010
• Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	380	386
• Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi di mora su crediti del circolante:		
. <i>Clienti</i>	95	213
Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
. <i>Interessi da banche</i>	2.724	1.254
. <i>Interessi da clienti</i>	150	27
. <i>Altri</i>	47	6
	3.016	1.500
	3.396	1.886

I “proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” includono i proventi finanziari maturati nell’esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli “interessi da banche”, pari a 2.724 mila euro, si incrementano di 1.470 mila euro rispetto al 2010 per effetto dell’incremento dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	2011	2010
• Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
. <i>Interessi e commissioni corrisposti a banche</i>	5.210	5.541
. <i>Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori</i>	63.755	61.651
. <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	95	203
. <i>Altri</i>	5.947	7.237
	75.007	74.632

Gli “interessi e commissioni corrisposti a banche” si decrementano di 331 mila euro grazie alla minore esposizione media derivante dai rimborsi del *Term Loan Facility*, avvenuti a settembre 2010 e marzo e settembre 2011 per un totale di 104,5 milioni di euro e del pagamento delle rate in scadenza del debito verso banca OPI per 8,5 milioni di euro, effetto in parte compensato dal citato incremento dei tassi di interesse.

Gli “interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori” si incrementano complessivamente di 2.104 mila euro per i maggiori oneri finanziari relativi alle Classi A2 e A3, regolate a tasso di interesse variabile, sempre per effetto dell’innalzamento dei tassi.

La voce “altri” è costituita sostanzialmente dal differenziale negativo (5.661 mila euro) corrisposto da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di *interest rate collar*, divenuti attivi a ottobre 2009; su tali differenziali incide positivamente il citato aumento dei tassi di interesse (-1.369 mila euro rispetto all’esercizio a confronto).

Utili e perdite su cambi

	2011	2010
. <i>Proventi di cambio</i>	41	51
. <i>Oneri di cambio</i>	8	11
	33	40

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni di partecipazioni

Le “svalutazioni di partecipazioni” sono pari a zero nel 2011 rispetto ad un ammontare di 534 mila euro dell’esercizio a confronto (di cui 500 mila euro relative alla partecipazione detenuta nell’Aeroporto di Genova, 15 mila euro alla chiusura della liquidazione di La Piazza di Spagna S.r.l. e 19 mila euro alla copertura perdite del Consorzio E.T.L.).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

	2011	2010
- Altri:		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da:		
. Valore della produzione	0	82
. Costo di produzione	23	56
. Proventi finanziari	0	15
. Imposte relative ad esercizi precedenti	21	259
. Altri proventi straordinari	7	511
. Insussistenze del passivo	1.786	482
	1.837	1.405

La voce "insussistenze del passivo" include 1,1 milioni di euro dei debiti per fatture da ricevere girocontati da costi per opere finanziate dallo Stato, relativi all'aera di imbarco F, a Immobilizzazioni Materiali in corso. Tale rettifica si è resa necessaria in quanto, in sede di applicazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di finanziamento, non sono risultate reintegrabili le spese sostenute per la progettazione esecutiva, riconfluita, pertanto, nella componente autofinanziata. L'effetto economico è stato controbilanciato dalla svalutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, registrata tra gli oneri straordinari nella voce "insussistenze dell'attivo".

La voce "altri proventi straordinari" nel 2010 accoglieva il provento, ed i relativi interessi, derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che, confermando la sentenza del TAR, aveva ridotto del 30% l'importo della sanzione comminata ad ADR nel 2008 relativa al procedimento Antitrust in materia di corrispettivi aeroportuali.

Oneri

	2011	2010
- Imposte relative ad esercizi precedenti	4	13.976
- Altri:		
Sopravvenienze passive derivanti da:		
Valore della produzione	23	0
Costo di produzione	85	74
Costo del lavoro	0	0
Oneri finanziari	0	43
Oneri di ristrutturazione	0	3.109
Insussistenze dell'attivo	1.224	322
	1.332	3.548
Altri oneri straordinari:		
Diritti dovuti per merci mancanti	39	103
Contravvenzioni	77	66
Oneri per ammanchi e furti	0	924
Indennizzi a terzi	8	0
Costi relativi ad operazioni straordinarie	249	369
	373	1.462
	1.705	5.010
	1.709	18.986

Per il commento della voce "insussistenze dell'attivo" si veda quanto descritto nel paragrafo "proventi straordinari – insussistenze del passivo".

Si ricorda che la voce “imposte relative ad esercizi precedenti”, nel 2010, includeva l’ulteriore accantonamento relativo al contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane a seguito dell’esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma. Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al “Contenzioso tributario”.

Nel 2010 inoltre la voce “oneri di ristrutturazione” accoglieva, per 3,1 milioni di euro, l’onere connesso alla revisione del programma di ristrutturazione avviato dalla Società nello scorso esercizio.

IMPOSTE

	2011	2010
▪ Imposte correnti		
. IRES	369	5
. proventi da tassazione consolidata	(382)	(1.127)
. oneri da tassazione consolidata	36.131	26.042
. IRAP	16.508	14.957
	52.626	39.877
▪ Imposte (anticipate) differite nette		
. imposte anticipate	8.691	2.723
. imposte differite	5	8
	8.696	(2.731)
	43.930	37.146

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., con la consolidante Gemina S.p.A., l’opzione per l’adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2010-2012.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, gli accordi vigenti stabiliscono il mantenimento delle attività e dei fondi nel bilancio delle singole Società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate ADR S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. sono stati iscritti “oneri da tassazione consolidata” per 36.131 mila euro, mentre a fronte delle eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per 382 mila euro, pari all’aliquota IRES applicata al 50% dell’eccedenza positiva di ROL trasferita, in conformità agli accordi contrattuali.

La voce “imposte correnti – IRES” si riferisce alla controllata ADR Advertising S.p.A. che non ha aderito al consolidato fiscale del Gruppo Gemina.

Il calcolo dell’IRES, inclusa negli oneri da tassazione consolidata, ha beneficiato dell’introduzione dell’ACE (Aiuto alla crescita economica) ai sensi del DL 201/2011 che ha comportato l’esclusione dalla base imponibile di un importo di 0,6 milioni di euro corrispondente al rendimento nozionale (pari al 3% per il 2011) riferibile agli utili reinvestiti nell’impresa.

Con riferimento alle “imposte correnti – IRAP”, si evidenzia che il carico fiscale della Capogruppo ADR S.p.A. è stato calcolato applicando un’aliquota pari al 5,12%, che tiene conto dell’incremento dello 0,30% dell’aliquota base, previsto dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione di autostrade e trafori, in vigore dall’esercizio 2011.

In particolare si rileva che l'incidenza dell'IRES, pari al 42,5%⁵ del risultato prima delle imposte, è superiore rispetto all'incidenza teorica del 27,5%. La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella seguente:

	2011	2010
Risultato prima delle imposte	85.846	58.822
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	23.608	16.176
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
redditi società estere	0	18
costi indeducibili	6.209	7.801
altre differenze permanenti	(668)	(794)
differenze temporanee in aumento	12.625	10.987
differenze temporanee in diminuzione	(5.265)	(8.141)
Oneri da tassazione consolidata + IRES	36.509	26.047
Aliquota effettiva	42,5%	44,3%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia al commento relativo alle Imposte anticipate incluso nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro (di cui 1.565 mila euro relativa ad ADR S.p.A., 22 mila euro a ADR Tel S.p.A e 23 mila euro relativa ad ADR Engineering S.p.A.) connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti delle Società consolidate con il metodo integrale, ripartito per categoria:

Forza media	2011	2010	Variazione
Dirigenti	43,2	45,7	(2,5)
Quadri	179,8	170,3	9,5
Impiegati	1625,5	1.574,4	51,1
Operai	550,5	566,5	(16,0)
Totale	2.399,0	2.356,8	42,1

⁵ Il calcolo dell'incidenza del carico fiscale IRES sul risultato prima delle imposte è stato effettuato con riferimento alla voce "IRES" e "oneri da tassazione consolidata".

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

Forza media	2011	2010	Variazione
ADR S.p.A.	2.080,4	2.048,9	31,6
ADR Engineering S.p.A.	34	33,6	0,4
ADR Tel S.p.A.	16	16,8	(0,8)
ADR Advertising S.p.A.	8,5	9	(0,5)
ADR Assistance S.r.l.	260,1	248,7	11,4
Totale	2.399,0	2.356,8	42,1

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel successivo quadro riassuntivo vengono riepilogati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci (cumulativamente per categoria):

Categoria	Compensi (euro/000)
Amministratori	129
Amministratori con incarichi ex D. Lgs. 231/2001	101
Sindaci	301
Totale	531

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR S.p.A. in qualità di Società controllata di società quotata (Gemina S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	175
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	77
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l.	90
Totale			342

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI CONTENZIOSO

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali di Gruppo che hanno fornito, per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrari.

A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per il Gruppo.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR S.p.A., come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale di ADR S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un processo verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge n. 516 del 7 agosto 1982. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

In relazione agli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione, e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Con sentenza, depositata in data 7 luglio 2011, la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'appello dell'Ufficio e confermato l'annullamento degli avvisi di accertamento IRPEG/ILOR dei periodi d'imposta 1985 e 1986.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di Costatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che intendeva recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo 2002-2005.

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo e ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007.

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso n. 15 avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro (comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002 - 2006.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare riferito all'anno 2002 pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento ed Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni. L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha finora emesso e depositato diciannove sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono gli appelli dell'Agenzia delle Dogane.

In data 5 novembre 2010 l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. La società si è ritualmente costituita in giudizio.

- In data 1 marzo 2011, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio Roma 2 ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa vigente in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica nel periodo 2007-2010.
L'attività di verifica si collega a quella che intrapresa, per gli anni dal 2002 al 2006, dall'allora UTF di Roma, per la quale è tuttora pendente un contenzioso tributario dinanzi la Corte di Cassazione (vedi punto precedente). In data 9 febbraio 2012 è stato notificato alla Società un Processo Verbale di Costatazione con il quale l'Agenzia ha quantificato in 2,5 milioni di euro l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo, della relativa addizionale e dell'IVA dovute per il suddetto periodo. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.
- Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport.
La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza n. 503/59/10 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR S.p.A. avverso l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2002.
In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 498/01/11 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR S.p.A. avverso l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2001.
In data 5 maggio 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. altri due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
- In data 16 agosto 2007, la Circostrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di Costatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.
La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.
ADR S.p.A. ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Dogane ha successivamente attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.
In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della Commissione Tributaria Regionale di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR S.p.A., compensando le spese di lite. Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007. Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1,2 milioni di euro, ed IVA per 2,4 milioni di euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR S.p.A., come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel novembre 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali si negava alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto *regulatory asset base*) per la determinazione dei diritti aeroportuali, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiedeva inoltre la condanna delle Amministrazioni al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché avevano illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma di cui al Punto 5 dello schema regolatorio allegato alla delibera CIPE 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Tra le azioni poste in essere da ADR a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi della Legge n. 248/2005 – cosiddetti “requisiti di sistema”-, vi è il giudizio proposto nel febbraio 2006 davanti al Tribunale Civile di Roma contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subito per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre 2005, disposto dalla Legge n. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla Legge n. 248/2005. Con sentenza n. 19720/2010 il Tribunale ha respinto le domande di ADR perché: a) gli aumenti dei diritti aeroportuali disposti fino al 2000 erano stati superiori al tasso di inflazione; b) l'obbligo di adeguamento all'inflazione programmata sarebbe stato in vigore solo fino all'emanazione del D.M. 14.11.2000; c) la materia è stata integralmente ridisciplinata dal D.L. 203/05 c.d. “requisiti di sistema”. ADR S.p.A. ha proposto appello. La causa è aggiornata al 25 giugno 2014 per la precisazione delle conclusioni.

- Altra azione scaturente dai “requisiti di sistema” è il ricorso instaurato, nel febbraio 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR Lazio per ottenere l’annullamento dell’Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della Legge n. 248/2005 ed, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell’importo dei diritti aeroportuali e della nota dell’ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre 2007 ADR S.p.A. ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. All’udienza di merito, tenutasi il 22 novembre 2011, Alitalia ha depositato la sentenza di ammissione alla procedura di Amministrazione straordinaria, con conseguente interruzione del giudizio che è stato riassunto da ADR i primi giorni di febbraio 2012. L’udienza di trattazione è stata fissata per il 29 maggio 2012.
- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l’annullamento della Delibera CIPE n. 38/07 e della “Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” alla stessa allegata. Successivamente ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee Guida emanate dall’ENAC in attuazione della predetta Direttiva.
I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all’allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito. In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il DM. 10.12.2008 pubblicato in GU del 20.02.2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente DM, mai pubblicato in GU, ed impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell’udienza di merito.
- Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar Lazio il ricorso promosso da ADR S.p.A. avverso il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti recante l’“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l’anno 2009” pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l’importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell’inflazione programmata relativa all’anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico e finanziaria è prevista pari a 1,5%. Il ricorso al TAR Lazio è analogo, per motivazioni ed argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente decreto di aggiornamento all’inflazione dei diritti aeroportuali per l’anno 2008.
- Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati ad ADR S.p.A., in qualità di controinteressata, separati ricorsi davanti al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, da parte del Codacons e dell’Associazione Utenti del Trasporto e di alcuni vettori, avverso il DM 8 ottobre 2009 recante l’“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l’anno 2009”. Motivi principali delle impugnative erano: carenza di istruttoria quanto, in particolare, alla mancanza della correlazione costi/ricavi dei gestori aeroportuali come presupposto dell’aumento, violazione e falsa applicazione della Legge n. 241/1990 e violazione del principio del giusto procedimento. L’udienza di merito si è tenuta il 19 maggio 2011 e con sentenza n. 7526/2011 il ricorso è stato respinto.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l’importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR S.p.A. applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).
L’affermazione di ENAC si basa sul fatto che l’accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR S.p.A. discriminerebbe i vettori svizzeri.
La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l’applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell’Allegato modificato anche di recente.
Nell’udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensiva degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito.
L’importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 8 milioni di euro, oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.

Proprio sul tema, in data 21 luglio 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. l'atto di citazione, innanzi al Tribunale di Civitavecchia, della Swiss International Airlines Ltd per la restituzione della somma di euro 5,2 milioni di euro comprensiva di interessi pari alla presunta differenza in eccesso pagata da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. In data 18 agosto 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. analogo atto, sempre da parte di Swiss, con una richiesta pari a 3,1 milioni di euro, più interessi, per un totale di 3,5 milioni di euro a titolo di diritti di imbarco passeggeri (non vengono più citati i diritti di approdo e decollo).

Nella prima udienza di comparizione fissata per il 23 dicembre 2011, Swiss, nel giudizio relativo ai diritti di approdo e decollo, ha riquantificato il valore delle proprie pretese che è stato ridotto da 5,2 milioni di euro a 1,6 milioni di euro, ammettendo sul punto di aver commesso un errore materiale.

- Nel mese di settembre 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 (pubblicato nella G.U. del 3 giugno.2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3.6.2003 e del 11.6.2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito da ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR S.p.A. di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Con atto notificato nell'ottobre 2010 le Amministrazioni hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza del TAR e l'udienza di discussione si è tenuta l'11 ottobre 2011. Con sentenza depositata in Cancelleria il 27 ottobre 2011 il ricorso è stato integralmente respinto concretizzandosi, in tal modo, la definitività del riconoscimento in favore di ADR dell'importo di 6,7 milioni di euro, maggiorato degli interessi legali, nel frattempo liquidato da ENAC e Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tra giugno e settembre 2011.
- In data 11 luglio 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori (Brussels Airlines, Qatar Airways, Kuwait Airways, Egypt Air, Cyprus Airways, Bulgaria Air, Malaysia Airlines, Iberia, Tunisair) per l'annullamento del provvedimento ENAC di cui alla lettera dell'11 maggio 2011. Con il citato provvedimento ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta – per il solo 2011 - "pari ad 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito. Pertanto a fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di dieci vettori, ADR S.p.A., in data 22 dicembre 2011 ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto al 30 novembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro nei confronti di: Alitalia (3,6 milioni di euro), Air France, Delta, Korean, Air One, United, Darwin, Emirates, Continental e Qatar. In data 17 gennaio 2012 la Società ha depositato le note integrative ai ricorsi per decreti ingiuntivi nei confronti di Alitalia, Air One, Emirates, Delta ed Air France per chiederne la provvisoria esecutività, mentre ha rinunciato a quelli verso Darwin e Continental, dato che questi vettori hanno provveduto al pagamento del debito scaduto. Anche United ha corrisposto tutto il debito scaduto e, non essendo più possibile rinunciare all'azione, non si provvederà a notificare il Decreto Ingiuntivo.

Corrispettivi fornitura carburanti

- Nel marzo 2006 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente sosteneva l'opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere".

Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridina e Neos) perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento ad ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre 2005 (entrata in vigore del DL 211/2005 c.d. "requisiti di sistema").
Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31 maggio 2006 e non pagata. Dopo l'interruzione del giudizio a causa delle sentenze dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. e di Livingston S.p.A., ENI ha notificato il ricorso per la riassunzione. All'udienza del 9 febbraio 2012, il Giudice dopo la discussione, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 24 gennaio 2013.
- AirOne ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Airone dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

Corrispettivi società di *catering*

- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva.
Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Nell'udienza per la discussione del merito del ricorso proposto da Assaero, tenutasi il 9 giugno 2011, la causa è stata trattenuta in decisione. Per quanto concerne il ricorso proposto da IBAR l'udienza di merito deve essere ancora fissata.

Canone concessorio

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.
Analogo giudizio proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale civile di Roma volto ad accertare che la società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997.
- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30.6.2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato sulla G.U. del 7 luglio 2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella G.U. del 6 settembre 2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della Legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del DM 12.12.1998".

Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

Fondo servizio antincendio

- Nel novembre 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel febbraio 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. 0087809/DIRGEN/DG, con cui, facendo riferimento ad una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 26 ottobre 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri gestori, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la "prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3bis, 3ter, 3 *quater* della Legge n. 185/2008, al cosiddetto "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge".

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da ENAC, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute, a far data dal 1 gennaio 2009, modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla Legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

Con sentenza n. 252/10/11 la Commissione Tributaria Regionale (2° grado), accogliendo il ricorso delle Amministrazioni, ha riformato la predetta sentenza di 1° grado, limitandosi a qualificare l'importo richiesto alle società di gestione ai sensi dell'art. 1, comma 1328, L. 296/2006, quale "diritto aeroportuale", senza minimamente entrare nella valutazione del contenzioso e delle questioni poste dalle parti, dichiarando pertanto il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario.

Antitrust

- Con delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29.11.2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7.9.2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997;
- verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal DPCM 19.11.1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, DPCM 14.11.1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal DPCM 14.11.1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della Legge n. 447/95); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rinvia al commento del paragrafo dedicato ai "Conti d'ordine".

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'Aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Limitazione traffico Ciampino

- Ryanair ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento - previa sospensiva - della Ordinanza n. 14/2007 del 9.7.2007 emanata dalla DA di Ciampino con cui è stata disposta l'allocatione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di "slot" pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007/2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11.10.2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008".

Con ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25.3.2008 ci è stato notificato, da parte di Ryanair, ricorso al TAR Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclerance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella Summer 2007. Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione Summer 2007, perchè solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave ed irreparabile che l'ordinanza cautelare ha inteso evitare.

All'udienza di discussione, tenutasi il 24.4.2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso Giudice, con ordinanza n. 2046/08 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: *"ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e soddisfacente della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slots S07 anche con riferimento alla stagione S08, in quanto il danno da detta impresa lamentato andava ragguagliato solo al numero di slots ad essa assegnato nel momento in cui gli slots dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100"*.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, ADR S.p.A. è stato l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua ed è stato depositato un primo progetto di stato passivo. Successivamente i crediti maturati dopo l'apertura della procedura sono stati esclusi dal progetto di stato passivo in ragione dell'orientamento adottato dai Commissari in virtù del quale, trattandosi di crediti "non concorsuali", il relativo accertamento è demandato al Giudice Delegato solo in caso di formale contestazione da parte dei Commissari per allocazione e/o ammontare. Nel frattempo è stata, comunque, disposta dal Giudice Delegato una CTU, anche per i crediti insinuati da ADR S.p.A., in analogia con quanto disposto relativamente agli altri gestori aeroportuali. Nel mese di dicembre 2011 è stato reso esecutivo lo stato passivo. Secondo quanto previsto dall'art. 97 della legge fallimentare verranno inviate le comunicazioni ai creditori per informarli dell'avvenuto deposito in cancelleria dello stato passivo, nonché dell'esito della domanda. Dal momento della ricezione di tale comunicazione decorreranno i termini per l'eventuale opposizione (30 giorni).
Quanto alle altre società del gruppo Alitalia in a.s. (Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s. e Alitalia Express in a.s.), tra giugno e dicembre 2011 sono stati resi esecutivi gli stati passivi, ma non risultano ancora pervenute ad ADR S.p.A. le relative comunicazioni. Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR S.p.A. per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido ex lege.
- Nel mese di ottobre 2009 Volare Airlines S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro.
La domanda attorea si basava sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fino dal 2002. Con sentenza n. 492/2011 il Tribunale di Busto Arsizio, disattendendo totalmente le eccezioni sollevate da ADR S.p.A. - per aver omesso qualunque motivazione quanto alla peculiarità della funzione svolta dal gestore aeroportuale non potendo lo stesso sospendere la prestazione dei propri servizi facendo affidamento sulle verifiche di solvibilità rimesse alla competenza di ENAC - in accoglimento delle domande delle parti attrici, ha dichiarato inefficaci, ai sensi dell'art. 67 comma 2 della Legge fallimentare, i pagamenti eseguiti dal vettore ad ADR S.p.A. e, per l'effetto, ha condannato la Società al pagamento di 6,7 milioni di euro, oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Volare Airlines. ADR ha proposto appello. Il giudizio è aggiornato al 6 febbraio 2014 per la precisazione delle conclusioni.

- Nel mese di ottobre 2009 Air Europe S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basava sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002. Con sentenza n. 486/2011 il Tribunale di Busto Arsizio, disattendendo totalmente le eccezioni sollevate da ADR - per aver omesso qualunque motivazione quanto alla peculiarità della funzione svolta dal gestore aeroportuale non potendo lo stesso sospendere la prestazione dei propri servizi facendo affidamento sulle verifiche di solvibilità rimesse alla competenza di ENAC - in accoglimento delle domande delle parti attrici, ha dichiarato inefficaci, ai sensi dell'art. 67 comma 2 della Legge fallimentare, i pagamenti eseguiti dal vettore ad ADR e, per l'effetto, ha condannato la Società al pagamento di 1,8 milioni di euro, oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Air Europe. ADR ha proposto appello. All'udienza del 2 febbraio 2012, si è tenuta un'ampia discussione in merito alla sospensione - richiesta da ADR - della provvisoria esecutività della sentenza ed il Giudice (Corte di Appello) si è riservato. Con successiva ordinanza depositata il 7 febbraio, la Corte ha accolto l'istanza di ADR e ha sospeso l'esecutività della sentenza di 1° grado con la seguente motivazione *"rilevato che l'impugnazione"* (di ADR) *"non appare pretestuosa e che appare opportuno contemplare gli interessi delle parti; da un lato, infatti, l'esecuzione provvisoria dell'impugnata sentenza potrebbe gravemente pregiudicare gli appellanti obbligando alla corresponsione di una somma rilevante e, dall'altra, l'appellata, in amministrazione straordinaria, non avrebbe alcun concreto beneficio in quanto non potrebbe immediatamente disporre della somma"*.
- Nel mese di aprile 2011 Livingston S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso del semestre antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 21 ottobre 2010 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,0 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore. Il giudizio è aggiornato all'udienza del 28 marzo 2012, per l'ammissione dei mezzi istruttori.
- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso del semestre antecedente all'ammissione delle singole società alla procedura concorsuale. Le domande attoree si basano sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione delle stesse. Di seguito si riportano i dati dei principali singoli ricorsi:
 - Alitalia S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta in data 29 agosto 2008 per un totale di 191 mila euro. All'udienza di comparizione, tenutasi il 29 febbraio 2012, la causa è stata rinviata al 19 giugno 2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori;
 - Alitalia Airport S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione della società alla procedura concorsuale avvenuta in data 16 settembre 2008 per un totale di 462 mila euro. All'udienza di comparizione, tenutasi il 7 marzo 2012, il Giudice ha concesso alle Parti i termini per il deposito di memorie e ha rinviato all'udienza del 25 giugno 2012, per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori.
 - Alitalia Servizi S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione della società alla procedura concorsuale avvenuta in data 16 settembre 2008 per un totale di 1.246 mila euro; l'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 30 maggio 2012.

Lavoro

- E' pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR S.p.A. avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta dalla Società al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere, ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili, i dipendenti che svolgono le mansioni di addetti *Security, Property Vigilance* e *Safety* (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (Legge n. 68/1999).

Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare.

Con ordinanza del 4 maggio 2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso, con efficacia immediatamente esecutiva, il provvedimento di diniego del Ministero; rimane quindi pendente ad oggi in giudizio di merito.

- Un ex dipendente, licenziato nel 2004 in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto, ha proposto una causa presso il Tribunale di Civitavecchia. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclamava un risarcimento del danno per 0,9 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Con sentenza del 19 maggio 2011, la vertenza è stata vinta da ADR S.p.A., in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che peraltro è stata anche condannata a rifondere ad ADR le spese di lite. Allo stato sono pendenti i termini per l'eventuale proposizione del ricorso in appello.
- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR S.p.A., in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite. Dei 16 attori della fase di primo grado, 14 hanno proposto atto di citazione in appello, rispetto al quale ADR S.p.A. si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata in data 2 dicembre 2014.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering Ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con 5 ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, ed ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 cod. civ. (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. ADR ha proposto ricorso per Cassazione, avverso il quale sono stati proposti due controricorsi con ricorso incidentale da parte complessivamente di 9 ricorrenti, che reclamano l'assunzione in ADR. Allo stato non risulta fissata la data dell'udienza. Inoltre sono pendenti in appello dei contenziosi con una parte dei 29 ricorrenti di cui sopra, in particolare allo stato con 17 tra essi, in merito all'importo corrispondente alla trattenuta fiscale alla fonte operata da ADR sulla somma di cui alla condanna, a fronte della ritenuta non imponibilità fiscale di detta somma da parte di tale gruppo di 17 ricorrenti.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/06 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR S.p.A. al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione). Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado. Per entrambe i procedimenti, pur non essendo stati riuniti, l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 24 gennaio 2012. In tale occasione le cause sono state trattenute in decisione; si è quindi in attesa dell'emanazione delle sentenze.
- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest e condannato ADR S.p.A. al pagamento di 167 mila euro, rigettando ogni altro capo della domanda. In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 4 ottobre 2011 e si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della “vecchia” Aerostazione Nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali ed, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. All'udienza per l'esame della CTU tenutasi il 1 aprile 2010, tenuto conto delle posizioni delle parti rispetto alla perizia stessa, il Giudice ha ritenuto di dover riconvocare il CTU per il 9 dicembre 2010. In tale occasione il giudizio è stato rinviato all'udienza del 28 aprile 2011 dopo un ulteriore scambio di osservazioni con il CTP di ADR. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 20 marzo 2014.
- Nel dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiedeva che ADR fosse condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. Nell'aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, era necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritenevano sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro. Nell'udienza dell'8 febbraio 2011 fissata per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione. Con dispositivo reso noto nel mese di settembre 2011, la Corte d'Appello ha integralmente respinto le domande dell'ATI Necso condannandola anche alla refusione delle spese processuali in favore di ADR. Stanno decorrendo i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma, che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della “galleria servizi lato chiusura anello” dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per l'8 marzo 2011, è stata rinviata al 13 marzo 2012.
- Nel mese di gennaio 2012 le società Ing. Claudio Salini Grandi Lavori S.p.A. e IRCOP S.p.A. hanno proposto ricorso al TAR Lazio, contro ADR e nei confronti dell'Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. e della De Sanctis Costruzioni S.p.A., per l'annullamento, previa sospensiva, di una serie di provvedimenti che hanno prodotto l'esclusione dei ricorrenti, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di “riqualifica delle pavimentazioni della Pista di Volo 07/25, delle Vie di Rullaggio “Hotel e Golf”, sistemazione delle aree di sicurezza (*Runway strip*) e adeguamento degli impianti AVL” presso l'aeroporto di Fiumicino. Con lo stesso ricorso viene, inoltre, richiesto, in subordine, l'accoglimento dell'istanza risarcitoria per i danni subiti e *subendi* per effetto della mancata aggiudicazione, da quantificarsi in corso di giudizio, e comunque non inferiore al 10% del valore di offerta, oltre che dei danni subiti e *subendi* a titolo di responsabilità precontrattuale e/o extracontrattuale, pure da quantificarsi in corso di giudizio. Le parti, di comune accordo, hanno rinunciato alla discussione dell'istanza cautelare, per la fissazione di un merito a breve, la cui udienza è stata già indicata per il 10 maggio 2012.
- Pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che i lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C) affidati all'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) Cimolai procedono in ritardo rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto. A fine 2011 è stato raggiunto un accordo con l'impresa nell'ambito del quale sono stati rimodulati i lavori e sono state definite le riserve iscritte sul giornale dei lavori.

Richieste risarcitorie

- In data 22 giugno 2011 ADR S.p.A. ha ricevuto formale richiesta di risarcimento dalla AXA Assicurazioni, in veste di assicuratore della compagnia aerea Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto in data 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR S.p.A. respinge ogni responsabilità sull'accaduto ancorché le indagini da parte delle autorità competenti risultino, ad oggi, ancora in corso. La richiesta risarcitoria ammonta a circa 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti risultano ancora in corso di definizione) e l'eventuale risarcimento risulterebbe sotto il profilo assicurativo coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale qualora, ad esito delle indagini, risultasse acclarata la responsabilità in capo ad ADR S.p.A. dell'evento accaduto.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

Si dichiara che il presente Bilancio Consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39 E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58

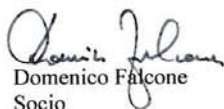
Agli Azionisti di AEROPORTI DI ROMA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 19 marzo 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Bilancio della Società al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	125
Stato patrimoniale: Attivo	126
Stato patrimoniale: Passivo	127
Conti d'ordine	128
Conto economico	129
NOTA INTEGRATIVA	131
PRINCIPI GENERALI	132
CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	132
DEROGHE	134
CRITERI DI VALUTAZIONE	134
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	139
Immobilizzazioni	139
Attivo circolante	142
Ratei e risconti attivi	146
Patrimonio netto	146
Fondi per rischi e oneri	148
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	148
Debiti	149
Ratei e risconti passivi	155
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE	155
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	157
Valore della produzione	157
Costi della produzione	159
Proventi ed oneri finanziari	160
Rettifiche di valore di attività finanziarie	162
Proventi ed oneri straordinari	162
Imposte	163
ALTRE INFORMAZIONI	165
Numero dei dipendenti	165
Compensi ad Amministratori e Sindaci	165
Compensi alla società di revisione	165
Numero azioni	166
Dati essenziali del Bilancio al 31 dicembre 2010 di Gemina S.p.A.	166
Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso	168
ALLEGATI	181
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI	182
DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	185
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	192
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	195
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	197

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2011

(in Euro)

ATTIVO	31/12/2011		31/12/2010	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>		<u>0</u>
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.023.412		1.691.034	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.630.994.645		1.682.112.441	
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	31.644.945		30.161.631	
• Altre	<u>235.464.781</u>		<u>235.307.652</u>	
		1.899.127.783		1.949.272.758
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
• Terreni e fabbricati	2.348.229		2.697.373	
• Impianti e macchinari	53.144.366		55.041.017	
• Attrezzature industriali e commerciali	1.399.102		1.555.476	
• Beni gratuitamente devolvibili	83.928.838		88.979.281	
• Altri beni	2.079.227		3.036.406	
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>49.643.143</u>		<u>41.031.619</u>	
		192.542.905		192.341.172
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
• Partecipazioni:				
- imprese controllate	7.338.324		7.338.324	
- imprese collegate	10.330		10.330	
- altre imprese	<u>2.202.006</u>		<u>2.202.006</u>	
		9.550.660		9.550.660
• Crediti v/ altri:				
<i>scadenti oltre 12 mesi</i>	<u>470.171</u>		<u>625.628</u>	
		470.171		625.628
• Altri titoli:				
- obbligazioni	<u>2.758.309</u>		2.758.309	
		<u>2.758.309</u>		2.758.309
Totale Immobilizzazioni		<u>12.779.140</u>		<u>12.934.597</u>
ATTIVO CIRCOLANTE		<u>2.104.449.828</u>		<u>2.154.548.527</u>
RIMANENZE				
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.691.494		2.661.184	
• Lavori in corso su ordinazione	6.977.683		11.779.398	
• Prodotti finiti e merci:				
- merci	<u>8.654.811</u>		<u>7.520.893</u>	
		8.654.811		7.520.893
		18.323.988		21.961.475
CREDITI				
• Verso clienti	173.624.308		167.595.282	
• Verso imprese controllate	9.106.673		9.996.489	
• Verso imprese collegate	482.332		482.332	
• Verso controllanti	319.741		22.427	
• Crediti tributari:				
<i>scadenti entro 12 mesi</i>	2.693.824		3.603.512	
<i>scadenti oltre 12 mesi</i>	<u>23.695.105</u>		<u>16.320.801</u>	
		26.388.929		19.924.313
• Imposte anticipate	33.662.345		25.490.345	
• Verso altri:				
- debitori diversi				
<i>scadenti entro 12 mesi</i>	59.141.965		58.946.944	
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	<u>140.417</u>		<u>110.042</u>	
		59.282.382		59.056.986
		302.866.710		282.568.174
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
• Depositi bancari e postali	172.539.799		186.046.547	
• Denaro e valori in cassa	<u>862.184</u>		<u>623.001</u>	
		173.401.983		186.669.548
Totale attivo circolante		<u>494.592.681</u>		<u>491.199.197</u>
RATEI E RISCONTI				
• Ratei e altri risconti		<u>5.160.375</u>		<u>4.381.338</u>
TOTALE ATTIVO		<u>2.604.202.884</u>		<u>2.650.129.062</u>

STATO PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2011

(in Euro)

	31/12/2011		31/12/2010	
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
• CAPITALE				
azioni ordinarie		62.224.743		62.309.801
• RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI		667.389.495		667.389.495
• RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0		0
• RISERVA LEGALE		12.461.960		12.461.960
• RISERVE STATUTARIE		0		0
• RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0		0
• ALTRE RISERVE		501.358		416.300
• UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		43.307.323		21.859.955
• UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		39.686.164		21.267.045
Totale patrimonio netto		825.571.043		785.704.556
FONDI PER RISCHI E ONERI				
• Per imposte, anche differite		26.092.600		26.092.600
• Altri		57.653.868		44.883.174
Totale fondi per rischi e oneri		83.746.468		70.975.774
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		23.461.324		27.237.028
DEBITI				
• Debiti verso banche:				
. scadenti entro 12 mesi	74.823.908		9.257.388	
. scadenti oltre 12 mesi	97.850.000		264.637.500	
		172.673.908		273.894.888
• Debiti verso altri finanziatori:				
. scadenti entro 12 mesi	14.142.990		14.097.989	
. scadenti oltre 12 mesi	1.200.018.896		1.200.018.896	
		1.214.161.886		1.214.116.885
• Acconti:				
- anticipi da clienti				
. anticipi Ministero Trasporti:				
. scadenti entro 12 mesi	267.000		267.000	
. scadenti oltre 12 mesi	2.844.461		3.687.284	
. altri	5.658.505		5.156.588	
		8.769.966		9.110.872
• Debiti verso fornitori:				
. scadenti entro 12 mesi	112.400.696		132.493.749	
. scadenti oltre 12 mesi	2.861.092		3.547.325	
		115.261.788		136.041.074
• Debiti verso imprese controllate:				
. scadenti entro 12 mesi	17.426.781		13.000.493	
		17.426.781		13.000.493
• Debiti verso imprese collegate:				
. scadenti entro 12 mesi	968.680		968.680	
		968.680		968.680
• Debiti verso controllanti:				
. scadenti entro 12 mesi	17.165.031		11.540.035	
		17.165.031		11.540.035
• Debiti tributari:				
. scadenti entro 12 mesi	46.498.097		42.508.036	
		46.498.097		42.508.036
• Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale		6.417.490		6.461.549
• Altri debiti: creditori diversi				
. scadenti entro 12 mesi	60.623.175		52.023.847	
. scadenti oltre 12 mesi	8.975.230		2.414.805	
		69.598.405		54.438.652
Totale debiti		1.668.942.032		1.762.081.164
RATEI E RISCOINTI				
• Ratei e altri risconti		2.482.017		4.130.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO				
		2.604.202.884		2.650.129.062

CONTI D'ORDINE
al 31 dicembre 2011

(in Euro)

	31/12/2011		31/12/2010	
Garanzie personali prestate				
• Fidejussioni	110.522		110.522	
• Altre	<u>715.841</u>		<u>715.841</u>	
		826.363		826.363
Garanzie reali prestate		0		0
Impegni di acquisto e di vendita		83.208.010		95.467.570
Altri		<u>989.532.007</u>		<u>995.987.264</u>
		<u>1.073.566.380</u>		<u>1.092.281.197</u>

CONTO ECONOMICO
per l'esercizio 2011
(in Euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e prestazioni:
 - ricavi per vendite
 - ricavi per prestazioni
 - ricavi per lavori su ordinazione

92.530.419
517.247.373
9.059.909

618.837.701
(3.668.453)

- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- Altri ricavi e proventi:
 - contributi in conto esercizio
 - plusvalenze da alienazioni
 - diversi

446.371
1.940
16.006.596

16.454.907

631.624.155

COSTI DELLA PRODUZIONE

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- per servizi
- per godimento di beni di terzi
- per il personale:
 - salari e stipendi
 - oneri sociali
 - trattamento di fine rapporto
 - altri costi

79.695.601
126.105.410
11.741.057
79.906.686
22.715.619
6.100.230
995.182

79.695.601
126.105.410
11.741.057
109.717.717

- Ammortamenti e svalutazioni:
 - ammortamento delle imm.ni imm.li
 - ammortamento delle imm.ni materiali
 - svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

94.713.228
21.030.267
6.642.667

122.386.162

- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Accantonamenti per rischi
- Altri accantonamenti

(1.164.228)
20.431.441
260.000

(1.164.228)
20.431.441
260.000

- Oneri diversi di gestione:
 - canoni di concessione
 - altri oneri

13.904
8.869.495

8.883.399

(478.056.559)

Differenza tra valore e costi della produzione

153.567.596

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- altri proventi da partecipazioni

0

0

- Altri proventi finanziari:
 - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

379.821

- proventi diversi dai precedenti
 - . Interessi e commissioni da imprese controllate
 - . Interessi e commissioni da banche
 - . Interessi e commissioni da clienti
 - . Interessi e commissioni da altri

46.575
2.713.999
244.343
47.006

3.431.744

- Interessi e altri oneri finanziari:
 - interessi e commissioni a imprese controllate
 - interessi e commissioni a banche
 - interessi e commissioni ad altri finanziatori
 - interessi e commissioni ad altri
 - acc.to f.dosvalut. crediti per interessi di mora

6.431
5.197.523
63.755.230
5.938.138
94.902

(74.992.224)

- Utili e perdite su cambi
 - utili su cambi
 - perdite su cambi

40.532
7.511

33.021

Totale proventi ed oneri finanziari

(71.527.459)

Esercizio 2010

87.526.254
499.822.490
7.310.630

594.659.374
921.029

759.874
3.100
7.440.642

8.203.616

603.784.019

77.419.262
22.019.500
5.639.213
1.198.414

75.544.606
128.635.732
11.323.104

106.276.389

89.971.053
20.162.187

121.709.358

11.576.118

(790.037)
5.230.989
283.224

7.334
7.892.766

7.900.100

(456.113.465)

714.736

714.736

385.862

71.628
1.248.281
239.644
6.520

1.951.935

10.269
5.522.130
61.652.147
7.218.875
202.781

(74.606.202)

51.281
10.995

40.286

(71.899.245)

CONTO ECONOMICO
per l'esercizio 2011
(in Euro)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

- Svalutazioni:
- di partecipazioni

Totale delle rettifiche

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi:
- altri
- Oneri:
- imposte relative ad esercizi precedenti
- altri

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate:**

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

Utile (perdita) dell'esercizio

	Esercizio 2011		Esercizio 2010	
		<u>0</u>		<u>738.348</u>
		<u>0</u>		<u>(738.348)</u>
	<u>1.832.521</u>	1.832.521	<u>1.327.550</u>	1.327.550
	0		13.976.098	
	<u>1.738.613</u>	(1.738.613)	<u>5.357.789</u>	(19.333.887)
		<u>93.908</u>		<u>(18.006.337)</u>
		<u>82.134.045</u>		<u>57.026.624</u>
			(50.619.881)	
			<u>8.172.000</u>	(38.300.579)
		<u>(42.447.881)</u>	<u>2.541.000</u>	<u>(35.759.579)</u>
		<u>39.686.164</u>		<u>21.267.045</u>

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio 2011, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2011 e quelli economici dell'esercizio 2011 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2010. Le sottovoci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che presentano saldi a zero negli esercizi a confronto non sono esposte.

Il Bilancio è stato redatto in euro.

La presente Nota integrativa è stata predisposta al fine di garantire, attraverso le note di commento alle variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente e le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ADR S.p.A..

La revisione legale del Bilancio dell'esercizio 2011 è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) è stata costituita in data 25 gennaio 2000¹ con l'obiettivo di detenere partecipazioni in società di gestione aeroportuale.

In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR S.p.A., Leonardo S.p.A. ha acquisito dall'IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR S.p.A., società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974.

Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo S.p.A. sulle azioni ADR S.p.A. ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 58/98 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato. Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR S.p.A., iscritte nel listino dal 24 luglio 1997.

In data 16 maggio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo, con efficacia dal 21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2503 del CC.. Contestualmente all'incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR S.p.A..

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

La Società ADR S.p.A., risultante dalla fusione, ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. E' compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità ed organicità, a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044. Il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione Concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi (attività commerciali, etc.) e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR S.p.A. fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

¹ Leonardo è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata con la denominazione di Sysira S.r.l.. L'Assemblea Straordinaria del 4 luglio 2000 ha deliberato la trasformazione della Società in Società per azioni con la denominazione di Leonardo S.p.A..

Inoltre, la Società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del "Piano di Sviluppo" delle infrastrutture aeroportuali. Il particolare regime normativo di esercizio dell'attività comporta una rappresentazione in bilancio dei beni utilizzati che presenta specificità correlate al titolo giuridico di possesso degli stessi.

Proprio in considerazione di ciò, risulta indispensabile premettere che il complesso dei beni utilizzati dalla Società per l'esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- "Beni di proprietà": trattasi di beni acquisiti a titolo di proprietà dalla Società con mezzi finanziari autonomi e per i quali la Società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione. Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali".
- "Beni gratuitamente devolvibili": trattasi di beni acquisiti dalla Società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all'Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell'aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali e impianti fissi e vengono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali".
- "Beni ricevuti in concessione": trattasi di beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d'uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della Società nel 1974. Non essendo beni di proprietà della Società, il relativo valore è esposto nei conti d'ordine alla voce "Altri".
- "Beni realizzati per conto dello Stato": trattasi di opere realizzate dalla Società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente la Società non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione. Vengono esposte nei conti d'ordine alla voce "Altri", per la parte realizzata dalla Società e rendicontata all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, o nell'attivo patrimoniale tra le "Rimanenze: lavori in corso su ordinazione", per la parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell'esercizio. Per la realizzazione di tali opere, la Società ha ricevuto dall'Amministrazione Concedente un'anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, contabilizzata tra i debiti, alla voce "Acconti"; successivamente i costi sostenuti dalla Società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all'Amministrazione Concedente sulla base di stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l'arco temporale di realizzazione delle opere stesse. Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, etc.) l'Amministrazione Concedente ha riconosciuto alla Società un rimborso forfettario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all'ammontare dei costi stimati che l'azienda sostiene a tale titolo.

Si precisa che i "Beni ricevuti in concessione" ed i "Beni realizzati per conto dello Stato", per la sola parte rendicontata, vengono esposti nei conti d'ordine in quanto in uso alla Società per tutto il periodo della concessione.

In aggiunta, la Società espone nell'attivo patrimoniale, tra le "Immobilizzazioni immateriali", in quanto costituiscono migliorie su beni di terzi, le opere aventi utilità pluriennale di ammodernamento e riqualificazione eseguite, con mezzi finanziari autonomi, sui "Beni ricevuti in concessione" e sui "Beni realizzati per conto dello Stato".

Il valore della concessione aeroportuale, rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo S.p.A. espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR S.p.A. rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società, è rappresentato nell'ambito delle "Immobilizzazioni immateriali" nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Al 31 dicembre 2011, la Società è controllata da Gemina S.p.A. con una quota del 95,897%.

DEROGHE

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle norme previste dal Codice Civile nei limiti già specificati nei Principi generali. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma IV, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2011 osservano il principio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e tengono conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tali criteri rispettano inoltre il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un contesto economico e finanziario ancora difficile, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi.

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR S.p.A., viene ammortizzato in quote costanti in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- *Altre*

La voce comprende essenzialmente:

- *spese incrementative su beni di terzi*: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;

- *oneri accessori su finanziamenti*: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio-lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

- Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni.

Le aliquote utilizzate sono sintetizzate nella seguente tabella.

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

In conformità all'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si precisa che la Società ha rivalutato per euro 2.463.379, in applicazione dell'art. 3 della stessa legge; al 31 dicembre 2011 residuano euro 2.372.924 relativi a beni immobili tuttora presenti. La riserva da rivalutazione, originariamente costituita, è stata utilizzata in esercizi precedenti per copertura perdite.

- *Terreni e fabbricati*

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della legge 72/83.

- *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata legge 72/83), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici - degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione Concedente, di tali beni e di quelli in concessione in buono stato d'uso.

- Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione determinato secondo i criteri applicati alle immobilizzazioni e richiamati in apertura della presente sezione. Qualora il valore di iscrizione delle partecipazioni risulti durevolmente inferiore, per perdite realizzate o per altre cause in relazione alle quali non risultino prevedibili, nel prossimo futuro, utili di entità tale da riassorbirne gli effetti, viene effettuata una svalutazione fino a tale minor valore. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, viene ripristinato il valore originario.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che la società intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale. Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante

- Rimanenze

- *Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- *Lavori in corso su ordinazione*

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti ed il costo totale dell'opera). La quota di lavori i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico della Società dall'Amministrazione Concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

- Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più esercizi contabili.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di comprendere perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento e fino alla data di redazione del presente Bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alle norme di legge in vigore. E' iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31.12.2011 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1° gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30.01.2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di tesoreria". Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dal 1.1.2007 vengono classificate mensilmente nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al fondo di Tesoreria.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

Coerentemente con le nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (art. 2426 - c. 8 bis del Codice Civile), le partite denominate in valute diverse da quelle dei paesi aderenti all'UE sono iscritte al cambio del giorno in cui viene effettuata l'operazione.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto Economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra UE sono imputati a Conto Economico nella voce "utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto emergente dalla valutazione ai cambi di fine esercizio, trattandosi di un provento non realizzato, viene destinato, in sede di destinazione dell'utile, in un'apposita riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Conti d'ordine

- Garanzie personali prestate

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

- Impegni di acquisto e di vendita

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

- Altri

- *Garanzie reali/personali ricevute*

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione. Sono prevalentemente costituite da fidejussioni da primari istituti di credito e da società assicurative.

- *Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione)*

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE nel 1979 o, per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione, al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, all'ENAC.

- *Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi*

Sono iscritti al valore netto contabile.

Tale voce include anche il valore del ramo di azienda "pubblicità" concesso in affitto ad ADR Advertising S.p.A., quale risulta dall'inventario effettuato all'inizio dell'attività.

Ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Dividendi

I dividendi da imprese controllate vengono imputati nel conto economico per competenza, ossia nell'esercizio in cui gli utili sono generati da parte della controllata, se proposta la distribuzione con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società in data antecedente a quella di approvazione del Bilancio di ADR S.p.A..

Imposte

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile della Società; Il relativo debito è esposto alla voce "Debiti tributari".

In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. in qualità di consolidata e della controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le eventuali eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali), apportate al consolidato fiscale e utilizzate per compensare interessi passivi indeducibili apportati al consolidato fiscale, sono remunerate, mediante un provento, iscritto tra i proventi da tassazione consolidata, pari all'applicazione dell'aliquota IRES sul 50% alle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti.

La Società consolidata trasferisce alla consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e l'eccedenza delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato dell'esercizio. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "Fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "Imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di Interest Rate Swap, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dalla Società, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	31-12-2010			variazioni dell'esercizio			31-12-2011		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capital.ni	Riclass.	Amm.ti	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	672.577	(672.577)	0	0	0	0	672.577	(672.577)	0
	672.577	(672.577)	0	0	0	0	672.577	(672.577)	0
Diritto di brev. ind.le e diritti di util.ne delle opere dell'ingegno	9.012.315	(7.321.281)	1.691.034	335.484	31.800	(1.034.906)	9.379.599	(8.356.187)	1.023.412
	9.012.315	(7.321.281)	1.691.034	335.484	31.800	(1.034.906)	9.379.599	(8.356.187)	1.023.412
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.203.081.766	(520.969.325)	1.682.112.441	902.988	275.954	(52.296.737)	2.204.260.458	(573.265.813)	1.630.994.645
	2.203.081.766	(520.969.325)	1.682.112.441	902.988	275.954	(52.296.737)	2.204.260.458	(573.265.813)	1.630.994.645
Lavori su beni di terzi in corso ed acconti:									
- Lavori su beni di terzi in corso	29.984.683	0	29.984.683	11.846.986	(10.363.672)	0	31.467.997	0	31.467.997
- Acconti	176.948	0	176.948	0	0	0	176.948	0	176.948
	30.161.631	0	30.161.631	11.846.986	(10.363.672)	0	31.644.945	0	31.644.945
Altre									
- Spese incrementative su beni di terzi	611.113.679	(391.874.666)	219.239.013	30.537.289	9.958.017	(37.819.003)	651.583.012	(429.667.697)	221.915.315
- Costi accessori finanziamenti	53.822.639	(37.754.000)	16.068.639	1.043.409	0	(3.562.581)	54.866.048	(41.316.581)	13.549.467
	664.936.318	(429.628.666)	235.307.652	31.580.697	9.958.017	(41.381.585)	706.449.060	(470.984.278)	235.464.781
	2.907.864.607	(958.591.849)	1.949.272.758	44.666.155	(97.902)	(94.713.228)	2.952.406.639	(1.053.278.856)	1.899.127.783

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce **“concessioni, licenze, marchi e diritti simili”** include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2011, a 1.628.111 mila euro. La diminuzione di 51.117 mila euro è ascrivibile all'effetto combinato degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 52.297 mila euro, degli investimenti (903 mila euro), del giroconto dai lavori in corso (278 mila euro) e delle riclassifiche negative pari a 1 mila euro;
- la voce **“lavori su beni di terzi in corso e acconti”** si incrementa nel 2011 di 1.483 mila euro a seguito delle seguenti variazioni:
 - incremento per nuovi investimenti pari a 11.847 mila euro,
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci “diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno”, “spese incrementative su beni di terzi” e “concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, per un totale di 10.264 mila euro,
 - rettifiche negative per 100 mila euro;
- le **“altre”** immobilizzazioni si incrementano di 157 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le “spese incrementative su beni di terzi” aumentano di 2.676 mila euro per effetto delle acquisizioni dell'anno, pari a 30.537 mila euro, e dal giroconto dai lavori in corso e dalle riclassifiche (+9.958 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 37.819 mila euro. I “costi accessori ai finanziamenti” diminuiscono di 2.520 mila euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio, in parte compensati dall'incremento di 1.043 mila euro relativo ai costi sostenuti per il rifinanziamento della *Revolving facility*.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 11.847 mila euro) si evidenziano:

- riqualifica superficiale Pista 3 per 1.632 mila euro;
- interventi “Curbside” e viabilità per 938 mila euro;
- interventi riqualifica BHS al T3 per 479 mila euro;

- potenziamento rete elettrica per HBS/BHS ex cargo Alitalia per 541 mila euro;
- ristrutturazione servizi igienici al T1 per 446 mila euro;
- piano di sviluppo Fiumicino per 1.600 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nel 2011 (pari a 30.537 mila euro) si evidenziano:

- adeguamento del Satellite Ovest per A380 per 772 mila euro;
- manutenzione straordinaria via di rullaggio a Ciampino per 1.134 mila euro;
- risanamento piazzali aeromobili 2^a e 3^a fase per 932 mila euro;
- adeguamenti funzionali BHS al T3 per 964 mila euro;
- ristrutturazione *shop* per 400 mila euro;
- interventi su scale e tappeti mobili per 1.089 mila euro;
- interventi su impianti elettrici cabine voli notte per 833 mila euro;
- gruppi di continuità per piste di volo per 945 mila euro;
- ristrutturazione servizi igienici al T3 per 605 mila euro;
- integrazione sistema monitoraggio rete elettrica per 599 mila euro;
- interventi *curbside* e viabilità per 415 mila euro;
- adeguamento impianti "avl" e rete elettrica piste di volo per 834 mila euro;
- nuove linee e manutenzione straordinaria BHS/HBS per 1.396 mila euro;
- interventi su piste e piazzali a Ciampino per 1.080 mila euro;
- riqualifica impianti di condizionamento e gruppi frigo al T3 per 1.261 mila euro.

Anche nel corso del 2011 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco.

Immobilizzazioni materiali

	31-12-2010				Variazioni dell'esercizio				31-12-2011			
	Costo	Riv.ni ex Lege 72/1983	Fondi ammortamento	Valore a bilancio	Acq.ni / Capit.ni	Riclassifiche	Alienazioni / Radiazioni	Amm.ti	Costo	Riv.ni ex Lege 72/1983	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	21.715.578	465.128	(19.483.333)	2.697.373	184.550	(2.635)	0	(531.060)	21.897.494	465.128	(20.014.393)	2.348.229
	21.715.578	465.128	(19.483.333)	2.697.373	184.550	(2.635)	0	(531.060)	21.897.494	465.128	(20.014.393)	2.348.229
Impianti e macchinario	142.245.780	0	(87.204.763)	55.041.017	8.436.994	203.606	0	(10.537.251)	150.873.557	0	(97.729.192)	53.144.366
	142.245.780	0	(87.204.763)	55.041.017	8.436.994	203.606	0	(10.537.251)	150.873.557	0	(97.729.192)	53.144.366
Attrezzature industriali e commerciali	9.402.342	0	(7.846.866)	1.555.476	335.209	6.000	(7.760)	(489.823)	9.733.851	0	(8.334.749)	1.399.102
	9.402.342	0	(7.846.866)	1.555.476	335.209	6.000	(7.760)	(489.823)	9.733.851	0	(8.334.749)	1.399.102
Beni gratuitamente devolvibili	200.184.188	1.907.796	(113.112.703)	88.979.281	2.669.719	358.557	0	(8.078.719)	203.192.178	1.907.796	(121.171.136)	83.928.838
	200.184.188	1.907.796	(113.112.703)	88.979.281	2.669.719	358.557	0	(8.078.719)	203.192.178	1.907.796	(121.171.136)	83.928.838
Altri beni	31.052.376	0	(28.015.970)	3.036.406	401.435	34.800	0	(1.393.415)	31.488.612	0	(29.409.385)	2.079.227
	31.052.376	0	(28.015.970)	3.036.406	401.435	34.800	0	(1.393.415)	31.488.612	0	(29.409.385)	2.079.227
Immob.ni mat.li in corso ed acconti	41.031.619	0	0	41.031.619	8.343.800	267.724	0	0	49.643.143	0	0	49.643.143
	41.031.619	0	0	41.031.619	8.343.800	267.724	0	0	49.643.143	0	0	49.643.143
	445.631.883	2.372.924	(255.663.635)	192.341.172	20.371.707	868.052	(7.760)	(21.030.267)	466.828.835	2.372.924	(276.658.854)	192.542.905

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di 202 mila euro principalmente per effetto degli investimenti pari a 21.240 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 21.030 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni dell'esercizio si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (8.437 mila euro), nastri trasporto bagagli per 5.832 mila euro e impianti speciali di comunicazione per 358 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (2.670 mila euro) opere civili e fabbricati per 1.514 mila euro, impianti e macchinario per 1.155 mila euro;

- nella classe “**immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**” (8.344 mila euro), area di imbarco F (ex nuovo Molo C - quota finanziata ADR) per 5.391 mila euro e nuovo sistema smistamento bagagli *ex cargo* Alitalia per 964 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) - i cui dettagli sono riportati nel commento ai Debiti -, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio			31-12-2011
		Acq.zioni/ Sottosc.ni di capitale	Svalutazione	Alien.ni / Rimborsi di capitale	
Partecipazioni in:					
imprese controllate:					
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	593.926	0	0	0	593.926
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	6.000.000	0	0	0	6.000.000
ADR Tel S.p.A.	594.000	0	0	0	594.000
ADR Advertising S.p.A.	50.399	0	0	0	50.399
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	100.000	0	0	0	100.000
	7.338.325	0	0	0	7.338.325
imprese collegate:					
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10.329	0	0	0	10.329
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	1	0	0	0	1
	10.330	0	0	0	10.330
altre imprese:					
Alinsurance S.r.l. in liquidazione	0	0	0	0	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	894.436	0	0	0	894.436
S.A.Cal. S.p.A.	1.306.569	0	0	0	1.306.569
Leonardo Energia s.c.ar.l.	1.000	0	0	0	1.000
	2.202.005	0	0	0	2.202.005
	9.550.660	0	0	0	9.550.660

Nel 2011 non si rilevano variazioni nella voce **partecipazioni**. Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nell'esercizio 2011 si rinvia al paragrafo "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

Il confronto tra il valore di carico ed il valore determinato attraverso l'applicazione del metodo del patrimonio netto viene esposto nella tabella seguente:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE in euro

	Sede	Capitale	Patrimonio netto al 31-12-2011	Utile (perdita) 2011	Quota partecipazione %	P.N. pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 CC (C)	Differenza B-A	Differenza B-C
Imprese controllate										
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	774.690	2.367.852	583.929	100%	2.367.852	593.926	(10.085.184)	(1.773.926)	10.679.110
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	6.000.000	6.204.109	100.893	100%	6.204.109	6.000.000	6.204.109	(204.109)	(204.109)
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	600.000	3.926.877	769.351	99,0%	3.887.608	594.000	3.600.818	(3.293.608)	(3.006.818)
ADR Advertising S.p.A.*	Fiumicino (Roma)	1.000.000	756.564	558.920	25,5%	192.924	50.399	286.148	(142.525)	(235.749)
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	100.000	107.582	(862)	100%	107.582	100.000	107.582	(7.582)	(7.582)
Imprese collegate										
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	82.633 (*)	6.814 (*)	(71.990)	25,0%	1.704	10.329	1.704	8.626	8.626
totale							7.348.654			

* Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%.
(*) i dati si riferiscono al 2010, ultimo bilancio approvato

La differenza positiva tra il valore di carico di ADR Engineering S.p.A. e la valutazione ex art. 2426 Codice Civile deriva principalmente dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla società sulle prestazioni rese ad ADR S.p.A., da questa capitalizzate tra le immobilizzazioni, ed ha natura temporanea.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni/quote detenute dalla Società nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti ed altre voci delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Crediti:			
<i>Verso altri:</i>			
. Enti pubblici per concessioni	24.100	105	24.205
. diversi	601.528	(155.562)	445.966
	625.628	(155.457)	470.171

La sottovoce "diversi", pari a 446 mila euro, è costituita dai depositi cauzionali rilasciati dalla Società a favore di terzi a titolo di garanzia. La riduzione di 155 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è attribuibile per 112 mila euro al recupero dell'intero credito residuo vantato verso l'Erario relativo al versamento dell'acconto sul TFR stabilito dalla Legge 662/96.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Altri titoli:			
▪ obbligazioni	2.758.309	0	2.758.309
	2.758.309	0	2.758.309

La voce "obbligazioni" include la quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistata sul mercato da ADR S.p.A., in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.661.184	30.310	2.691.494
Prodotti finiti e merci: - merci	7.520.893	1.133.918	8.654.811
Lavori in corso su ordinazione	11.779.398	(4.801.715)	6.977.683
	21.961.475	(3.637.487)	18.323.988

La riduzione di 3.637 mila euro delle rimanenze è riconducibile principalmente a:

- decremento delle rimanenze dei “lavori in corso su ordinazione” di 4.802 mila euro correlate sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell’area di imbarco F (ex nuovo Molo C);
- maggiori rimanenze di “merci” per la rivendita (negozi *duty-free* e *duty-paid* a gestione diretta) per 1.134 mila euro dovute all’aumento dei volumi di vendita, oltre che al lancio e introduzione di nuovi prodotti di fascia prezzo alta e alla realizzazione del nuovo “*shop in shop*” (area espositiva) Chanel. Si ricorda inoltre che il livello delle giacenze alla fine dello scorso esercizio era stato influenzato dal furto subito presso il magazzino centrale.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all’estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell’attivo circolante)

	31-12-2010	variazioni dell’esercizio		31-12-2011
		Accensioni (+)	Acc. a fondi (-)	
		Rimborsi (-)	Ripristini di valore (+)	
Verso clienti	212.431.779	11.408.787	0	223.840.566
<u>Meno</u>				
. fondo svalutazione crediti	(36.773.629)	1.309.349	(6.642.667)	(42.106.947)
. fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.062.868)	48.459	(94.902)	(8.109.311)
	167.595.282	12.766.595	(6.737.569)	173.624.308
Verso imprese controllate	9.996.489	(889.816)	0	9.106.673
Verso imprese collegate	482.332	0	0	482.332
Verso controllanti	22.427	297.314	0	319.741
Crediti tributari	19.924.313	6.464.616	0	26.388.929
Imposte anticipate	25.490.345	8.172.000	0	33.662.345
Verso altri:				
. <i>debitori diversi</i>	58.946.944	195.021	0	59.141.965
. <i>anticipi a fornitori per prestazioni servizi</i>	110.042	30.375	0	140.417
	59.056.986	225.396	0	59.282.382
	282.568.174	27.036.105	(6.737.569)	302.866.710

Le principali variazioni sono di seguito analizzate.

I “**crediti verso clienti**”, al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 173.624 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. L’incremento di 6,0 milioni di euro è attribuibile all’aumento del fatturato, sostanzialmente a parità di giorni di dilazione rispetto allo scorso esercizio.

Il saldo dei crediti include per 20,1 milioni di euro i crediti vantati da ADR S.p.A. verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria. A fronte dei crediti vantati verso Alitalia S.p.A. in as è stata escussa la fidejussione di 6,3 milioni di euro rilasciata da Alitalia/CAI a garanzia dei crediti vantati da ADR S.p.A. verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i lessors proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei lessors pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. Per maggiori informazioni si rinvia al commento ai Debiti.

I “**crediti verso imprese controllate**” ammontano a 9.107 mila euro, con un decremento di 890 mila euro rispetto al 31.12.2010 derivante dalla diminuzione dei crediti di natura commerciale, in parte compensata dall’incremento dei crediti di natura finanziaria.

In dettaglio, i crediti verso controllate sono relativi per 8.112 mila euro a rapporti di natura commerciale (9.365 mila euro al 31.12.2010) e per 994 mila euro a rapporti di natura finanziaria (631 mila euro al 31.12.2010).

Per un’analisi dettagliata dei crediti verso le società controllate si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai “Rapporti con imprese controllanti e altre parti correlate”.

I “**crediti verso imprese collegate**”, pari a 482 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Società verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata.

I “**crediti tributari**”, pari a 26.389 mila euro, includono per 23,7 milioni di euro l’iscrizione delle rate pagate, in coerenza con piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell’ambito del contenzioso in essere con l’Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l’iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva. Per una visione più completa dei riflessi contabili di questa fattispecie si rinvia al commento dei “fondi per rischi e oneri”.

L’incremento dei crediti tributari di 6,5 milioni di euro è attribuibile sostanzialmente al pagamento nell’esercizio delle rate di cui sopra per 7,4 milioni di euro, effetto in parte compensato dalla riduzione del credito IVA di 0,9 milioni di euro.

Le “**imposte anticipate**” sono pari a 33.660 mila euro al 31 dicembre 2011 con un incremento di 8.172 mila euro rispetto alla fine dell’esercizio precedente ascrivibile principalmente agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti. Per maggiori informazioni si rinvia al commento relativo alla voce “imposte”.

La composizione delle imposte anticipate e le variazioni intervenute nell’esercizio sono analizzate nella seguente tabella (in euro/000):

	Aliquota %	Saldo al 31.12.2010 (A)		Incremento (B)		Decremento (C)		Adeg. aliquote AA prec. (D)	Saldo al 31.12.2011 (A+B-C+D)		
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta		Imponibile	Imposta	
IMPOSTE ANTICIPATE											
Fondi oneri e rischi	27,5% - 32,62%	34.123	10.404	20.068	6.403	8.165	2.264	111	46.026	14.654	
Fondo svalutazione magazzino	27,50%	352	97	247	69	305	84	0	294	82	
Fondo svalutazione crediti	27,50%	35.701	9.818	5.519	1.518	238	65	0	40.982	11.271	
Accantonamenti relativi al personale	27,50%	6.653	1.830	6.743	1.854	6.654	1.829	0	6.742	1.854	
Ammortamenti accelerati	27,50%	857	236	0	0	135	37	0	722	199	
Altri	27,50%	11.314	3.111	9.577	2.635	529	145	(0)	20.362	5.601	
Totale imposte anticipate		89.000	25.496	42.154	12.479	16.026	4.424	(0)	115.128	33.660	
IMPOSTE DIFFERITE											
Plusvalenze	27,50%	(17)	(6)	0	0	(17)	(6)	0	0	0	
Totale imposte differite		(17)	(6)	0	0	(17)	(6)	0	0	(0)	
TOTALE		88.983	25.490	42.154	12.479	16.009	4.419	0	115.129	33.660	
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) A C/E				8.172							

I “**crediti verso altri: debitori diversi**”, che si incrementano nell’esercizio di 195 mila euro, includono per 55.709 mila euro il saldo del conto corrente vincolato “Debt Service Reserve Account” (55.649 mila euro al 31 dicembre 2010).

Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento di ADR S.p.A., il “Debt Service Reserve Account” è un conto corrente vincolato intestato al “Security Agent” su cui la Società ha l’obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo.) Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BISS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I crediti risultanti al 31 dicembre 2011, pari a 302.867 mila euro, sono per 182.057 mila euro di natura commerciale, per 57.106 mila euro di natura finanziaria e per 63.704 mila euro di natura diversa. Si rileva inoltre che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti di natura commerciale della Società per area geografica (in euro/000):

	<u>Italia</u>	<u>Altri Paesi UE</u>	<u>Resto d'Europa</u>	<u>Africa</u>	<u>Asia</u>	<u>America</u>	<u>TOTALE</u>
Verso clienti	163.238	8.713	1.264	58	268	84	173.625
Verso controllanti	320	0	0	0	0	0	320
Verso imprese controllate	8.112	0	0	0	0	0	8.112
	171.670	8.713	1.264	58	268	84	182.057

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide

	<u>31-12-2010</u>	<u>variazioni dell'esercizio</u>	<u>31-12-2011</u>
Depositi bancari e postali	186.046.547	(13.506.748)	172.539.799
Denaro e valori in cassa	623.001	239.183	862.184
	186.669.548	(13.267.565)	173.401.983

Le disponibilità della Società sono pari, al 31 dicembre 2011, a 173.402 mila euro e registrano un decremento di 13.268 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nell'ambito dei depositi bancari si segnalano in particolare i seguenti conti previsti dai contratti di finanziamento della Società:

- conto denominato "Recoveries Account" sul quale è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati. Al 31 dicembre 2011 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31.12.2010) che risulta vincolato in relazione alla condizione contrattuale di rettifica del prezzo di cessione di cui sopra (per maggiori dettagli si rinvia al commento ai conti d'ordine);
- conto denominato "*loan collateral*", avente un saldo di 52,1 milioni di euro sul quale, in relazione al perdurare della condizione di *Cash Sweep - Trigger Event*, nell'*application date* di settembre 2011, in ottemperanza alle previsioni dei contratti di finanziamento, sono stati depositati 17,0 milioni di euro finalizzati alla "collateralizzazione" della *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance S.r.l.;
- altri conti bancari utilizzati per la gestione operativa aventi un saldo di 65,9 milioni di euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto ("Account Bank Agreement"). Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2011 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 43,4 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Risconti attivi			
. costi per servizi	549.482	794.828	1.344.310
. costi per godimento di beni di terzi	40.000	(35.002)	4.998
. costi per il personale	10.429	446	10.875
. oneri diversi di gestione	3.750	23.250	27.000
. oneri finanziari	3.777.677	(4.485)	3.773.192
	4.381.338	779.037	5.160.375

I risconti attivi aumentano nell'esercizio di 779 mila euro in relazione all'incremento della componente "costi per servizi" (+795 mila euro) che è risultata pari a fine esercizio a 1.344 mila euro.

La voce "oneri finanziari", pari al 31 dicembre 2011 a 3.773 mila euro, si compone delle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell'esercizio, dei premi corrisposti a:

- AMBAC Assurance UK, assicurazione *monoline* che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A per 3.653 mila euro (3.657 mila euro al 31 dicembre 2010);
- BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI per 120 mila euro (120 mila euro anche al 31 dicembre 2010).

PATRIMONIO NETTO

	Capitale (1)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva disponibile	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2008	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	23.814.301	(7.047.940)	759.343.916,82
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								(7.047.940)	7.047.940	0
Utile (perdita) dell'esercizio									5.093.594	5.093.594
Saldi al 31.12.2009	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	16.766.361	5.093.594	764.437.511
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								5.093.594	(5.093.594)	0
Utile (perdita) dell'esercizio									21.267.045	21.267.045
Saldi al 31.12.2010	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	21.859.955	21.267.045	785.704.556
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								21.267.045	(21.267.045)	0
Altre variazioni							85.058	180.323		180.323
Utile (perdita) dell'esercizio									39.686.164	39.686.164
Saldi al 31.12.2011	62.224.743	667.389.495	0	12.461.960	0	0	501.358	43.307.323	39.686.164	825.571.043

(1) di cui: azioni ordinarie (del valore nominale 1 euro) n° 62.224.743

Il "capitale sociale" della Società è pari a 62.224.743 euro ed è composto da n. 62.224.743 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

In data 9 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione di ADR S.p.A. ha proceduto all'accertamento della mancata esecuzione dell'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio nella riunione del 7 maggio 2004, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 9 luglio 1999, rinnovata dall'Assemblea del 27 aprile 2001.

Il suddetto aumento, da euro 62.224.743 ad euro 62.309.801 - da attuarsi mediante emissione di n. 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna da assegnare a dirigenti della Società, imputando a capitale l'importo di euro 85.058 della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" - non è stato eseguito non essendo intervenuta la sottoscrizione delle azioni, né la conseguente emissione, come peraltro verificato presso Monte Titoli S.p.A.. Il procedimento di aumento del capitale, pertanto, non si è perfezionato.

Il capitale sociale è stato rideterminato in euro 62.224.743 ed è stata ripristinata la "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" per la somma di euro 85.058, inclusa nelle "Altre riserve".

Conseguentemente l'ammontare dei dividendi relativi alle sopraccitate n. 85.058 azioni, pari a 180 mila euro, la cui distribuzione è stata deliberata nei precedenti esercizi, è stato riclassificato dalla voce "Altri debiti: creditori diversi" alla voce "Utili a nuovo".

Le variazioni intervenute nell'esercizio riflettono il risultato positivo del 2011, pari a 39.686 mila euro e la riclassifica sopra citata di 180 mila euro dalla voce "Altri debiti: creditori diversi" alla voce "Utili a nuovo", oltre alla destinazione dell'utile netto del 2010, pari a 21.267 mila euro, approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 13 aprile 2011, secondo la quale tale utile è stato riportato a nuovo.

Di seguito viene riportata l'analisi delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro disponibilità e possibilità di distribuzione agli azionisti:

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi 2009-2011	
				per copertura perdite:	per altre ragioni: (85.058)
Capitale	62.224.743				
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	667.389.495	A, B, C (*)	667.389.495		
Riserve di utili					
Riserva legale	12.461.960	B			
Riserva disponibile	501.358	A, B, C	501.358		
Utili portati a nuovo	43.307.323	A, B, C	43.307.323	(7.047.940)	
TOTALE CAPITALE E RISERVE	785.884.879		711.198.176		
Quota non distribuibile (ex art. 2426, n.5)				0	
Residuo quota distribuibile				711.198.176	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) distribuibile per l'intero importo dato che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito ex art. 2430 CC

La quota disponibile delle riserve è interamente distribuibile senza incorrere in alcuna tassazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio		31-12-2011
		Accantonamento	Utilizzi /Assorbimento	
• Per imposte, anche differite	26.092.600	0	0	26.092.600
• Altri:				
<i>fondo vertenze in corso e potenziali</i>	30.068.435	20.510.660	(1.982.173)	48.596.922
<i>fondo assicurazioni interne</i>	1.559.018	169.781	0	1.728.799
<i>fondo ristrutturazione</i>	7.256.568	0	(6.183.421)	1.073.147
<i>fondo copertura perdite società partecipate</i>	15.000	0	0	15.000
<i>fondo per oneri devolutivi</i>	5.980.000	260.000	0	6.240.000
<i>fondo oneri concorsi a premi</i>	4.153	0	(4.153)	0
	44.883.174	20.940.441	(8.169.747)	56.653.868
	70.975.774	20.940.441	(8.169.747)	83.746.468

I fondi per rischi e oneri risultano pari a 83.746 mila euro in aumento di 12.771 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il “**fondo per imposte**, anche differite” accoglie l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 23,7 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2011 residuano da pagare n. 4 rate per un totale di 2,5 milioni di euro, comprensive di interessi.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al “Contenzioso tributario”.

Nell'ambito del “**fondo vertenze in corso e potenziali**” è stato effettuato un accantonamento di 20.511 mila euro per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio in relazione a nuovi contenziosi/rischi nei rapporti con clienti e appaltatori. Si cita in particolare l'integrazione del fondo resasi necessaria con riferimento alle revocatorie Volare in a.s. e Air Europe in a.s. a seguito della sentenza sfavorevole che ha condannato ADR alla restituzione di 8,9 milioni di euro (comprensivi di interessi). Per maggiori informazioni si rinvia alla sezione dedicata alle Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso. Gli utilizzi sono pari a 1.982 mila euro e derivano dalla definizione di controversie civili passive e con il personale.

Il “**fondo ristrutturazione**”, stanziato negli esercizi 2009-2010 a fronte del programma di ristrutturazione avviato dalla Società, con il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità, è stato utilizzato nell'esercizio per 6.183 mila euro.

Il “**fondo oneri operazioni a premi**” è stato azzerato a seguito della chiusura dell'operazione a premi denominata “Shop & Fly”.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31-12-2010	27.237.028
variazioni dell'esercizio	
Accantonamenti a conto economico	6.100.229
Utilizzo Fondo ristrutturazione	61.695
Utilizzi per indennità corrisposte	(4.335.634)
Utilizzi per anticipazioni	(907.480)
Quota destinata ai fondi di previdenza o al fondo di tesoreria	(4.773.133)
Altre variazioni	78.619
SALDO AL 31-12-2011	23.461.324

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato subisce nell'esercizio in esame un decremento netto di 3.776 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'esercizio di 6.161 mila euro (di cui 61 mila euro già stanziati nell'esercizio 2009 nell'ambito del fondo di ristrutturazione), il TFR si è ridotto per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 4.336 mila euro, principalmente in relazione al passaggio dalla CIGS alla mobilità di n. 90 risorse, e alla quota destinata ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria per 4.773 mila euro.

DEBITI

	<u>31-12-2010</u>	<u>variazioni dell'esercizio</u>	<u>31-12-2011</u>
Debiti verso banche	273.894.888	(101.220.980)	172.673.908
Debiti verso altri finanziatori	1.214.116.885	45.001	1.214.161.886
Acconti:			
a) anticipi Ministero Trasporti	3.954.284	(842.823)	3.111.461
b) anticipi da clienti	5.156.588	501.917	5.658.505
Debiti verso fornitori	136.041.074	(20.779.286)	115.261.788
Debiti verso imprese controllate	13.000.493	4.426.288	17.426.781
Debiti verso imprese collegate	968.680	0	968.680
Debiti verso controllanti	11.540.035	5.624.996	17.165.031
Debiti tributari	42.508.036	3.990.061	46.498.097
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.461.549	(44.059)	6.417.490
Altri debiti: creditori diversi	54.438.652	15.159.753	69.598.405
	<u>1.762.081.164</u>	<u>(93.139.132)</u>	<u>1.668.942.032</u>

I debiti diminuiscono complessivamente di 93.139 mila euro. Tale variazione è di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 172.674 mila euro e sono costituiti per:

- 171.872 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse ad ADR S.p.A. denominate *Term Loan Facility* (65.522 mila euro), *BOPI Facility* (26.350 mila euro) e *EIB Term Loan* (80.000 mila euro);
- 802 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali *swap* di ADR S.p.A., maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

La riduzione di 101.221 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- rimborso per 92.765 mila euro del *Term Loan Facility* avvenuto nell'*application date* di marzo 2011 per 90.272 mila euro e nell'*application date* di settembre 2011 per 2.494 mila euro;
- rimborso per 8.500 mila euro del finanziamento BIIS in relazione al pagamento delle rata in scadenza a marzo e settembre 2011;
- incremento di 44 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali *swap* maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

finanziatore	denominazione	ammontare (mil di euro)		interesse	rimborso	durata	scadenza
		residuo al 31.12.2011	utilizzato al 31.12.2011				
pool di banche	Term Loan Facility	65,5	65,5	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
pool di banche	Revolving Facility	100,0	0,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	1,5 anni	feb. 2013
		165,5	65,5				
Banca BIIS	BOPI Facility	26,4	26,4	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015
BEI	EIB Term Loan	80,0	80,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	feb. 2018
	TOTALE	271,9	171,9				

La linea di credito a lungo termine *Term Loan Facility* è stata concessa, in data 20 settembre 2005, da un pool di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

La linea di credito *Term Loan Facility*, pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006 per 98.600 mila euro, in data 20 marzo 2008 per 21.400 mila euro, in data 20 settembre 2010 per 11.712 mila euro, in data 20 marzo 2011 per 90.272 mila euro, in data 20 settembre 2011 per 2.494 mila euro, riducendosi quindi a 65.522 mila euro.

Con riferimento alla *Revolving Facility* si segnala che, in data 22 agosto 2011, ADR S.p.A. ha stipulato con un pool di sette banche composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Barclays Bank Plc, Crédit Agricole Corporate & Invest Bank, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (Mediobanca), Natixis S.A., The Royal Bank of Scotland N.V. e UniCredit S.p.A., un contratto per una linea *revolving* di importo complessivo di 100 milioni di euro, avente scadenza il 20 febbraio 2013. Mediobanca svolge anche il ruolo di Banca Agente.

Attraverso tale nuova linea, assistita dalle medesime garanzie rilasciate per gli altri finanziamenti di ADR S.p.A., viene garantita, fino alla data di scadenza indicata, la disponibilità della linea *Revolving* senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza della validità della preesistente negoziata nel 2005 e valida fino allo scorso 22 agosto 2011². Le condizioni di costo ottenute possono essere considerate allineate alle migliori ottenibili sul mercato per aziende con *rating* analogo. Il margine applicato all'*euribor* è ulteriormente riducibile qualora la Società, nel prossimo futuro, riesca a conseguire un miglioramento del voto assegnato da entrambe le agenzie.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 26.350 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre 2008, marzo e settembre 2009, e al pagamento delle rate in scadenza a marzo e settembre 2010 e a marzo e settembre 2011 pari a complessivi 17.000 mila euro.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita da BIIS.

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan Facility*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

² Tale *Revolving Facility* era stata concessa, in data 20 settembre 2005, da un pool di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

I “**debiti verso altri finanziatori**” risultano pari a 1.214.162 mila euro e includono per 1.200.019 mila euro il valore capitale del debito di ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. (“Romulus Finance”) e per 14.143 mila euro il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L'incremento di 45 mila euro rispetto al 31 dicembre 2010 è ascrivibile interamente alla componente interessi accertata.

Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione pro-soluto a favore di tale società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del *Loan B*, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola, in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

<i>finanziatore</i>	<i>denominazione</i>	<i>ammontare (mil di euro)</i>	<i>interesse</i>	<i>rimborso</i>	<i>durata</i>	<i>scadenza</i>
	A1	500,0	fisso	a scadenza	10 anni	feb. 2013
	A2	200,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
Romulus Finance Srl	A3	175,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
	A4	325,0	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE		1.200,0				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline*; da aprile 2011 la società di assicurazione non è più assoggettata a giudizio di *rating*.

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

Si ricorda che, a garanzia del rimborso della Classe A1, nell'*application date* di settembre 2011 ADR S.p.A. ha provveduto a collateralizzare, sul conto denominato “*loan collateral*”, l'importo di 17,0 milioni di euro che si è andato ad aggiungere all'importo di 35,1 milioni di euro collateralizzato nello scorso esercizio, per un totale di 52,1 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

La **politica di hedging**, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2011 il 60,1% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2010: 56,0%).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono attivati due contratti di “*Interest Rate Collar Forward Start*” sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 77,6%

del debito complessivo (72,3% al 31 dicembre 2010), la copertura dal rischio di tasso d'interesse. Al 31 dicembre 2011, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 1,0 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

(euro/000)	NOZIONALE	FAIR VALUE DERIVATO al 31.12.2011	FINALITA' DERIVATO	RISCHIO FINANZIARIO	PASSIVITA' FINANZIARIA COPERTA
COLLAR FORWARD START del 2006 (<i>cash flow hedge</i>)	240.000	(985)	copertura	tasso di interesse	240.000
TOTALE					

La passività finanziaria coperta si riferisce ad una porzione del Debito verso altri finanziatori.

Gli effetti sul conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai Proventi ed oneri finanziari.

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance sono **garantiti**, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e sulle quote del capitale di ADR Assistance S.r.l.;
- "ADR Deed of Charge" (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Una numerosa serie di regole (**impegni e covenants**) governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di Ambac di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una "società veicolo senza ricorso" e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto "event of default" oppure un cosiddetto "trigger event";
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata/rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto "retention regime" (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un "retention regime" di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificano altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

Per maggiori informazioni sul rispetto dei *covenant* si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti".

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) "*cash sweep*" con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti "*authorised investments*");
- c) possibilità per i creditori, tramite il "*Security Agent*", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Prosegue quindi, in relazione al *rating* assegnato, il regime restrittivo di **Trigger Event e di Cash Sweep** già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello *BBB stable* a *BBB- stable*).

Si segnala, infine, che in conformità alle condizioni contrattuali, ADR S.p.A. ha destinato tutta la liquidità disponibile nelle *application date* del 2011 come segue:

- *application date* di marzo 2011: 90,3 milioni di euro al rimborso anticipato di quota del "*Term Loan Facility*";
- *application date* di settembre 2011: 19,5 milioni di euro di cui 17,0 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1* (scadente il prossimo 20 febbraio 2013) e 2,5 milioni di euro al rimborso anticipato del "*Term Loan Facility*", scadente il prossimo 20 febbraio 2012.

I "**debiti verso fornitori**" diminuiscono di 20.779 mila euro in relazione alla contrazione del volume di investimenti realizzato nell'esercizio.

I "**debiti verso imprese controllate**" si incrementano di 4.426 mila euro in relazione ai maggiori debiti di natura commerciale.

I debiti verso controllate sono relativi per 16.572 mila euro a rapporti di natura commerciale (11.108 mila euro al 31.12.2010) e per 855 mila euro a rapporti di natura finanziaria (1.892 mila euro al 31.12.2010).

Per un'analisi dettagliata dei debiti verso le società controllate si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e altre parti correlate".

I "**debiti verso controllanti**" ammontano a 17.165 mila euro e sono costituiti per 413 mila euro da debiti di natura commerciale e per 16.752 mila euro dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; l'incremento di 5.625 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente deriva prevalentemente dalla stima del carico fiscale IRES dell'esercizio, pari a 35,0 milioni di euro, al netto del pagamento del saldo imposte 2009, di parte del saldo 2010 e del trasferimento di crediti di imposta 2011 relativi agli acconti versati per un totale di 29,6 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate" della Relazione sulla gestione.

I “**debiti tributari**”, pari a 46.498 mila euro, risultano in aumento rispetto alla fine dell’esercizio precedente di 3.990 mila euro principalmente per i maggiori debiti per addizionale comunale sui diritti d’imbarco passeggeri per 3,3 milioni di euro.

Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dal 1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile 2005, ai sensi della Legge n. 43 del 31.3.2005, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dal 1 gennaio 2007 ai sensi della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre 2008, ai sensi del D.L. n. 134/08, per un totale di 4,50 euro.

Al riguardo si segnala che l’addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l’incremento di 2 euro ai sensi del D.L. n. 134/08 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall’INPS, per il sostegno del reddito e dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

Con la Legge n. 122 del 30 luglio 2010 e successiva delibera del Commissario preposto alla gestione commissariale del comune di Roma del 12 novembre 2010, è stata, inoltre, introdotta, con decorrenza 1 gennaio 2011, un’addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma di 1 euro per passeggero, al fine di contribuire agli impegni derivanti dall’attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma.

Il debito per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2011, risulta pari complessivamente a 42.055 mila euro. Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori, mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare. Il debito da pagare nel mese di gennaio 2012 in relazione agli incassi del mese di dicembre è pari a 7,9 milioni di euro.

La voce “**altri debiti: creditori diversi**” si incrementa complessivamente di 15.160 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell’onere per il servizio antincendio del 2011 pari a 8,6 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2011 ammontano complessivamente a 42,9 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell’esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- iscrizione del debito verso Alitalia/CAI di 6,3 milioni di euro a seguito dell’escussione della fidejussione rilasciata a garanzia dei crediti vantati da ADR S.p.A. verso Alitalia S.p.A. in a.s. (nonché verso i *lessors* proprietari degli aeromobili, obbligati in via solidale) al fine di consentire che gli aeromobili di proprietà dei *lessors* pervenissero ad Alitalia/CAI liberi dalle richieste di sequestro conservativo avanzate da ADR. Tale debito si estinguerà qualora Alitalia/CAI si surrogasse nella posizione di ADR nell’insinuazione al stato passivo di Alitalia in a.s. o in caso di incasso da Alitalia in a.s. dei relativi importi.

In sintesi, i debiti risultanti al 31 dicembre 2011, pari a 1.668.942 mila euro, sono per 1.387.690 mila euro di natura finanziaria, per 141.985 mila euro di natura commerciale e per 139.267 mila euro di natura diversa.

L’analisi dei debiti commerciali della Società per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all’ammontare dovuto ai creditori non nazionali (4,4 milioni di euro su un totale di 116,1 milioni di euro).

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.386.836 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche e altri finanziatori).

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 405.019 mila euro e sono relativi a debiti verso banche per 80.000 mila euro (finanziamento BEI) e a debiti verso altri finanziatori per 325.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 28 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31-12-2010	variazioni dell'esercizio	31-12-2011
Risconti passivi			
. <i>Subconcessioni e canoni</i>	1.983.311	(1.505.102)	478.209
. <i>Diversi</i>	2.147.229	(143.421)	2.003.808
	4.130.540	(1.648.523)	2.482.017

La sottovoce "diversi", pari a 2.004 mila euro al 31 dicembre 2011, include per 913 mila euro fatturazioni anticipate relative a pubblicità e prestazioni varie e per 1.091 mila euro contributi incassati non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate

	31-12-2011	31-12-2010
Fideiussioni:		
. nell'interesse di terzi	110.522	110.522
Altre:		
. nell'interesse di imprese controllate	715.841	715.841
	826.363	826.363

Impegni di acquisto e di vendita

	31-12-2011	31-12-2010
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Investimenti:		
. <i>verso imprese controllate</i>	7.602.428	8.354.111
. <i>complessi elettronici</i>	361.353	310.275
. <i>manutenzioni e servizi</i>	1.650.789	2.204.977
. <i>lavori autofinanziati</i>	73.593.440	84.598.207
	83.208.010	95.467.570
IMPEGNI DI VENDITA	0	0
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	83.208.010	95.467.570

Come ulteriore informativa si segnala che:

- in data 28.02.2003 ADR S.p.A. ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è scaduto al 31.12.2011;

- si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.

A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili in base agli investimenti effettuati alla data del presente Bilancio, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 37 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile;

- gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2011 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,6 milioni di euro al 31 dicembre 2011, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri;

- si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati (*interest rate swap*) finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "Debiti".

Altri conti d'ordine

	31-12-2011	31-12-2010
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
Fideiussioni	150.953.297	161.458.463
	150.953.297	161.458.463
BENI DI TERZI IN COMODATO, DEPOSITO A CUSTODIA, LOCAZIONE O PER MOTIVI SIMILARI		
<i>. beni di terzi presso l'azienda</i>	11.063	5.021.063
<i>. ENAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino</i>	119.811.701	119.811.701
<i>. ENAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino</i>	29.293.608	29.293.608
<i>. opere realizzate per c/Stato</i>	689.369.115	680.309.206
	838.485.487	834.435.578
ALTRE FATTISPECIE EVENTUALI		
<i>. beni concessi in uso imprese controllate</i>	93.223	93.223
	93.223	93.223
IMPEGNI VERSO ALTRE IMPRESE		
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	989.532.007	995.987.264

La riduzione della voce beni di terzi presso l'azienda è attribuibile all'acquisto nel 2011 dell'impianto dedicato allo "smistamento" dei bagagli nel *Terminal 5*, precedentemente utilizzato in regime di comodato.

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

L'incremento della voce "opere realizzate per c/Stato" è attribuibile alla rendicontazione ad ENAC, effettuata nel 2011, della quota dei lavori relativi all'area di imbarco F a carico dello Stato.

La voce "beni concessi in uso a controllate" include il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (93 mila euro) facenti parte nel ramo di azienda "pubblicità" affittato da ADR S.p.A. alla controllata ADR Advertising S.p.A., come risultante dalla situazione del ramo di azienda redatta al 28 febbraio 2003. Si segnala che nel suddetto ramo sono anche inclusi debiti netti verso il personale (TFR, ferie, etc.) e istituti previdenziali per 294 mila euro, che sono stati regolati tra le parti in denaro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

	2011	2010	variazione
- Ricavi per vendite:			
. Attività "non aviation":			
<i>Duty Free e Duty Paid</i>	89.363.926	84.881.610	4.482.316
<i>Diverse</i>	3.166.493	2.644.644	521.849
	92.530.419	87.526.254	5.004.165
- Ricavi per prestazioni:			
. Attività "aviation":			
<i>Diritti</i>	181.608.044	174.849.510	6.758.534
<i>Servizi di sicurezza</i>	70.349.984	67.704.806	2.645.178
<i>Infrastrutture centralizzate</i>	40.493.331	35.377.552	5.115.779
<i>Altre</i>	31.019.552	29.321.320	1.698.232
	323.470.911	307.253.188	16.217.723
. Attività "non aviation":			
<i>Subconcessioni e utenze</i>	130.121.645	127.902.769	2.218.876
<i>Parcheggi</i>	31.712.296	30.566.402	1.145.894
<i>Pubblicità</i>	2.821.134	2.858.748	(37.614)
<i>Attività di ristorazione</i>	7.639.357	7.274.066	365.291
<i>Altre</i>	21.482.030	23.967.317	(2.485.287)
	193.776.462	192.569.302	1.207.160
	517.247.373	499.822.490	17.424.883
- Ricavi per lavori su ordinazione	9.059.909	7.310.630	1.749.279
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	618.837.701	594.659.374	24.178.327
- Variazione lavori su ordinazione	(3.668.453)	921.029	(4.589.482)
- Contributi e sovvenzioni d'esercizio	446.371	759.874	(313.503)
TOTALE RICAVI	615.615.619	596.340.277	19.275.342

I ricavi, pari a 615.616 mila euro, derivano per il 52,5% dalle "attività aviation" svolte dalla Società e per il 47,5% da quelle "non aviation" (rispettivamente 51,5% e 48,5% nel 2010).

I "ricavi per vendite", pari a 92.530 mila euro, si incrementano del 5,7% rispetto al 2010, per effetto del maggiore volume delle vendite dei negozi a gestione diretta, conseguente all'incremento del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 517.247 mila euro e registrano un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 9.060 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Ulteriori informazioni

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dalla Società non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai tre principali settori identificati:

- ❑ **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- ❑ **Infrastrutture centralizzate;**
- ❑ **Attività commerciali** distinte in:
 - **Subconcessioni:** che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze;
 - **Vendite dirette:** comprendenti la gestione diretta dei negozi duty free e/o duty paid.

Rientrano, infine, nella categoria "**Altre attività**" la gestione degli spazi pubblicitari³ e dei parcheggi, l'attività di ristorazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, i lavori su ordinazione per conto dello Stato, ecc.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

FATTURATO	Diritti	Infrastrutture centralizzate	Attività commerciali		Altre attività	Totale
			Subconcessioni	Vendite dirette		
2011	181.608	40.493	130.122	92.530	170.863	615.616
2010	174.850	35.378	127.903	87.527	170.682	596.340
variazione	6.758	5.115	2.219	5.003	181	19.276
variazione %	3,9%	14,5%	1,7%	5,7%	0,1%	3,2%

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "Aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli e l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità) per un totale di 323.471 mila euro, rispetto 307.253 mila euro del 2010;
- "Non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 292.145 mila euro, rispetto a 289.087 mila euro del 2010.

³ fino al 1 marzo 2003, data in cui è divenuto efficace l'affitto del ramo di azienda "pubblicità" alla controllata ADR Advertising S.p.A.; l'attività di vendita di spazi pubblicitari nei negozi continua invece ad essere svolta da ADR S.p.A..

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dalla Società insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata

Altri ricavi e proventi: diversi

	2011	2010
▪ Contributi e sovvenzioni di esercizio	446.371	759.874
▪ Plusvalenze da alienazioni	1.940	3.100
▪ Diversi:		
. Utilizzo fondi:		
<i>utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	18.435	102.391
. Indennizzi da terzi	6.799.259	343.967
. Recuperi di spesa	1.497.583	1.151.550
. Recuperi spese del personale	154.806	145.090
. Aggiornamenti di valutazione anni precedenti	5.902.230	4.483.348
. Altri proventi	1.634.283	1.214.296
	16.006.596	7.440.642
	16.454.907	8.203.616

I “**contributi e sovvenzioni**” sono costituiti per 118 mila euro dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa, e per 328 mila euro i contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

Nell’ambito dei proventi “**diversi**”, gli indennizzi da terzi includono l’importo di 6,7 milioni di euro riconosciuto, in via definitiva, ad ADR S.p.A. a titolo risarcitorio (oltre interessi) in relazione alla sentenza favorevole del Consiglio di Stato sul contenzioso in essere con Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ENAC sulla data di esigibilità del corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva. I relativi interessi, pari a 1,3 milioni di euro, sono stati classificati nella voce “altri proventi – aggiornamenti di valutazione”. L’importo complessivo riconosciuto ad ADR S.p.A. pari a 8,0 milioni di euro è stato incassato dalla Società tra giugno e settembre del 2011.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato alle Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.

La voce “aggiornamenti di valutazione anni precedenti”, pari a 5.902 mila euro, include l’effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso od in difetto, alla fine dell’esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell’esercizio ammontano a 115.743 mila euro (110.133 mila euro nel 2010) di cui 94.713 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali e 21.030 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (89.971 mila euro e 20.162 mila euro rispettivamente nell’esercizio precedente). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione pari a 50.096 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rinvia al commento delle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti dell’attivo circolante risulta pari a 6.643 mila euro (11.576 mila euro nel 2010) e riflette l’aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR S.p.A..

Accantonamenti per rischi e altri

	2011	2010
<i>. per vertenze in corso e potenziali</i>	20.261.659	5.040.402
<i>. per assicurazioni interne</i>	169.782	190.587
	20.431.441	5.230.989

Gli altri accantonamenti (pari a 260 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia al commento relativo all'analisi delle variazioni dei fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che l'accantonamento a conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui la Società è coinvolta.

Oneri diversi di gestione

	2011	2010
<i>. canoni di concessione</i>	13.904	7.334
<i>. altri oneri</i>	8.869.495	7.892.766
	8.883.399	7.900.100

Gli "altri oneri", pari a 8.883 mila euro, sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 1.003 mila euro rispetto ai 990 mila euro nel 2010;
- imposte indirette e tasse per 3.707 mila euro (3.806 mila euro nel 2010), inclusive di un onere per ICI di 2.442 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di bilancio 2010 per 2.441 mila euro rispetto ai 2.472 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

	2011	2010
Altri proventi da partecipazioni	0	714.736
	0	714.736

La sottovoce "altri proventi da partecipazione" includeva nel 2010 il plusvalore realizzato dalla chiusura della liquidazione della controllata Airport Invest B.V. per 659 mila euro e della partecipata Alinsurance S.r.l. per 56 mila euro.

Altri proventi finanziari

	2011	2010
Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
Altri	0	0
Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	379.821	385.862
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi di mora su crediti del circolante:		
. <i>Clienti</i>	244.343	239.644
Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
. <i>Interessi da controllate</i>	46.575	71.628
. <i>Interessi da banche</i>	2.713.999	1.248.281
. <i>Altri</i>	47.006	6.520
	3.431.744	1.951.935

I "proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" includono i proventi finanziari maturati nell'esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli "interessi da banche", pari a 2.714 mila euro, si decrementano di 1.466 mila euro rispetto al 2010 per effetto dell'incremento dei tassi di interesse.

Interessi e altri oneri finanziari

	2011	2010
Interessi ad imprese controllate	6.431	10.269
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
. <i>Interessi e commissioni corrisposti a banche</i>	5.197.523	5.522.130
. <i>Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori</i>	63.755.230	61.652.147
. <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	94.902	202.781
. <i>Altri</i>	5.938.138	7.218.875
	74.992.224	74.606.202

Gli "interessi e commissioni corrisposti a banche" si decrementano di 325 mila euro grazie alla minore esposizione media derivante dai rimborsi del *Term Loan Facility*, avvenuti a settembre 2010 e marzo e settembre 2011 per un totale di 104,5 milioni di euro e del pagamento delle rate in scadenza del debito verso banca OPI per 8,5 milioni di euro, effetto in parte compensato dal citato incremento dei tassi di interesse.

Gli "interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori" si incrementano complessivamente di 2.103 mila euro per i maggiori oneri finanziari relativi alle Classi A2 e A3, regolate a tasso di interesse variabile, sempre per effetto dell'innalzamento dei tassi.

La voce "altri" è costituita sostanzialmente dal differenziale negativo (5.661 mila euro) corrisposto da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di *interest rate collar*, divenuti attivi a ottobre 2009; su tali differenziali incide positivamente il citato aumento dei tassi di interesse (-1.369 mila euro rispetto all'esercizio a confronto).

Utili e perdite su cambi

	2011	2010
. Proventi di cambio	40.532	51.281
. Oneri di cambio	7.511	10.995
	33.021	40.286

La componente di cambio non realizzata derivante dalla conversione ai cambi di fine esercizio dei crediti e dei debiti espressi in valute extra UE è pari ad un onere netto di mille euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni

	2011	2010
Svalutazione di partecipazioni	0	738.348
	0	738.348

Le “svalutazioni di partecipazioni” sono pari a zero nel 2011 rispetto ad un ammontare di 738 mila euro dell’esercizio a confronto (di cui 500 mila euro relative alla partecipazione detenuta nell’Aeroporto di Genova, 205 mila euro alla controllata ADR Advertising S.p.A., 15 mila euro alla chiusura della liquidazione di La Piazza di Spagna S.r.l. e 19 mila euro alla copertura perdite del Consorzio E.T.L.).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

	2011	2010
▪ Altri:		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da:		
. Ricavi delle vendite e prestazioni	0	81.909
. Costo di produzione	23.108	4.905
. Proventi ed oneri finanziari	0	15.020
. Insussistenze del passivo	1.785.606	480.410
. Imposte esercizi precedenti	16.747	234.295
. Altri proventi straordinari	7.060	511.011
	1.832.521	1.327.550

La voce “insussistenze del passivo” include 1,1 milioni di euro dei debiti per fatture da ricevere girocontati da costi per opere finanziate dallo Stato, relativi all’aera di imbarco F, a Immobilizzazioni Materiali in corso. Tale rettifica si è resa necessaria in quanto, in sede di applicazione dell’atto aggiuntivo alla Convenzione di finanziamento, non sono risultate reintegrabili le spese sostenute per la progettazione esecutiva, riconfluita, pertanto, nella componente autofinanziata. L’effetto economico è stato controbilanciato dalla svalutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, registrata tra gli oneri straordinari nella voce “insussistenze dell’attivo”.

La voce “altri proventi straordinari” nel 2010 accoglieva il provento, ed i relativi interessi, derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che, confermando la sentenza del TAR, aveva ridotto del 30% l’importo della sanzione comminata ad ADR nel 2008 relativa al procedimento Antitrust in materia di corrispettivi aeroportuali.

Oneri

	2011	2010
- Imposte relative ad esercizi precedenti	0	13.976.098
- Altri		
Sopravvenienze passive derivanti da:		
Costo di produzione	151.566	420.776
Costo del personale	0	77.133
Oneri finanziari	0	42.767
Ammortamenti e svalutazioni	0	725
Insussistenze dell'attivo	1.224.004	321.697
	1.375.570	863.098
Altri oneri straordinari:		
Diritti dovuti per merci mancanti	39.180	103.259
Contravvenzioni	67.068	60.869
Oneri di ristrutturazione	0	3.037.836
Indennizzi a terzi	7.795	0
Oneri straordinari (ammanchi e furti)	0	923.727
Costi relativi ad operazioni straordinarie	249.000	369.000
	363.043	4.494.691
	1.738.613	5.357.789
	1.738.613	19.333.887

Per il commento della voce "insussistenze dell'attivo" si veda quanto descritto nel paragrafo "proventi straordinari – insussistenze del passivo".

Si ricorda che la voce "imposte relative ad esercizi precedenti", nel 2010, includeva l'ulteriore accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario".

Nel 2010 inoltre la voce "oneri di ristrutturazione" accoglieva, per 3,0 milioni di euro, l'onere connesso alla revisione del programma di ristrutturazione avviato dalla Società nello scorso esercizio.

IMPOSTE

	2011	2010
Imposte correnti		
. proventi da tassazione consolidata	(355.058)	(993.974)
. oneri da tassazione consolidata	35.379.194	25.185.849
	35.024.136	24.191.875
. IRAP	15.595.745	14.108.704
	50.619.881	38.300.579
Imposte (anticipate) differite nette		
. imposte anticipate	(8.166.000)	(2.534.000)
. imposte differite	(6.000)	(7.000)
	(8.172.000)	(2.541.000)
	42.447.881	35.759.579

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., con la consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2010-2012.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, si è optato per il mantenimento delle attività e dei fondi nel bilancio delle singole società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. da ADR S.p.A., sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" per 35.379 mila euro in relazione al corrispondente carico fiscale IRES, mentre a fronte delle eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per 355 mila euro pari all'aliquota IRES applicata al 50% dell'eccedenza positiva di ROL trasferita, in conformità agli accordi contrattuali.

Con riferimento alle "imposte correnti – IRAP", si evidenzia che il carico fiscale di ADR S.p.A. è stato calcolato applicando un'aliquota pari al 5,12%, che tiene conto dell'incremento dello 0,30% dell'aliquota base, previsto dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011 per le imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione di autostrade e trafori, in vigore dall'esercizio 2011. Tale incremento dell'aliquota ha determinato un maggiore carico di imposte sul 2011 di 914 milioni di euro.

Il calcolo dell'IRES, inclusa negli oneri da tassazione consolidata, ha beneficiato dell'introduzione dell'ACE (Aiuto alla crescita economica) ai sensi del DL 201/2011 che ha comportato l'esclusione dalla base imponibile di un importo di 0,6 milioni di euro corrispondente al rendimento nozionale (pari al 3% per il 2011) riferibile agli utili reinvestiti nell'impresa.

L'incidenza dell'IRES⁴ sul risultato prima delle imposte è pari al 43,1% rispetto all'incidenza teorica del 27,5%.

La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella seguente:

	2011	2010
Risultato prima delle imposte	82.134	57.027
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	22.587	15.682
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
Costi indeducibili	6.177	7.642
altre differenze permanenti	(647)	(807)
differenze temporanee in aumento	11.671	9.745
differenze temporanee in diminuzione	(4.409)	(7.077)
Oneri da tassazione consolidata	35.379	25.185
Aliquota effettiva	43,1%	44,2%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia al commento relativo alle Imposte anticipate incluso nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si segnala infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.565 mila euro connessa al rimborso Ires derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007.

L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 da ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

⁴ Il calcolo dell'incidenza del carico fiscale IRES sul risultato prima delle imposte è stato effettuato con riferimento alla voce "oneri da tassazione consolidata".

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti di ADR S.p.A. ripartito per categoria:

Forza media	2011	2010	variazione
Dirigenti	38,2	40,7	(2,5)
Quadri	163,8	154,2	9,6
Impiegati	1.536,4	1.488,2	48,2
Operai	342,0	365,7	(23,7)
Totale	2.080,4	2.048,8	31,6

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Come prevede l'art. 2427 del Codice Civile l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è il seguente (in migliaia di euro):

Categoria	Compensi	altri oneri (d)	TOTALE
Amministratori	(a) 115	40	155
Amministratori con incarichi operativi	(b) 101	12	113
Sindaci	(c) 228	17	245
Totale	444	69	513

- (a) compensi determinati ai sensi dell'art. 2389 CC, I comma, delibera Assemblea del 15 aprile 2010 e dell'8 giugno 2011;
- (b) delibere Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 e 13 maggio 2010, ai sensi dell'art. 2389 CC, III comma; con specifico accordo stipulato in data 11 giugno 2010 è stato regolamentato il rapporto economico tra Gemina S.p.A. ed ADR S.p.A. relativo alla carica di Presidente;
- (c) delibera Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2010;
- (d) oneri previdenziali a carico della Società (14 mila euro per gli Amministratori e 2 mila euro per i Sindaci) e rimborsi spese.

L'assemblea degli Azionisti dell'8 giugno 2011 ha rideterminato il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione (da 14 a 11), con conseguente riduzione del compenso lordo globale annuo da attribuire al Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2011 e 2012, nella misura di 110 mila euro.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 agosto 2010, ha attribuito ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, un compenso complessivo lordo annuo di 75 mila euro. Nella riunione del 9 maggio 2011 il Consiglio, contestualmente alla nomina del componente interno, ha precisato il compenso di 10 mila euro ad esso spettante, è da intendersi ricompreso nella sua retribuzione, quale responsabile "Internal Audit".

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR S.p.A. in qualità di Società controllata di società quotata (Gemina S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	175
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	77
Totale			252

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale possiede azioni della Società.

NUMERO AZIONI

Il capitale sociale è di euro 62.224.743 euro suddiviso in n. 62.224.743 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Al 31 dicembre 2011 la quota di partecipazione del socio di maggioranza Gemina S.p.A. è pari al 95,897% (n. 59.671.885 azioni).

In data 9 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'accertamento della mancata esecuzione dell'aumento del capitale sociale, deliberato dal Consiglio nella riunione del 7 maggio 2004, in esercizio della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 9 luglio 1999, rinnovata dall'Assemblea del 27 aprile 2001.

Il suddetto aumento, da euro 62.224.743 ad euro 62.309.801 - da attuarsi mediante emissione di n. 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna da assegnare a dirigenti della Società, imputando a capitale l'importo di euro 85.058 della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" - non è stato eseguito non essendo intervenuta la sottoscrizione delle azioni, né la conseguente emissione, come peraltro verificato presso Monte Titoli S.p.A.. Il procedimento di aumento del capitale, pertanto, non si è perfezionato.

Il capitale sociale è stato rideterminato in euro 62.224.743 ed è stata ripristinata la "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" per la somma di euro 85.058, inclusa nelle "Altre riserve".

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010 DI GEMINA S.P.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 di Gemina S.p.A., ultimo bilancio disponibile approvato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 19 aprile 2011:

Bilancio di esercizio di GEMINA S.p.A. al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

ATTIVITA'	31-12-2010	
Attività non correnti		
Attività immateriali	785	
Attività materiali	35.265	
Partecipazioni in imprese controllate	1.843.246.286	
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	2.231.743	
Attività Partecipazioni	28.255	
Altre attività non correnti	116	
Attività fiscali differite	<u>1.028.997</u>	
Totale Attività non correnti		1.846.571.447
Attività correnti		
Crediti commerciali	578.327	
Atri crediti	13.012.292	
Altre attività finanziarie correnti	2.934.423	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	<u>11.136.773</u>	
Totale Attività correnti		27.661.815
Attività detenute per la vendita		0
TOTALE ATTIVITA'		<u>1.874.233.262</u>

Bilancio di esercizio di GEMINA S.p.A. al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31-12-2010	
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	1.472.960.320	
Riserva di capitale	199.706.821	
Riserva di copertura	(403.283)	
Altre riserve	83.106.078	
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti	64.279.101	
Utile (perdita) dell'esercizio	<u>(8.686.388)</u>	
Totale Patrimonio netto		1.810.962.649
Passività non correnti		
Benefici ai dipendenti	244.339	
Fondi per rischi e oneri	11.300.000	
Totale Passività non correnti		11.544.339
Passività correnti		
Debiti commerciali	711.378	
Passività finanziarie correnti	41.953.635	
Fondi per rischi e oneri	1.922.139	
Strumenti finanziari - derivati	581.212	
Altre passività correnti	<u>6.557.910</u>	
Totale Passività correnti		51.726.274
Passività correlate ad attività detenute per la vendita		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		<u>1.874.233.262</u>

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

Esercizio 2010	
Proventi (oneri) da partecipazioni	(1.348.180)
Proventi (oneri) finanziari netti	(2.998.144)
Costo del personale	(1.525.942)
Altri costi operativi	(3.846.358)
Accantonamenti netti e ammortamenti	(2.259.456)
Ricavi	1.043.965
Totale Costi operativi netti	(6.587.791)
Utile (perdita) prima delle imposte	(10.934.115)
Imposte sul reddito	2.247.727
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.686.388)

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI CONTENZIOSO

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2011, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali.

A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Contenzioso tributario

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR S.p.A.:

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale di ADR S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un processo verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge n. 516 del 7 agosto 1982. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

In relazione agli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione, e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

Con sentenza, depositata in data 7 luglio 2011, la Commissione Tributaria Regionale ha rigettato l'appello dell'Ufficio e confermato l'annullamento degli avvisi di accertamento IRPEG/ILOR dei periodi d'imposta 1985 e 1986.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.
Con il Verbale di Constatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che intendeva recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo 2002-2005.
L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo e ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007.
A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso n. 15 avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro (comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002 - 2006.
Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".
Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare riferito all'anno 2002 pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.
ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento ed Atti di contestazione di violazioni amministrative.
A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni.
L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha finora emesso e depositato diciannove sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono gli appelli dell'Agenzia delle Dogane.
In data 5 novembre 2010 l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione le sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. La società si è ritualmente costituita in giudizio.
- In data 1 marzo 2011, l'Agenzia delle Dogane – Ufficio Roma 2 ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica riguardante la corretta applicazione della normativa vigente in materia di imposta di consumo, accisa e addizionale sull'energia elettrica nel periodo 2007-2010.
L'attività di verifica si collega a quella che intrapresa, per gli anni dal 2002 al 2006, dall'allora UTF di Roma, per la quale è tuttora pendente un contenzioso tributario dinanzi la Corte di Cassazione (vedi punto precedente). In data 9 febbraio 2012 è stato notificato alla Società un Processo Verbale di Constatazione con il quale l'Agenzia ha quantificato in 2,5 milioni di euro l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo, della relativa addizionale e dell'IVA dovute per il suddetto periodo.
La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.
- Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport.
La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.
In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza n. 503/59/10 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR S.p.A. avverso l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2002.

In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza n. 498/01/11 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato di ADR S.p.A. avverso l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2001.

In data 5 maggio 2011 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. altri due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

- In data 16 agosto 2007, la Circostrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di Constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR S.p.A. ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Dogane ha successivamente attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.

In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della Commissione Tributaria Regionale di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR S.p.A., compensando le spese di lite.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.

Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1,2 milioni di euro, ed IVA per 2,4 milioni di euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR S.p.A..

Diritti e regolazione tariffaria

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel novembre 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio le note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali si negava alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto *regulatory asset base*) per la determinazione dei diritti aeroportuali, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiedeva inoltre la condanna delle Amministrazioni al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché avevano illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma di cui al Punto 5 dello schema regolatorio allegato alla delibera CIPE 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Tra le azioni poste in essere da ADR a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi della Legge n. 248/2005 – cosiddetti “requisiti di sistema”-, vi è il giudizio proposto nel febbraio 2006 davanti al Tribunale Civile di Roma contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre 2005, disposto dalla Legge n. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla Legge n. 248/2005. Con sentenza n. 19720/2010 il Tribunale ha respinto le domande di ADR perché: a) gli aumenti dei diritti aeroportuali disposti fino al 2000 erano stati superiori al tasso di inflazione; b) l'obbligo di adeguamento all'inflazione programmata sarebbe stato in vigore solo fino all'emanazione del D.M. 14.11.2000; c) la materia è stata integralmente ridisciplinata dal D.L. 203/05 c.d. “requisiti di sistema”. ADR S.p.A. ha proposto appello. La causa è aggiornata al 25 giugno 2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Altra azione scaturita dai “requisiti di sistema” è il ricorso instaurato, nel febbraio 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR Lazio per ottenere l'annullamento dell'Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della Legge n. 248/2005 ed, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell'importo dei diritti aeroportuali e della nota dell'ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre 2007 ADR S.p.A. ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. All'udienza di merito, tenutasi il 22 novembre 2011, Alitalia ha depositato la sentenza di ammissione alla procedura di Amministrazione straordinaria, con conseguente interruzione del giudizio che è stato riassunto da ADR i primi giorni di febbraio 2012. L'udienza di trattazione è stata fissata per il 29 maggio 2012.
- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/07 e della “Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” alla stessa allegata. Successivamente ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee Guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.
I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito. In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il DM. 10.12.2008 pubblicato in GU del 20.02.2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente DM, mai pubblicato in GU, ed impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar Lazio il ricorso promosso da ADR S.p.A. avverso il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti recante l'“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009” pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l'importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico e finanziaria è prevista pari a 1,5%. Il ricorso al TAR Lazio è analogo, per motivazioni ed argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente decreto di aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali per l'anno 2008.

- Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati ad ADR S.p.A., in qualità di controinteressata, separati ricorsi davanti al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, da parte del Codacons e dell'Associazione Utenti del Trasporto e di alcuni vettori, avverso il DM 8 ottobre 2009 recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009". Motivi principali delle impugnative erano: carenza di istruttoria quanto, in particolare, alla mancanza della correlazione costi/ricavi dei gestori aeroportuali come presupposto dell'aumento, violazione e falsa applicazione della Legge n. 241/1990 e violazione del principio del giusto procedimento. L'udienza di merito si è tenuta il 19 maggio 2011 e con sentenza n. 7526/2011 il ricorso è stato respinto.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR S.p.A. applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).
L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR S.p.A. discriminerebbe i vettori svizzeri.
La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell'Allegato modificato anche di recente.
Nell'udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensiva degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito.
L'importo complessivo massimo oggetto di potenziale richiesta di restituzione è stimato in circa 8 milioni di euro, oltre interessi; naturalmente il diritto che vanterebbero tali vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.
Proprio sul tema, in data 21 luglio 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. l'atto di citazione, innanzi al Tribunale di Civitavecchia, della Swiss International Airlines Ltd per la restituzione della somma di euro 5,2 milioni di euro comprensiva di interessi pari alla presunta differenza in eccesso pagata da Swiss dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. In data 18 agosto 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. analogo atto, sempre da parte di Swiss, con una richiesta pari a 3,1 milioni di euro, più interessi, per un totale di 3,5 milioni di euro a titolo di diritti di imbarco passeggeri (non vengono più citati i diritti di approdo e decollo).
Nella prima udienza di comparizione fissata per il 23 dicembre 2011, Swiss, nel giudizio relativo ai diritti di approdo e decollo, ha riquantificato il valore delle proprie pretese che è stato ridotto da 5,2 milioni di euro a 1,6 milioni di euro, ammettendo sul punto di aver commesso un errore materiale.
- Nel mese di settembre 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 (pubblicato nella G.U. del 3 giugno.2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3.6.2003 e del 11.6.2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito da ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR S.p.A. di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Con atto notificato nell'ottobre 2010 le Amministrazioni hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza del TAR e l'udienza di discussione si è tenuta l'11 ottobre 2011. Con sentenza depositata in Cancelleria il 27 ottobre 2011 il ricorso è stato integralmente respinto concretizzandosi, in tal modo, la definitività del riconoscimento in favore di ADR dell'importo di 6,7 milioni di euro, maggiorato degli interessi legali, nel frattempo liquidato da ENAC e Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture tra giugno e settembre 2011.
- In data 11 luglio 2011 è stato notificato ad ADR S.p.A. in qualità di contro interessata, il ricorso presentato innanzi al TAR del Lazio da IBAR e da dieci vettori (Brussels Airlines, Qatar Airways, Kuwait Airways, Egypt Air, Cyprus Airways, Bulgaria Air, Malaysia Airlines, Iberia, Tunisair) per l'annullamento del provvedimento ENAC di cui alla lettera dell'11 maggio 2011.

Con il citato provvedimento ENAC ha dichiarato che, con riferimento al corrispettivo per l'uso dell'impianto di smistamento bagagli in transito "NET6000", il limite di connessione al costo risulta – per il solo 2011 - "pari ad 1,87 euro a bagaglio". I proponenti il ricorso non hanno formulato istanza di sospensiva e si è in attesa di fissazione dell'udienza di merito. Pertanto a fronte del mancato pagamento da gennaio 2011 dell'utilizzo dell'impianto NET6000 da parte di dieci vettori, ADR S.p.A., in data 22 dicembre 2011 ha depositato i relativi ricorsi per decreti ingiuntivi per recuperare il proprio credito scaduto al 30 novembre 2011 pari a 3,8 milioni di euro nei confronti di: Alitalia (3,6 milioni di euro), Air France, Delta, Korean, Air One, United, Darwin, Emirates, Continental e Qatar. In data 17 gennaio 2012 la Società ha depositato le note integrative ai ricorsi per decreti ingiuntivi nei confronti di Alitalia, Air One, Emirates, Delta ed Air France per chiederne la provvisoria esecutività, mentre ha rinunciato a quelli verso Darwin e Continental, dato che questi vettori hanno provveduto al pagamento del debito scaduto. Anche United ha corrisposto tutto il debito scaduto e, non essendo più possibile rinunciare all'azione, non si provvederà a notificare il Decreto Ingiuntivo.

Corrispettivi fornitura carburanti

- Nel marzo 2006 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente sosteneva l'opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridina e Neos) perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento ad ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre 2005 (entrata in vigore del DL 211/2005 c.d. "requisiti di sistema").
Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31 maggio 2006 e non pagata. Dopo l'interruzione del giudizio a causa delle sentenze dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. e di Livingston S.p.A., ENI ha notificato il ricorso per la riassunzione. All'udienza del 9 febbraio 2012, il Giudice dopo la discussione, ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 24 gennaio 2013;
- Airone ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Airone dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

Corrispettivi società di catering

- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering

rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva.

Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Nell'udienza per la discussione del merito del ricorso proposto da Assaero, tenutasi il 9 giugno 2011, la causa è stata trattenuta in decisione. Per quanto concerne il ricorso proposto da IBAR l'udienza di merito deve essere ancora fissata.

Canone concessorio

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.

Analogo giudizio proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale civile di Roma volto ad accertare che la società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997.

- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30.6.2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato sulla G.U. del 7 luglio 2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella G.U. del 6 settembre 2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte ad ENAC rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della Legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del DM 12.12.1998".

Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. Si è in attesa dell'emanazione della sentenza.

Fondo servizio antincendio

- Nel novembre 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel febbraio 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. 0087809/DIRGEN/DG, con cui, facendo riferimento ad una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 26 ottobre 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri gestori, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la "prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3bis, 3ter, 3 quater della Legge n. 185/2008, al cosiddetto "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge".

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da ENAC, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute, a far data dal 1 gennaio 2009, modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla Legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

Con sentenza n. 252/10/11 la Commissione Tributaria Regionale (2° grado), accogliendo il ricorso delle Amministrazioni, ha riformato la predetta sentenza di 1° grado, limitandosi a qualificare l'importo richiesto alle società di gestione ai sensi dell'art. 1, comma 1328, L. 296/2006, quale "diritto aeroportuale", senza minimamente entrare nella valutazione del contenzioso e delle questioni poste dalle parti, dichiarando pertanto il proprio difetto di giurisdizione in favore del giudice ordinario.

Antitrust

- Con delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.

Misure abbattimento rumore

- In relazione al D.M. 29.11.2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7.9.2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997;
- verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal DPCM 19.11.1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, DPCM 14.11.1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal DPCM 14.11.1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della Legge n. 447/95); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rinvia al commento del paragrafo dedicato ai "Conti d'ordine".

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'Aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Limitazione traffico Ciampino

- Ryanair ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento - previa sospensiva - della Ordinanza n. 14/2007 del 9.7.2007 emanata dalla DA di Ciampino con cui è stata disposta l'allocatione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di "slot" pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007/2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11.10.2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008".
Con ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25.3.2008 ci è stato notificato, da parte di Ryanair, ricorso al TAR Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella Summer 2007. Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione Summer 2007, perchè solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave ed irreparabile che l'ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24.4.2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso Giudice, con ordinanza n. 2046/08 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: *"ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e soddisfacente della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slots S07 anche con riferimento alla stagione S08, in quanto il danno da detta impresa lamentato andava ragguagliato solo al numero di slots ad essa assegnato nel momento in cui gli slots dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100"*.

Procedure concorsuali clienti

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, ADR S.p.A. è stato l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua ed è stato depositato un primo progetto di stato passivo. Successivamente i crediti maturati dopo l'apertura della procedura sono stati esclusi dal progetto di stato passivo in ragione dell'orientamento adottato dai Commissari in virtù del quale, trattandosi di crediti "non concorsuali", il relativo accertamento è demandato al Giudice Delegato solo in caso di formale contestazione da parte dei Commissari per allocatione e/o ammontare. Nel frattempo è stata, comunque, disposta dal Giudice Delegato una CTU, anche per i crediti insinuati da ADR S.p.A., in analogia con quanto disposto relativamente agli altri gestori aeroportuali. Nel mese di dicembre 2011 è stato reso esecutivo lo stato passivo. Secondo quanto previsto dall'art. 97 della legge fallimentare verranno inviate le comunicazioni ai creditori per informarli dell'avvenuto deposito in cancelleria dello stato passivo, nonché dell'esito della domanda. Dal momento della ricezione di tale comunicazione decorreranno i termini per l'eventuale opposizione (30 giorni).

Quanto alle altre società del gruppo Alitalia in a.s. (Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s. e Alitalia Express in a.s.), tra giugno e dicembre 2011 sono stati resi esecutivi gli stati passivi, ma non risultano ancora pervenute ad ADR S.p.A. le relative comunicazioni. Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR S.p.A. per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido ex lege.

- Nel mese di ottobre 2009 Volare Airlines S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro.
La domanda attorea si basava sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fino dal 2002. Con sentenza n. 492/2011 il Tribunale di Busto Arsizio, disattendendo totalmente le eccezioni sollevate da ADR S.p.A. - per aver omesso qualunque motivazione quanto alla peculiarità della funzione svolta dal gestore aeroportuale non potendo lo stesso sospendere la prestazione dei propri servizi facendo affidamento sulle verifiche di solvibilità rimesse alla competenza di ENAC - in accoglimento delle domande delle parti attrici, ha dichiarato inefficaci, ai sensi dell'art. 67 comma 2 della Legge fallimentare, i pagamenti eseguiti dal vettore ad ADR S.p.A e, per l'effetto, ha condannato la Società al pagamento di 6,7 milioni di euro, oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Volare Airlines. ADR ha proposto appello. Il giudizio è aggiornato al 6 febbraio 2014 per la precisazione delle conclusioni.
- Nel mese di ottobre 2009 Air Europe S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basava sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002. Con sentenza n. 486/2011 il Tribunale di Busto Arsizio, disattendendo totalmente le eccezioni sollevate da ADR - per aver omesso qualunque motivazione quanto alla peculiarità della funzione svolta dal gestore aeroportuale non potendo lo stesso sospendere la prestazione dei propri servizi facendo affidamento sulle verifiche di solvibilità rimesse alla competenza di ENAC - in accoglimento delle domande delle parti attrici, ha dichiarato inefficaci, ai sensi dell'art. 67 comma 2 della Legge fallimentare, i pagamenti eseguiti dal vettore ad ADR e, per l'effetto, ha condannato la Società al pagamento di 1,8 milioni di euro, oltre interessi, in favore dell'Amministrazione Straordinaria di Air Europe. ADR ha proposto appello. All'udienza del 2 febbraio 2012, si è tenuta un'ampia discussione in merito alla sospensione – richiesta da ADR - della provvisoria esecutività della sentenza ed il Giudice (Corte di Appello) si è riservato. Con successiva ordinanza depositata il 7 febbraio, la Corte ha accolto l'istanza di ADR e ha sospeso l'esecutività della sentenza di 1° grado con la seguente motivazione *“rilevato che l'impugnazione”* (di ADR) *“non appare pretestuosa e che appare opportuno contemplare gli interessi delle parti; da un lato, infatti, l'esecuzione provvisoria dell'impugnata sentenza potrebbe gravemente pregiudicare gli appellanti obbligando alla corresponsione di una somma rilevante e, dall'altra, l'appellata, in amministrazione straordinaria, non avrebbe alcun concreto beneficio in quanto non potrebbe immediatamente disporre della somma”*.
- Nel mese di aprile 2011 Livingston S.p.A. in amministrazione straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso del semestre antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 21 ottobre 2010 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,0 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore. Il giudizio è aggiornato all'udienza del 28 marzo 2012, per l'ammissione dei mezzi istruttori.
- Nell'agosto 2011 le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria hanno proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Roma per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso del semestre antecedente all'ammissione delle singole società alla procedura concorsuale. Le domande attoree si basano sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione delle stesse. Di seguito si riportano i dati dei principali singoli ricorsi:

- Alitalia S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta in data 29 agosto 2008 per un totale di 191 mila euro. All'udienza di comparizione, tenutasi il 29 febbraio 2012, la causa è stata rinviata al 19 giugno 2012 per l'ammissione dei mezzi istruttori;
- Alitalia Airport S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione della società alla procedura concorsuale avvenuta in data 16 settembre 2008 per un totale di 462 mila euro. All'udienza di comparizione, tenutasi il 7 marzo 2012, il Giudice ha concesso alle Parti i termini per il deposito di memorie e ha rinviato all'udienza del 25 giugno 2012, per la discussione sull'ammissione dei mezzi istruttori.
- Alitalia Servizi S.p.A. in amministrazione straordinaria: pagamenti revocati effettuati nel semestre antecedente all'ammissione della società alla procedura concorsuale avvenuta in data 16 settembre 2008 per un totale di 1.246 mila euro; l'udienza di comparizione delle parti è fissata per il 30 maggio 2012.

Lavoro

- E' pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR S.p.A. avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta dalla Società al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere, ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili, i dipendenti che svolgono le mansioni di addetti *Security, Property Vigilance* e *Safety* (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (Legge n. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con ordinanza del 4 maggio 2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso, con efficacia immediatamente esecutiva, il provvedimento di diniego del Ministero; rimane quindi pendente ad oggi in giudizio di merito.
- Un ex dipendente, licenziato nel 2004 in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto, ha proposto una causa presso il Tribunale di Civitavecchia. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclamava un risarcimento del danno per 0,9 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Con sentenza del 19 maggio 2011, la vertenza è stata vinta da ADR S.p.A., in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che peraltro è stata anche condannata a rifondere ad ADR le spese di lite. Allo stato sono pendenti i termini per l'eventuale proposizione del ricorso in appello.
- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR S.p.A., in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite. Dei 16 attori della fase di primo grado, 14 hanno proposto atto di citazione in appello, rispetto al quale ADR S.p.A. si è costituita in giudizio. La prossima udienza è fissata in data 2 dicembre 2014.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering Ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con 5 ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, ed ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 cod. civ. (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. ADR ha proposto ricorso per Cassazione, avverso il quale sono stati proposti due controricorsi con ricorso incidentale da parte complessivamente di 9 ricorrenti, che reclamano l'assunzione in ADR. Allo stato non risulta fissata la data dell'udienza. Inoltre sono pendenti in appello dei contenziosi con una parte dei 29 ricorrenti di cui sopra, in particolare allo stato con 17 tra essi, in merito all'importo corrispondente alla trattenuta fiscale alla fonte operata da ADR

sulla somma di cui alla condanna, a fronte della ritenuta non imponibilità fiscale di detta somma da parte di tale gruppo di 17 ricorrenti.

Appalti

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/06 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR S.p.A. al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione). Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado. Per entrambe i procedimenti, pur non essendo stati riuniti, l'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 24 gennaio 2012. In tale occasione le cause sono state trattenute in decisione; si è quindi in attesa dell'emanazione delle sentenze.
- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest e condannato ADR S.p.A. al pagamento di 167 mila euro, rigettando ogni altro capo della domanda. In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. L'udienza per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 4 ottobre 2011 e si è in attesa dell'emanazione della sentenza.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della "vecchia" Aerostazione Nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali ed, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. All'udienza per l'esame della CTU tenutasi il 1 aprile 2010, tenuto conto delle posizioni delle parti rispetto alla perizia stessa, il Giudice ha ritenuto di dover rinvocare il CTU per il 9 dicembre 2010. In tale occasione il giudizio è stato rinviato all'udienza del 28 aprile 2011 dopo un ulteriore scambio di osservazioni con il CTP di ADR. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 20 marzo 2014.
- Nel dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiedeva che ADR fosse condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. Nell'aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR, era necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritenevano sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro. Nell'udienza dell'8 febbraio 2011 fissata per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione. Con dispositivo reso noto nel mese di settembre 2011, la Corte d'Appello ha integralmente respinto le domande dell'ATI Necso condannandola anche alla refusione delle spese processuali in favore di ADR. Stanno decorrendo i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma, che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di

Fiumicino. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, fissata per l'8 marzo 2011, è stata rinviata al 13 marzo 2012.

- Nel mese di gennaio 2012 le società Ing. Claudio Salini Grandi Lavori S.p.A. e IRCOP S.p.A. hanno proposto ricorso al TAR Lazio, contro ADR e nei confronti dell'Impresa Cavalleri Ottavio S.p.A. e della De Sanctis Costruzioni S.p.A., per l'annullamento, previa sospensiva, di una serie di provvedimenti che hanno prodotto l'esclusione dei ricorrenti, per anomalia dell'offerta economica, dalla procedura ristretta per l'affidamento dei lavori di "riqualifica delle pavimentazioni della Pista di Volo 07/25, delle Vie di Rullaggio "Hotel e Golf", sistemazione delle aree di sicurezza (*Runway strip*) e adeguamento degli impianti AVL" presso l'aeroporto di Fiumicino. Con lo stesso ricorso viene, inoltre, richiesto, in subordine, l'accoglimento dell'istanza risarcitoria per i danni subiti e *subendi* per effetto della mancata aggiudicazione, da quantificarsi in corso di giudizio, e comunque non inferiore al 10% del valore di offerta, oltre che dei danni subiti e *subendi* a titolo di responsabilità precontrattuale e/o extracontrattuale, pure da quantificarsi in corso di giudizio. Le parti, di comune accordo, hanno rinunciato alla discussione dell'istanza cautelare, per la fissazione di un merito a breve, la cui udienza è stata già indicata per il 10 maggio 2012.
- Pur non trattandosi di un contenzioso, si segnala che i lavori di costruzione dell'area di imbarco F (ex Molo C) affidati all'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) Cimolai procedono in ritardo rispetto a quanto previsto nel contratto di appalto. A fine 2011 è stato raggiunto un accordo con l'impresa nell'ambito del quale sono stati rimodulati i lavori e sono state definite le riserve iscritte sul giornale dei lavori.

Richieste risarcitorie

- In data 22 giugno 2011 ADR S.p.A. ha ricevuto formale richiesta di risarcimento dalla AXA Assicurazioni, in veste di assicuratore della compagnia aerea Ryanair, per il danno subito dall'aeromobile B737-800 E-IDYG in conseguenza dell'atterraggio in emergenza causato da evento di "bird strike" avvenuto in data 10 novembre 2008 presso l'aeroporto di Ciampino. ADR S.p.A. respinge ogni responsabilità sull'accaduto ancorché le indagini da parte delle autorità competenti risultino, ad oggi, ancora in corso. La richiesta risarcitoria ammonta a circa 27 milioni di dollari per danni diretti (quelli indiretti risultano ancora in corso di definizione) e l'eventuale risarcimento risulterebbe sotto il profilo assicurativo coperto dalla polizza RCT del Gestore Aeroportuale qualora, ad esito delle indagini, risultasse acclarata la responsabilità in capo ad ADR S.p.A. dell'evento accaduto.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

Si dichiara che il presente Bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili registrate sui libri obbligatori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
RILEVANTI**

ADR ENGINEERING S.p.A. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	21 febbraio 1997
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 05256281006
<i>R.E.A.</i>	Roma 867594
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via Lago di Traiano, 100
<i>Capitale sociale</i>	euro 774.690 diviso in 1.500 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna
n. 1.500 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100%	

ADR ASSISTANCE S.r.l. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	23 giugno 2008
<i>Codice fiscale e Registro delle imprese</i>	Roma 10062661003
<i>R.E.A.</i>	Roma 1206621
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino – Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320
<i>Capitale sociale</i>	Euro 6.000.000,00
diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%	

ADR Tel S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	31 luglio 2002
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 07169231003
<i>R.E.A.</i>	Roma 1014944
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via dell’Aeroporto di Fiumicino, 320
<i>Capitale sociale</i>	euro 600.000 diviso in 600.000 azioni del v.n. di 1 euro cadauna
n. 600.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100% (di cui l’ 1% posseduto per il tramite di ADR Sviluppo S.r.l.)	

ADR ADVERTISING S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	10 gennaio 2003
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 07336861005
<i>R.E.A.</i>	Roma 1027780
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino – Torre Uffici Aeroporto Leonardo da Vinci
<i>Capitale sociale</i>	euro 1.000.000 diviso in 500.000 azioni ordinarie e 500.000 azioni privilegiate entrambe del v.n. di 1 euro cadauna
n. 255.000 azioni ordinarie possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 51% del capitale ordinario	

ADR SVILUPPO S.r.l. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	27 luglio 2001
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 06708221004
<i>R.E.A.</i>	Roma 984688
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via dell’Aeroporto di Fiumicino, 320
<i>Capitale sociale</i>	euro 100.000
diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%	

CONSORZIO E.T.L. – EUROPEAN TRANSPORT LAW – in liquidazione

<i>Data di costituzione</i>	24 giugno 1999
<i>Codice fiscale e Partita IVA</i>	Roma 05813501003
<i>R.E.A.</i>	Roma 924720
<i>Sede sociale</i>	c/o Studio Commercialista Rag. Roberto Pratesi, Circ.ne Nomentana n. 256 – 00162 Roma
<i>Fondo consortile</i>	euro 82.633,11
diritto di voto nel Consiglio direttivo pari al 25%	

LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. in Fallimento

<i>Data di costituzione</i>	20 novembre 1997
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Venezia 03016170270
<i>Sede sociale</i>	30030 Tessera (VE) - Aeroporto Marco Polo
<i>Capitale sociale</i>	euro 103.200 diviso in 20.000 azioni del v.n. di 5,16 euro cadauna
n. 4.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 20%	

SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE - S.A.CAL. S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	23 febbraio 1990
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Catanzaro 01764970792
<i>Sede sociale</i>	Lamezia Terme (CZ) – Aeroporto Civile Internazionale di Lamezia Terme
<i>Capitale sociale</i>	euro 7.755.000 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 517 euro cadauna
n. 2.485 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 16,57%	

AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	12 luglio 1985
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Genova 02701420107
<i>Sede sociale</i>	Genova Sestri - Aerostazione Passeggeri
<i>Capitale sociale</i>	euro 7.746.900,00 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna
n. 2.250 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 15%	

**DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

ADR Assistance S.r.l.

Cariche sociali

Amministratore Unico	(dopo l'Assemblea dei Soci 16 marzo 2011) Sig. Elia Pistola
Collegio Sindacale Triennio 2011/2013	(dopo l'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2011)
<i>Presidente</i>	Prof. Alberto Dello Strologo
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. Fernando Pergolini Dott. Pietro Cerasoli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Eugenio Lagomarsino Dott. Carlo Regoliosi
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2011	31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	1.294	1.503
Immobilizzazioni materiali	1.193	1.352
A. – IMMOBILIZZAZIONI	2.487	2.855
Crediti commerciali	4.038	2.387
Altre attività	237	341
Debiti commerciali	(612)	(1.724)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Altre passività	(1.434)	(1.635)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	2.229	(631)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	4.716	2.224
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	7	15
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR coperto da:	4.709	2.209
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserve e risultati a nuovo	103	(328)
Utile (perdita) dell'esercizio	101	431
F. – CAPITALE PROPRIO	6.204	6.103
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)		
.debiti finanziari a breve	0	0
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.495)	(3.894)
(G+H)	(1.495)	(3.894)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	4.709	2.209
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2011	2010
A.- RICAVI	14.767	14.367
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	14.767	14.367
Consumi di materie e servizi esterni	(2.498)	(2.425)
C.- VALORE AGGIUNTO	12.269	11.942
Costo del lavoro	(10.948)	(10.255)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	1.321	1.687
Ammortamenti	(636)	(600)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(1)	0
Saldo proventi e oneri diversi	193	144
E.- RISULTATO OPERATIVO	877	1.231
Proventi e oneri finanziari	5	1
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	882	1.232
Saldo proventi ed oneri straordinari	1	52
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	883	1.284
Imposte correnti sul reddito	(779)	(800)
Imposte anticipate (differite)	(3)	(53)
(G+H)	(782)	(853)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	101	431

ADR Tel S.p.A.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione Triennio 2011/2013	(dopo l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011)
Presidente	Ing. Guido Massimo Mannella
Consiglieri	Dott. Antonio Abbate (fino al 16 marzo 2011) Dott. Mauro Pasquali (dal 16 marzo 2011) Dott. Andrea Pontecorvo
Segretario	Avv. Roberto Mignucci
Collegio Sindacale Triennio 2011/2013	(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2011)
Presidente	Prof. Alberto Dello Strologo
Sindaci Effettivi	Dott. Pietro Cerasoli Dott. Carlo Regoliosi
Sindaci Supplenti	Dott. Eugenio Lagomarsino Dott. Fernando Vitaliano Pergolini (dal 16 marzo 2011)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2011	31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	4.112	4.568
Immobilizzazioni materiali	174	208
A. – IMMOBILIZZAZIONI	4.286	4.776
Crediti commerciali	4.973	3.629
Altre attività	301	318
Debiti commerciali	(4.545)	(4.299)
Fondi per rischi e oneri	(54)	(192)
Altre passività	(487)	(444)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	188	(988)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	4.474	3.788
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	402	405
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	4.072	3.383
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	2.558	2.210
Utile (perdita) dell'esercizio	769	347
F. – CAPITALE PROPRIO	3.927	3.157
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE		
.debiti finanziari a breve	478	631
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(333)	(405)
(G+H)	145	226
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	4.072	3.383

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2011	2010
A.- RICAVI	11.072	10.748
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	11.072	10.748
Consumi di materie e servizi esterni	(7.135)	(7.004)
C.- VALORE AGGIUNTO	3.937	3.744
Costo del lavoro	(1.122)	(1.137)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	2.815	2.607
Ammortamenti	(1.808)	(1.804)
Altri stanziamenti rettificativi	(56)	(55)
Stanziamenti a fondi oneri e rischi	(50)	(61)
Saldo proventi e oneri diversi	398	(11)
E.- RISULTATO OPERATIVO	1.299	676
Proventi e oneri finanziari	(23)	(38)
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.276	637
Saldo proventi ed oneri straordinari	(39)	(56)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.237	581
Imposte correnti sul reddito	(435)	(270)
Imposte anticipate (differite)	(32)	36
	(467)	(234)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	769	347

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

Cariche sociali

Amministratore Unico

(dopo l'Assemblea dei Soci del 10 marzo 2011)
Avv. Roberto Mignucci

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro)	31-12-2011	31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	4.141	4.141
Immobilizzazioni materiali	6.000	6.000
A. – IMMOBILIZZAZIONI	10.141	10.141
Crediti commerciali		
Altre attività	1.482	1.294
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	1.482	1.294
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11.623	11.435
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11.623	11.435
coperto da:		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve e risultati a nuovo	8.443	9.603
Utile (perdita) dell'esercizio	(862)	(1.160)
F. – CAPITALE PROPRIO	107.582	108.443
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE TERM.		
.debiti finanziari a breve	0	0
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(95.958)	(97.008)
(G+H)	(95.958)	(97.008)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	11.623	11.435

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)	2011	2010
A.- RICAVI	0	0
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1.250)	(1.079)
C.- VALORE AGGIUNTO	(1.250)	(1.079)
Costo del lavoro	0	0
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.250)	(1.079)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(879)	(873)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(2.129)	(1.952)
Proventi e oneri finanziari	943	354
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(1.186)	(1.598)
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	0
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.186)	(1.598)
Imposte correnti sul reddito	325	438
Imposte anticipate (differite)	0	0
	325	438
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(862)	(1.160)

Consorzio E.T.L. in liquidazione

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. – IMMOBILIZZAZIONI	0	0
Crediti commerciali	104	125
Altre attività	0	0
Debiti commerciali	(219)	(312)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Altre passività	0	0
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	(115)	(187)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(115)	(187)
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(115)	(187)
coperto da:		
Capitale sociale	83	83
Riserve e risultati a nuovo	(4)	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(72)	(171)
F. – CAPITALE PROPRIO	7	(104)
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE TERM.		
.debiti finanziari a breve		
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(122)	(83)
(G+H)	(122)	(83)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	(115)	(187)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	157	193
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	157	193
Consumi di materie e servizi esterni	(212)	(350)
C.- VALORE AGGIUNTO	(55)	(157)
Costo del lavoro	0	0
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	(55)	(157)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(15)	(12)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(70)	(169)
Proventi e oneri finanziari	0	0
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(70)	(169)
Saldo proventi ed oneri straordinari	(2)	0
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(72)	(169)
Imposte correnti sul reddito	0	2
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	2
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(72)	(171)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI AEROPORTI DI ROMA S.p.A., AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche secondo gli indirizzi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

I Sindaci, salvo i casi di assenza per giustificato motivo, hanno partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società o dalle sue controllate. Dalle informazioni in proprio possesso, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che sia le azioni deliberate sia quelle poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile, nel corso dei quali non sono emerse criticità rilevanti da evidenziare.

Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01 la società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 14 dicembre 2011, ha aggiornato il Modello, in relazione alle intervenute modifiche normative ed alla continua evoluzione normativa che interessa il D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2011 senza evidenziare criticità significative.

Nel corso delle verifiche del Collegio sono state, inoltre, esaminate alcune procedure aziendali, prendendo atto che la Società ha seguito l'iter previsto dalle stesse.

Il Collegio Sindacale, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, ha valutato l'adeguatezza e l'affidabilità dell'assetto organizzativo e ne ha verificato l'idoneità alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio informa, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio, al quale non è demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione".

Per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha, infine, verificato la rispondenza nel bilancio dei fatti e delle informazioni di cui è venuto a conoscenza, a seguito dell'espletamento dei propri compiti, e non ha osservazioni al riguardo.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio precisa che lo stesso è stato redatto in osservanza delle disposizioni in materia dettate dal D.Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127. La "Relazione sulla gestione" è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, nonché dall'art. 40 del citato D.Lgs. 127/1991.

Signori Azionisti,

la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso le proprie "Relazioni" (civilistica e consolidata), comprensive del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, prive di rilievi. Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio come indicato dal Consiglio di Amministrazione.

Fiumicino, 19 marzo 2012.

Dott.ssa Maria Laura Prislei - Presidente
Dott. Luca Aurelio Guarna - Sindaco Effettivo
Dott. Silvano Montaldo - Sindaco Effettivo
Dott. Enrico Proia - Sindaco Effettivo
Avv. Mario Tonucci - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

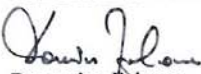
**Agli Azionisti di
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2011.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 19 marzo 2012

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 3 APRILE 2012

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 ed il bilancio alla predetta data che evidenziano un utile di euro 39.686.164,03 da riportare a nuovo.